[illegible] ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 16 Dicembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10198

LA BATTAGLIA DECISIVA ALLA CAMERA DI VIENNA.

L'Unione slava delibera l'ostruzionismo ad oltranza

e la Camera si dichiara in permanenza.

La dichiarazione di guerra

VIENNA 15 (N). Tira di qua e tira di là siamo giunti alla battaglia decisiva. Le trattative fatte da Glombinski prima e dal presidente dei ministri Bienerth poi, coll'Unione slava, che non vuol saperne dell'attuale Governo ed intende togliere ai tedeschi l'egemonia, e con gli agrari czechi e tedeschi, che non vogliono saperne dei trattati commerciali balcanici, non approdarono a nulla. Mentre sembrava che gli agrari si sarebbero lasciati ammansare, naturalmente verso qualche importante concessione, ecco che l'Unione slava si riunì in seduta plenaria per deliberare circa la ripresa dell'ostruzionismo.

La seduta fu animatissima, e si prolungò oltre due ore. Czechi radicali e agrari aprirono il fuoco, ripeterono che la lotta era contro il Governo attuale e contro l'attuale sistema, e che bisognava condurla fino in fondo: riprendere cioè immediatamente l'ostruzionismo. I giovani czechi e gli slavi meridionali tentennarono dapprima, ma aderirono poi anch'essi a questa proposta radicale.

Allorchè la notizia si sparse nei circoli parlamentari, ci fu un momento di costernazione, di irritazione vivissima, passato il quale, si pensò di combattere con pari accanimento per il normale funzionamento della Camera. Fu lanciata la proposta di dichiarare la Camera in permanenza e di tenere seduta giorno e notte. L'idea trovò favore, i capi-partito si radunarono, ne discussero le modalità e deliberarono di accordarsi col Governo.

Nel pomeriggio i capi dei partiti rappresentanti dell'Unione nazionale tedesca, dell'Unione socialista, del club dei polacchi, dei cristiano-sociali e dell'Unione latina, si recarono dal presidente dei ministri e dichiararono di aver adottato di comune accordo un piano per combattere l'ostruzione slava durante la sessione, piano che dovrà essere seguito fino al termine dell'ostruzionismo, ed eventualmente fino al 31 corrente.

Secondo questo piano, l'odierna seduta non verrà chiusa, ma sarà continuata senza interruzioni, giorno e notte. I partiti favorevoli al funzionamento della Camera si divideranno in gruppi, e provvederanno perchè ci sieno nell'aula sempre 154 deputati loro aderenti.

Con ciò non si ritiene possibile di debellare l'ostruzionismo, giacchè ogni giorno possono essere presentate nuove proposte d'urgenza, ma si vuol fare una dimostrazione dinanzi agli elettori, perchè, qualora l'ostruzionismo impedisse la discussione dell'esercizio provvisorio, appare inevitabile lo scioglimento della Camera. A quanto affermano alcuni deputati, il Governo aggiornerebbe la Camera a Natale e la scioglierebbe ai primi di gennaio.

Una dimostrazione dinanzi al Parlamento

La notizia che l'Unione slava aveva deliberato la ripresa dell'ostruzionismo si sparse in un baleno per la città, destando ovunque vivissimo malcontento. I ferrovieri, che tennero stasera un'adunanza nella «Volkshalle» del palazzo municipale, per protestare contro la carestia e contro l'ostruzione czeca che rende impossibile la conclusione di trattati di commercio, ne approfittarono per inscenare una dimostrazione.

La polizia aveva fatto collocare già alle 7 pom. dinanzi al Parlamento un doppio fitto cordone di guardie a piedi e a cavallo. Un enorme apparato di polizia era tenuto in riserva in diversi punti delle vicinanze. Siccome nella «Volkshalle» non poterono trovar posto tutte le migliaia di persone intervenute al comizio, si tenne contemporaneamente un altro comizio all'aperto dinanzi al palazzo municipale. Parlarono parecchi deputati socialisti, biasimando l'ostruzione, che condanna il Parlamento all'inattività, malgrado l'enorme disagio economico. Tutti i discorsi furono applauditi. Si gridò: «Abbasso gli agrari, abbasso gli affamatori del popolo!». Si votò un ordine del giorno chiedente la sollecita conclusione dei trattati di commercio e dichiarante che l'ostruzionismo è un attentato criminoso contro il popolo e contro i diritti del Parlamento. Verso le 9 i due comizi si sciolsero.

Dopo i comizi si formò un gran corteo che, fiancheggiato da guardie, sfilò dinanzi al Parlamento, cantando l'inno dei lavoratori e gridando: «Abbasso l'ostruzione, abbasso gli affamatori, abbasso il Governo, vogliamo i trattati di commercio». Dalla rampa del Parlamento molti deputati, fra cui una trentina di socialisti, salutarono la folla, agitanto i fazzoletti. Si udirono anche grida di «Viva l'arciduca ereditario». La dimostrazione si svolse senza altri incidenti. Verso le 10 di sera il Franzensring aveva ripreso l'aspetto normale, ma molte guardie rimasero nelle adiacenze del Parlamento per ogni eventualità.

La seduta della Camera

Un discorso interminabile.

La Camera iniziò alle 11 questa seduta che resterà memorabile negli annali parlamentari, e dimostra fin d'ora come, malgrado il piano di lotta escogitato, non sarà possibile vincere l'ostruzione.

Respinta la proposta d'urgenza del ruteno Petruszewicz, il Presidente comunica che sono state presentate parecchie proposte d'urgenza. Poco dopo l'1 si inizia la discussione della prima, presentata dall'agrario czeco Kotlar, e riguardante l'istituzione di una scuola superiore di veterinaria a Praga.

Kotlar incomincia a svolgere la sua proposta. Parla lentamente, e si capisce subito che vuol andare molto lontano.

Alle 2.30 il Presidente vuole sospendere la seduta per un'ora, allo scopo di rendere possibile ai deputati di partecipare ai funerali del conte Harrach. Sorge allora a parlare il deputato socialista Seitz, il quale dichiara che la situazione non permette simili interruzioni. La proposta di sospensione della seduta cade con 179 voti contro 96.

Quindi il deputato Kotlar continua il suo discorso. Parla, parla e parla. La veterinaria, si sa, è una questione importantissima e l'oratore ne discute a fondo. Fa anche delle divagazioni tanto interessanti, da provocargli lunghissime ovazioni, di parecchi minuti, da parte dei suoi colleghi di partito. Frattanto egli può riposarsi. Esco, rientro, vado via nuovamente, e ritorno, e Kotlar parla ancora: si capisce che vuol vincere il famoso «record» ostruzionista del deputato Lecher, al tempo di Badeni.

Alle 10.5 pom. Kotlar, che parla già da 9 ore, prega il presidente di permettergli di riposare per cinque minuti, e di continuare poi il suo discorso. Il vice-presidente Starzynski corrisponde a questa richiesta, e sospende la seduta per cinque minuti. Alle 10.10 la seduta è ripresa, e Kotlar continua il suo discorso in lingua czeca.

Ha parlato 11 ore

e non accenna a finire

VIENNA 16 (N). Ore 1 ant. Sono tornato a mezzanotte nell'aula: pare incredibile, ma Kotlar parlava ancora. Ad un certo punto si fecero udire delle grida contro gli czechi dalla prima galleria. Gli czechi ne approfittarono tosto per concedere un po' di riposo al loro campione, mettendosi a fare un baccano indiavolato e chiedendo tumultuosamente lo sgombero della galleria.

Choc grida: E' un'impudenza! La galleria non può immischiarsi! (La sinistra della galleria applaude).

Wolf, che si trova in galleria, replica: Non ci lasciamo insultare dagli czechi. Signor presidente, la prego di provvedere che non ci si insulti!

Gli czechi continuano le loro grida di indignazione. In tutta l'aula regna un gran baccano.

Il presidente chiama parecchi deputati all'ordine, e fa poi sgomberare la galleria destra.

Kotlar allora protesta contro l'intromissione delle gallerie, e chiede che sia sgomberata anche la galleria sinistra. Non continuerà il suo discorso finchè i deputati non saranno protetti da interruzioni ed intromissioni.

Il presidente fa sgomberare quindi tutta la prima galleria. Ciò malgrado, nell'aula continua il baccano ostruzionista.

Kotlar protesta, perchè la piazza si intromette nelle questioni del Parlamento. Dice che non cederà a nessun terrorismo.

Alle 12.45 continua il suo discorso in lingua czeca. Sono quasi undici ore che parla... e non ha ancora finito, nè accenna a finire.

I ministri ungheresi a conferenza

Verso un gabinetto extraparlamentare

BUDAPEST 15 (N). Oggi a mezzodì si radunò una conferenza ministeriale, alla quale presero parte tutti i membri del gabinetto. Si trattò della situazione politica e delle modalità della presentazione del bilancio. La conferenza durò sino alle due del pomeriggio.

Il «Magyar Hirlap» reca che la chiamata in udienza di Lukacs e del conte Khuen-Hedervary non avvenne su proposta di Wekerle. Si crede essere imminente l'accettazione delle dimissioni del gabinetto Wekerle, al quale subentrerebbe un gabinetto extra-parlamentare.

Anche i kossuthiani all'opposizione

Kossuth dichiara di non tenerci all'opposizione dell'esercizio provvisorio

Il partito kossuthiano tenne stasera una conferenza, nella quale Francesco Kossuth pronunziò un breve discorso. Egli disse: E' noto che il Ministero si è dimesso mesi fa, e che ha ripetutamente sollecitato l'accettazione delle sue dimissioni. E' noto altresì che il Ministero fece dipendere il ritiro delle dimissioni dall'accettazione da parte del re di quelle condizioni, imprescindibili, che il Governo pone per rimanere al suo posto. Dunque non ci si può accusare d'avere indugiato a presentare il bilancio o a chiedere un esercizio provvisorio. Il bilancio è già pronto da mesi, e sarebbe già stato presentato da un pezzo; ma la discussione del bilancio non si può effettuare che sotto la direzione parlamentare d'un Ministero che si sobbarchi a tutte le responsabilità. Se dunque si fosse presentato il bilancio, si sarebbe dato fondamento alla supposizione che il Governo voglia rimanere a ogni costo in carica, accusa questa che del resto fu già elevata, a torto, contro di noi dai nostri avversari politici.

Il Governo presenterà ora un esercizio provvisorio, perchè il § 19 della legge XX del '97 lo impone in modo assoluto. Noi non vogliamo violare la legge in nessun caso (applausi). Tocca alla Camera approvare o respingere l'esercizio provvisorio. L'attuale Ministero essendo dimissionario, non può, a mio parere, dirigere le discussioni della Camera (vivi applausi). Chiuse dicendo che non si deve fare questione di partito dell'approvazione o del rigetto dell'esercizio provvisorio (vivi applausi).

Seguì una vivace discussione. Il ministro dell'istruzione, conte Apponyi, dichiara che egli, per suo conto, voterà l'esercizio provvisorio, non considerando questa votazione come una manifestazione di fiducia.

Il conte Stefano Bethlen osservò che la votazione dell'esercizio provvisorio sarebbe molto svantaggiosa, perchè un eventuale Ministero formato dalla minoranza potrebbe sfruttarlo poi a danno del partito dell'indipendenza. Avanzò quindi una proposta, nel senso che si dovrebbe dichiarare che il Governo è bensì costretto dalla legge a presentare l'esercizio provvisorio, ma che la Camera non dovrebbe entrare nella discussione del relativo progetto di legge, fintantochè non fosse stato istituito un Ministero parlamentare.

Infine, su proposta di Kossuth, si nominò un comitato, con l'incarico di stilizzare definitivamente una manifestazione nel senso suggerito dal conte Bethlen. Domani nel pomeriggio si terrà una nuova conferenza, nella quale si approverà il testo definitivo della proposta di Bethlen.

La piega sensazionale del processo Friedjung.

Malgrado tutti gli attacchi Markovic sostiene le sue affermazioni.

VIENNA 15 (N). Processo Friedjung. L'udienza d'oggi fu caratterizzata soprattutto dai vari tentativi degli accusati e dei loro avvocati di cogliere in fallo il prof. Markovic, che senza ambagi ha dichiarato falsi tutti i documenti di Friedjung. Questi, che ieri era rimasto trasecolato e s'era difeso debolmente, tornò invece oggi con vivacità ed accanimento alla carica. Vi riferisco più ampiamente anche alcuni degli incidenti avvenuti al principio dell'udienza (vedi «Piccolo della Sera» d'ieri).

Il dott. Friedjung, rivolto al prof. Markovic, osserva: Il signor testimonio ha detto ieri che il periodico «Slovenski Jug» non ha nulla a che fare con la società; ora mi si dice che sul giornale stesso figura come editore il club «S. I.»

Markovic: Dal 3 giugno 1907 in poi il giornale passò in proprietà della società.

Friedjung, scattando in piedi con un gesto minaccioso della mano: E' ben strano il suo modo di comportarsi.

Benedikt e Kienbeck, difensori: Ah, questo è un professore di diritto penale!

Harpner: Signor presidente, la prego.....

Markovic: Scusino, signori, ascoltino un po'. Allorchè abbozzai la storia dello «S. I.» dissi che il giornale fu fondato nel 1906 e che apparteneva agli studenti. Nella seduta tenutasi il 3 giugno 1907, in cui io fui eletto presidente, si deliberò anche che il giornale passasse alla società.

Presidente: Ma lei ieri non ha detto questo!

Kienbeck: Lei lo ha sottaciuto!

Benedikt: Dimostreremo che lei è reticente, e che ha fatto una deposizione falsa (rumori, proteste).

Harpner: Mi si permetta di fare un'osservazione. Si tratta di un teste che non poteva essere in nessun modo costretto a deporre.....

Benedkt e Friedjung interrompono.

Harpner: Ma, signori, mi lascino parlare! Ne ho il diritto! - e rivolto al presidente: Signor presidente, non va che si continui ad interrompermi!

Presidente: Signor dott. Friedjung la prego di non interrompere; si moderi, la prego.

Harpner: Questo testimonio è venuto spontaneamente. I signori difensori possono serbare le critiche alle sue deposizioni per le loro arringhe, ma non devono offenderlo continuamente. Questo non va, signor presidente!

Presidente: Devo constatare che il testimonio non è stato offeso finora. E' naturale che gli si rinfacci che la sua deposizione è reticente; questa è una critica permessa; un'offesa la censurerei tosto.

Markovic: Quando si fa una lunga deposizione, scusate, non è facile dimenticare qualche cosa? Però è impossibile provarmi che sia vero l'opposto di quello ch'io ho detto!

Presidente: Si dice soltanto che lei sottace certe circostanze.

Markovic: Ebbene, e perchè allora non mi si interroga? La calma con cui risponde il testimonio irrita vivamente i due accusati e i loro difensori.

Harpner: Il teste ha ragione; quando si sottopone un testimonio a un interrogatorio incalzante per ben tre ore, è pur naturale che qualche cosa gli sfugga.

Markovic: Naturalmente, forse ho dimenticato qualche cosa: mi si interroghi; io sono qui per questo!

Una scena drammatica.
Markovic sostiene le sue affermazioni.

Benedikt: Devo dichiarare che secondo il mio convincimento il teste ha fatto una deposizione falsa. Sappia che da noi deve dire la verità! Questa è una offesa che pronuncio con perfetta consapevolezza, e sono pronto a pagarla di persona.

Markovic, in tono vivacissimo: Signor avvocato, io giuoco la mia testa che nessuno può venire qui a provarmi l'opposto di quello ch'io dico (sensazione).

Harpner: Signor testimonio, la prego, ora mi ascolti: lei capisce certamente a che cosa tenda la difesa!

Markovic: S'intende che lo capisco!

Harpner: Questi signori (indicando i difensori) sanno benissimo che per noi è affatto indifferente quel ch'è successo in Serbia, e quel che la Serbia ha fatto contro la monarchia: si tratta solo dei documenti, e si tratta di vedere se i querelanti ebbero a che fare con gli gli avvenimenti in Serbia. Lei capisce?

— Naturalmente!

— Dunque, signor testimonio, lei ha detto.... (interruzioni dai banchi dei querelanti).

Harpner, rivolto ai querelanti: Vi prego, signori! siete i miei clienti, e mi sta anche a cuore di patrocinarvi, ma vi prego di essere tranquilli e di lasciarmi fare. E rivolgendosi di nuovo al teste: Lei dunque ha detto che il verbale della seduta del 20 ottobre è falso, non già perchè lo sostiene lei, ma perchè in quel giorno si trovava a Berlino. Mantiene quest'affermazione:

Markovic: Naturalmente.

Harpner: E' la verità?

Markovic: Certo.

Harpner: Vedo che lei è ben coraggioso (sensazione). Rimarrà lei qui finchè sarà giunta la risposta da Berlino?

Markovic: Resterò qui.

Harpner: Va bene! Resti qui perchè eventualmente si possa arrestarla! - Mantiene lei anche l'affermazione che questi verbali sono tutti falsi?

Markovic, in tono fermo: Tutto, tutto è inauditamente falso!

L'opuscolo di Markovic sull'annessione.

Di fronte a queste affermazioni recise e precise i difensori corrono alle difese. Kienbeck esclama: E' naturale che il teste neghi; noi non ci aspettavamo altro. Le nostre interrogazioni hanno appunto lo scopo di constatare che il teste dice il falso, là dove non si può controllarlo.

Friedjung: Lei ci parlò ieri di un opuscolo da lei scritto, che sarebbe di carattere scientifico, e non diretto contro l'Austria. Eccolo qui questo opuscolo, intitolato: «Il pensiero dei serbi sulla questione bosniaca». Ora io le dimostrerò che questo è un libello politico contro l'amministrazione austriaca nella Bosnia, e che lei ha utilizzato dati falsi. Leggerò alcuni brani.....

Harpner: Non sono contrario alla lettura, purchè, invece di singoli brani, sia letto tutto l'opuscolo.

Si passa quindi alla lettura dell'opuscolo, terminata la quale Friedjung ne ripete le ultime parole: «Ad onta di tutto ciò la Serbia è costretta a questo passo» (cioè alla guerra contro l'Austria). - Signor testimonio - dice poi - lei ieri ed oggi ci disse di aver scritto un opuscolo scientifico sull'atteggiamento della Serbia di fronte all'annessione della Bosnia, e che questo suo scritto non era però diretto contro l'Austria. Ora uno scritto il quale afferma espressamente che si deve rispondere all'annessione della Bosnia da parte dell'Austria con la guerra, non è forse diretto contro l'Austria?

Markovic: Io dissi ieri di aver scritto un libro....

Benedikt: Ma questo non è un libro!

Markovic: Dunque un opuscolo...

Harpner: Ma bene, questo dunque non è affatto un libro, ma è un oposculo! (ilarità vivissima).

Markovic: Dunque, scrissi un opuscolo sotto il titolo: «Il pensiero serbo sulla questione bosniaca». Tutta l'Europa sa che noi fummo impegnati in un processo coll'Austria-Ungheria, giacchè quello era un processo, e durante questo processo scrissi il mio opuscolo, nel quale volevo commentare oggettivamente il concetto serbo sull'annessione. Ho spedito il mio opuscolo a tutti i professori e giureconsulti della Germania, e da alcuni ho ricevuto delle lettere, nelle quali mi dicono che il mio scritto è «molto oggettivo» e che ne hanno ritratto una nozione chiara dell'atteggiamento della Serbia di fronte all'annessione della Bosnia.

Presidente: Dunque lei vuol dire che il pensiero dei serbi era questo: che si dovesse fare la guerra?

Markovic: No, no. Questo non era l'essenziale. Il mio opuscolo è di carattere scientifico.

Friedjung: Il signor prof. Markovic ha detto nel suo opuscolo che, in quanto a scuole, nella Bosnia ora si sta peggio che non sotto il dominio turco. Questo è uno svisamento della verità, oppure è anche questa una affermazione scientifica?

Markovic: Tutto quanto ho detto nell'opuscolo ha carattere scientifico.

Friedjung, ostentando soddisfazione: Per conto mio ho finito; non posso più oltre discutere sulle qualità di questo libercolo.

I locali dello «S. I.»

A questo punto s'intromette il giurato Goldstein, che prega il prof. Markovic di abbozzare un piano dei locali dello «S. I.» - Markovic si avvicina al banco dei giurati e traccia su un foglio di carta un piano; poi a richiesta del presidente completa lo schizzo sul banco della Corte, e spiega le disposizioni dei locali. Il presidente spiega poi alla Corte e ai giurati, con lo schizzo alla mano, in qual modo erano disposti i locali dello «S. I.»

Perchè è venuto Markovic a Vienna? Poteva restare a Belgrado.

Giurato Kohler: Nel corso dell'udienza lei ha detto che i documenti presentati del dott. Friedjung sono fantastici, e che i soci dello «S. I.» non hanno mai ordito congiure.

Markovic: Io, per lo meno, non lo so.

Kohler: Inoltre abbiamo constatato che lei non conosce nessuno dei querelanti, eccettuato il signor Pribicevic, che ella vide 8 o 10 anni fa. Lei non si è occupato che di studi scientifici....

Markovic, interrompendo: In seconda linea anche di politica.

Kohler: Siccome lei è cittadino serbo e uomo politico straniero; siccome non conosce quasi affatto questi uomini politici e non ebbe nulla a che fare con essi, mi pare strano che si sia sobbarcato a questo viaggio costoso, per venire qui, a deporre in un processo che veramente non le riguarda. Questa è la mia opinione, giacchè, a quanto afferma il dott. Friedjung, nel suo opuscolo non c'è affatto nulla di offensivo per lei.

Presidente, spiegando al testimonio: Il signor giurato dice che veramente non ci sarebbe stato bisogno che lei venisse, perchè non è messo in causa, e nell'opuscolo del dott. Friedjung non c'è nulla di offensivo per lei, giacchè lei ha sempre operato a vantaggio della sua patria.

Markovic: Credo che chiunque legga l'opuscolo del dott. Friedjung, e venga a sapere di accuse come quelle che vi figurano, e sia in grado di dire qualche cosa, deve sentirsi obbligato a venire qui, e a deporre. Del resto, nell'opuscolo si dice ch'io sono un congiurato, che fui un capobanda.

Presidente: Ma queste sono cose che lei avrebbe fatto a vantaggio della sua patria.

Markovic: Ebbene, sono venuto per dire la verità: in quell'opuscolo si attacca non me soltanto, ma anche la mia patria, è quindi mio dovere di dire la verità, e di dimostrare che tutto quanto è detto nei documenti è falso.

I rapporti di Markovic con Masaryk.

L'avv. Harpner prega poi il prof. Masaryk di uscire dall'aula, perchè intende farlo interrogare poi come teste. Il prof. Masaryk esce.

Quindi si interroga Markovic sui suoi rapporti col prof. Masaryk. Markovic dice che il prof. Masaryk fu da lui nel luglio di quest'anno, a Belgrado.

Giurato Kohler: Come uomo politico?

Markovic: Come collega! E' venuto da me per informarsi sullo «S. I.»

Kohler: Dunque, egli è venuto come uomo politico, da lei, che pure è un uomo politico!

Markovic: Sicuro.

Kohler: Vorrei sapere per qual motivo lei e il prof. Masaryk si scambiarono telegrammi.

Markovic: Ebbi a suo tempo una lunga conversazione col prof. Masaryk, e gli narrai la storia dello «S. I.» Il prof. Masaryk perciò giorni fa mi telegrafò pregandomi di ripergli per telegramma le mie dichiarazioni. Non ritenendo ciò possibile, partii subito per venire qui, a dire la verità.

Perchè non andò a Zagabria?

Anche un altro giurato insiste nell'interrogare Markovic sul vero motivo per cui è venuto a Vienna a deporre in questo processo, mentre non si era curato tanto del processo per alto tradimento tenutosi a Zagabria.

Markovic: Nel processo di Zagabria non ero stato nominato, mentre qui sono stato nominato nei documenti.

I difensori degli accusati insistono però nel voler dimostrare, citando la sentenza del processo di Zagabria, che lo «S. I.», del quale Markovic è il presidente, era stato nominato anche nel processo di Zagabria.

Markovic però ribatte, dicendo: Il processo di Zagabria si riferiva a quanto fece lo «S. I.» prima del 1907, e siccome io non sono presidente di quella società che dal 1907 in poi, così il processo di Zagabria non mi riguardava.

L'interrogatorio di Masaryk. - Una lettera del conte Szapary che scagiona Supilo.

Si impegna poi una discussione sul quesito se si debba o no interrogare il prof. Masaryk; infine si delibera di interrogarlo domani.

Il presidente legge poi una lettera del conte Szapary, il quale scrive da Parigi di deplorare di non potere intervenire personalmente, e prega invece di volere accogliere una sua dichiarazione, che cioè egli non ha mai conosciuto personalmente il Supilo e non ha mai avuto con lui relazioni personali

Questa dichiarazione produce in tutto l'uditorio sensazione enorme; specialmente i querelanti si mostrano sodisfatissimi e il presidente li ammonisce di stare zitti.

Nella lettera lo Szapary dice inoltre che la deposizione del Dorotka non è esatta. Il conte Szapary si ricorda di aver parlato una volta col sig. Giurgovic, il quale però pare abbia frainteso le sue parole, e forse da questi malintesi il Dorotka trasse quelle deduzioni che egli poi espose nella sua deposizione dinanzi al Tribunale. La lettera dice che si tratta di cose avvenute dieci anni fa, ed è naturale che egli stesso non si ricordi di tutte quelle inezie. E' possibile che gli abbia detto che forse il precedente governatore abbia sovvenzionato il giornale di Supilo con dei piccoli importi, ma dopo tanto tempo non può dire quando e se abbia fatto un'osservazione simile.

Supilo: Dichiara di non aver ricevuto mai denaro dalle autorità ungheresi.

L'udienza è quindi rinviata a domani.

Altri sei testi serbi

L'attesa per le deposizioni di Masaryk
Notizie sensazionali da Belgrado

VIENNA 15 (N). Si attende con vivissimo interesse la deposizione del prof. Masaryk al processo Friedjung. Come sapete, il prof. Masaryk, ch'è anche deputato, aveva portato già all'epoca del processo di Zagabria la questione alla Camera, attaccando violentemente il Governo; quindi l'attesa non è affatto ingiustificata. Si sono annunciati inoltre spontaneamente altri sei testi serbi, fra cui lo Spalaikovic, capo-sezione al ministero degli esteri di Belgrado. E' certo quindi che la serie delle udienze emozionanti non è affatto finita.

I giornali pubblicano parecchie notizie da Belgrado, le quali però vanno accolte con grande riserva, essendo evidente che in questo momento si tenta di dare a qualunque informazione un carattere tendenzioso, per impressionare vieppiù l'opinione pubblica. In ogni caso vi riferisco, a titolo di cronaca, le seguenti notizie:

La «Neue Freie Presse» reca che il comitato serbo per la difesa nazionale tenne in quest'ultimi giorni a Belgrado una adunanza frequentatissima, cui parteciparono pure una trentina di ufficiali superiori. Si sarebbe deliberato di convocare per domenica prossima un comizio a Belgrado, con l'ordine del giorno: «La guerra contro l'Austria-Ungheria»!!

Il ministro serbo della guerra, poi, avrebbe tenuto alla commissione al bilancio un violento discorso contro l'Austria-Ungheria, dicendo fra altro che la Serbia, visti gli intrighi politici dell'Austria, potrebbe venir a trovarsi nella situazione di essere coinvolta in un conflitto armato con l'Austria. Essere quindi assoluta mente indispensabile di assicurare tutte le posizioni al confine bosniaco, alla Sava ed al Danubio. Per queste ragioni la commissione avrebbe approvato senz'altro tutte le proposte del ministro della guerra.

Ancora smentite

PIETROBURGO 15 (N). Quest'inviato serbo ha autorizzato il giornale «Riec» a dichiarare che egli non ha mai mandato il telegramma al presidente della Scupcina di cui fu fatto cenno nel processo Friedjung.

Un'altra dimostrazione a Zagabria

La Dieta croata sarà sciolta in questi giorni?

ZAGABRIA 15 (U. B.) Questa mattina un gruppo di studenti appartenenti alla coalizione serbo-croata organizzarono una dimostrazione per le vie gridando «Viva Supilo!» e «Abbasso il Governo!». Presso alla scuola serba la polizia affrontò i dimostranti e li disperse. Quindi gli studenti ritornarono all'Università.

A quanto si vocifera in questi circoli politici, la Dieta croata verrebbe sciolta nei prossimi giorni. Le nuove elezioni sarebbero indette immediatamente e condotte a termine al più presto possibile, affine di dare alla nuova Dieta la possibilità di approvare il bilancio. Il viaggio del bano a Budapest e Vienna non dovrebbe essere estraneo a questa intenzione.

Una revolverata contro un treno

FIUME 15 (Ag. uff.) Mentre il diretto partito iersera alle 6 da Fiume per Budapest passava per la stazione di Sussak, fu sparato contro di esso un colpo d'arma da fuoco. La palla penetrò in uno scompartimento del vagone-letto, senza però ferire alcuno. Fra i viaggiatori c'era il governatore di Fiume, conte Alessandro Nakò, che andava a Budapest. Si crede che l'attentato fosse diretto contro di lui.

Il proiettile fu rinvenuto nel vagone-letto; appartiene ad una rivoltella Browning. A Ogulin fu assunto un protocollo del fatto. E' già avviata un'inchiesta.

Il viaggio di Aehrenthal a Berlino

BERLINO 15 (N). Il viaggio del ministro degli esteri, conte Aehrenthal, a Berlino seguirà verso la metà di febbraio.

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il programma del ministero Sonnino

ROMA 15 (N). Il «Messaggero» dice di credere destituite di fondamento le notizie corse intorno al programma ministeriale del nuovo ministero. Il generale Spingardi, dice il giornale, rimanendo in carica non si è impegnato, come fu scritto, di modificare essenzialmente la linea di condotta che aveva seguita nel gabinetto precedente circa l'organizzazione dell'esercito, dando assicurazioni formali, precise che hanno garantito il suo proposito di attuare i provvedimenti riconosciuti indispensabili per la difesa nazionale. Tali provvedimenti, già accettati dal precedente gabinetto, lo furono anche dall'attuale. I relativi disegni di legge saranno man mano presentati al Parlamento non appena saranno stati compilati ed esaminati dal consiglio dell'esercito attualmente riunito a Roma.

Intorno al letto di re Leopoldo

L'operazione non diede il risultato sperato

BRUXELLES 15 (N). Re Leopoldo ha passato una notte relativamente buona. Sebbene ciò non sia detto nei bollettini e nelle notizie comunicate alla stampa, è certo che l'operazione di ieri servì solo ad alleviare al paziente i dolori. Se le condizioni del re lo permetteranno, in due o tre giorni si farà un'operazione più radicale, per togliere possibilmente la paralisi intestinale.

Nell'operazione di ieri si procurò di aprire con un cannello l'intestino crasso. Si assicura che i medici operanti, in vista della debolezza cardiaca del re non hanno osato di protrarre più a lungo la narcosi e di eseguire la comperazione completamente. Si dovrà attendere ora se l'intestino non si richiuderà di nuovo. Ciò si vedrà entro due o tre giorni.

Gli inviati delle potenze estere hanno espresso ieri al Governo gli auguri dei loro Governi per la guarigione del re.

La sanzione della legge militare

Il principe ereditario assistette ieri alla seduta del Senato e votò per la riforma militare. Il re, come sapete, aveva espresso il desiderio che la discussione sulla legge militare seguisse al più presto in Senato, affinchè egli potesse sanzionarla. Il fatto che il principe Alberto votò per la riforma, fu una grande sodisfazione per il re, giacchè il principe era stato sempre fautore dell'esercito mercenario, come patrocinò pure sempre la scuola laica.

Re Leopoldo volle firmare iersera la riforma militare, tosto che fu approvata dal Senato.

La baronessa Vaughan

La baronessa Vaughan ha sempre accesso presso il re. Del resto, poco tempo fa re Leopoldo è divenuto nuovamente padre. La baronessa Vaughan, che ha 35 anni, ha partorito una figlia. Finora questo fatto era stato tenuto segreto.

Re Leopoldo ha ricevuto ieri i membri della famiglia reale, secondo le regole dell'etichetta, mentre la baronessa Vaughan entra ed esce dagli appartamenti reali a suo piacere; il re chiede continuamente di lei. Nei circoli parlamentari si è molto disgustati della presenza della baronessa negli appartamenti reali, e si rimprovera il clero, che non vi si oppose. Da parte del clero si fa però osservare che le relazioni fra il re e la baronessa sono legali. Il re stesso disse all'arcivescovo di Malines, che gli aveva mosso qualche osservazione, che po-

teva star traquillo, giacchè egli (il re) era in regola con la chiesa circa la sua relazione con la baronessa.

Questa, temendo incidenti spiacevoli dopo la morte del re, ha fatto portar via tutti i documenti, oggetti preziosi ecc. di sua proprietà che si trovavano nel castello di Loeken, attraverso il corridoio sotterraneo, nei suoi appartamenti, e da qui in Francia.

Stefania Lonyay non fu ricevuta

Oggi è arrivata la contessa Stefania Lonyay, che scese al palazzo della contessa di Fiandra. Il re, finora, si è però rifiutato di ricevere la figlia. Alla stazione la contessa Lonyay fu ricevuta dal generale Zurlinden.

I medici a consulto

Alle 2.45 pom. ebbe luogo un nuovo consulto al castello reale di Loeken. Il professore Chiriar, che da due giorni non ha abbandonato il castello, vi risiederà permanentemente da ora in poi.

I medici curanti dichiarano che lo stato del re desta serie preoccupazioni. Uno dei medici dichiarò che il re non può ricevere altre visite.

BRUXELLES 15 (N). I medici non hanno pubblicato alle 6 il bollettino sullo stato del re, perchè il consulto non era ancora terminato. L'operatore Depage disse che nello stato del re si manifestò un lieve miglioramento. Si applicò una nuova fasciatura. Nel pomeriggio il re dormì circa quattro ore.

Gli Stati Uniti si accingono ad occupare il Nicaragua

NUOVA YORK 15 (B). Tutto il Nicaragua è in grande agitazione. Da ogni parte si accusa Zelara. Si dice che l'inviato messicano avesse l'intenzione di chiedere il suo passaporto, se non riceveva una risposta soddisfacente. Il popolo domanda l'intervento degli Stati Uniti. Il concessionario americano minaccia di tagliare i fili della luce elettrica di Managua se entro mercoledì non gli verrà pagato il suo conto, che ammonta a 109.000 pesos; è però ben difficile che la sua richiesta possa essere soddisfatta.

Un incidente fra Turchia e Grecia

La questione della Mesopotamia

COSTANTINOPOLI 15 (N). Un decreto imperiale conferisce poteri eccezionali su tutta la Mesopotamia al neonominato governatore di Bagdad, Nazi pascià, già ministro della guerra, il quale è molto combattuto dal comitato giovane turco. Egli sarà una specie di vicerè. Il ministro delle finanze presenterà prossimamente una legge per la colonizzazione della Mesopotamia con l'aiuto dell'organizzazione colonizzatrice ebrea.

L'inviato greco ha fatto dei passi presso la Porta in relazione alla condanna a morte pronunciata dal tribunale di guerra di Smirne contro due cittadini greci, complici nel ratto dell'inglese Patterson. L'inviato rilevò che la legge sui provvedimenti contro le bande provocò obiezioni da parte di tutti i Governi.

Per ordine del ministro della guerra si completano tutti i depositi militari del terzo corpo d'esercito e tutti i corpi di truppa completano i loro armamenti.

Per i trattati balcanici e per la Federazione delle società industriali

VIENNA 15 (B). All'associazione industriale dell'Austria inferiore ebbe luogo poco tempo addietro una discussione dei delegati delle organizzazioni industriali dell'impero. Erano rappresentate tutte le organizzazioni industriali dell'Austria. Tutti i presenti convennero nel principio della necessità di un lavoro comune in tutte le questioni economiche, stabilirono le linee fondamentali dell'organizzazione ed il suo programma di lavoro, ed elessero un comitato più ristretto per la compilazione di un progetto sulla rappresentanza delle singole e delle nuove organizzazioni nella sede centrale.

Su proposta della Federazione industriale e dell'associazione industriale fu approvata una mozione riguardante la stipulazione dei trattati di commercio con gli Stati balcanici. In questa mozione si insiste sopratutto sul fatto che il commercio e l'industria non sarebbero in grado di sopportare il grave peso della assicurazione sociale (che tuttavia è certamente suscettibile di miglioramenti in alcuni punti) se coi nuovi trattati di commercio non si offre loro una prossima opportunità di migliorare l'attuale situazione, che è assai precaria.

Nell'odierna seduta della Società austriaca d'esportazione il presidente Duschnik ha presentato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea plenaria della Società austriaca d'esportazione rivolge al Governo un caldo appello, affinchè si occupi di urgenza del disbrigo parlamentare della legge autorizzante il Governo a stipulare trattati di commercio con gli Stati balcanici e transoceanici, e non si lasci imporre in nessun modo dall'opposizione degli agrari riuniti».

Stamane una deputazione dell'organizzazione industriale centrale si è recata dal ministro del commercio per presentargli la deliberazione votata a favore della legge autorizzante il Governo a regolare i rapporti commerciali, e specialmente del trattato di commercio con la Rumenia. Contemporaneamente il vicepresidente Krause riferì a nome del comitato d'azione politico-commerciale della società industriale dell'Austria inferiore sulla manifestazione organizzata a favore del trattato balcanico. A questa manifestazione hanno aderito 929 società industriali e commerciali tedesche, 268 czeche e 38 polacche.

L'assemblea generale delle Ferrovie Orientali

VIENNA 15 (B). Oggi ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria della Società per l'esercizio della ferrovia orientale. Vennero accettate ad unanimità le proposte del Consiglio per l'approvazione dei contratti conclusi coi Governi turco e bulgaro; come pure il trasporto della sede della Società da Vienna a Costantinopoli. Al Consiglio d'amministrazione venne data facoltà di introdurre nel testo dello statuto le varianti richieste dalle leggi turche e di provvedere alla cancellazione della Società dal registro austriaco del commercio.

L'importazione di grano in Austria-Ungheria

VIENNA 15 (B). L'importazione di grano in Austria dal 5 all'11 dicembre corr. segna le seguenti cifre: Frumento m. c. 81.129; segale m. c. 26.639; avena m. c. 140 e mais m. c. 16.865. L'importazione in Ungheria per lo stesso periodo dà le cifre seguenti: Frumento m. c. 243.874; mais m. c. 2750. L'importazione totale del grano è dunque di m. c. 295.003.

Il dirigibile «Leonardo da Vinci» sopra Milano.

MILANO 15 (N). Verso le 14.15 è comparso improvvisamente, librandosi maestosamente al disopra della Piazza del Duomo, il dirigibile «Leonardo da Vinci» dell'ing. Forlanini. La gente accorse da tutte le parti, i trams si fermarono, tutte le finestre si spalancarono e la folla proruppe in grida di giubilo verso l'aerostato che procedeva con grande sicurezza ad un centinaio di metri.

Era venuto da Crescenzago, seguendo via Loreto e Porta Venezia. Da Piazza della Scala passò sopra la Piazza del Duomo, ne fece il giro, poi passò sopra il Duomo sfiorando quasi la Madonnina e quindi riprese la via del ritorno, scomparendo dietro il palazzo Bocconi. Il pubblico, diventato foltissimo in ogni via, accompagnò il bellissimo volo con un entusiastico saluto augurale.

La «stella d'Italia».

ROMA 15 (N). Oggi, ad ore 14, fu notata una stella che brillava nonostante la luce del giorno in cielo limpidissima, per breve tempo. La notizia si sparse per tutta Roma. In ogni strada, specialmente in quelle più frequentate e più centrali, si sono formati dei crocchi di improvvisati astronomi, che con i più vari e strani commenti seguivano il corso rapido di quella stella che, per opinione comune, doveva essere un nuovo astro. All'Osservatorio astronomico del Collegio romano, diretto dal prof. Millosevitch, il fenomeno non era stato affatto osservato.

Il prof. Tringali, astronomo titolare, alle ore 14 si trovava all'Osservatorio, dove con un connocchiale era intento a certi speciali suoi studi sulle macchie solari. Interrogato da numerosi giornalisti circa il nuovo fenomeno che aveva suscitato tanta meraviglia, ha subito osservato che certamente si trattava del pianeta Venere, che il 7 gennaio attraverserà il periodo del suo massimo splendore, ma che a breve distanza da tale data con una giornata serena, come quella di oggi, può vedersi ad occhio nudo anche di giorno.

Appuntato il telescopio sulla stella, uno degli assistenti dell'Osservatorio ha rilevato che Venere potrebbe chiamarsi «Stella d'Italia». Infatti, il 27 novembre 1871, giorno in cui fu inaugurata a Montecitorio la legislatura, il pianeta Venere si mostrò in cielo come oggi. Se ne trassero naturalmente i migliori presagi.

Incidente ferroviario.

BRESCIA 15 (N). Il treno N. 5927, partito da Brescia alle ore 2.30 di stamane, arrivava alla stazione di Castelnuovo presso Sommacampagna alle ore 4.48 con grandissimo ritardo. Il treno 8739, anche questo merci, partiva da Brescia alle ore 3.45, arrivando a Castelnuovo alle 5.1. Il secondo treno doveva seguire il primo con un intervallo di dieci minuti. Non si sa bene se la partenza sia stata anticipata, oppure se il secondo treno abbia accelerata la corsa, fatto è che il secondo treno ha investito il primo. Per l'urto il frenatore Polloni, che si trovava sull'ultima vettura in coda, è rimasto ucciso. Il Polloni ha moglie e tre figli. Il treno investito era composto di sette vetture, sei delle quali sono rimaste staccate in seguito all'urto, sicchè il primo treno è arrivato a Verona con una sola vettura. Le prime informazioni recano che il macchinista del treno investito non si è accorto dell'urto ed è giunto a Verona senza sapere dell'incidente avvenuto. E' stato subito telegrafato alle stazioni di Verona e Brescia, perchè spedissero sul luogo del disastro operai con gli attrezzi per lo sgombero della linea. Infatti alle ore 8.50 si riescì a sgombrarla parzialmente, ristabilendosi il transito dei treni sopra il binario della linea riattivata verso le ore 20 di stasera.

Valanghe di neve.

INNSBRUCK 15 (N). Da molte vallate del Tirolo giungono notizie di cadute di valanghe le quali causarono gravi danni ed ostacolano il movimento sulle strade. Nella valle di Gardena una valanga travolse tre skiatori che poterono essere bensì salvati, ma avevano riportato gravi ferite.

Fabbrica d'armi in fiamme.

BIRMINGHAM 15 (N). La scorsa notte in una fabbrica d'armi scoppiò un incendio che devastò una parte dell'edificio e distrusse parecchie migliaia di velocipedi ivi depositati. La fabbrica, che occupava 2000 operai, ha ridotto per intanto l'esercizio.

Prete in fuga.

RIVA 15 (N). L'«Eco del Baldo» pubblica che don Chizzola, quarantenne, curato di Fiavè, dopo aver truffato la Cassa rurale per 40.000 cor., è fuggito per ignoti lidi, lasciando a commentare la sua partenza una ragazza con cui aveva una tresca e che, rimasta incinta, si è sgravata a Cremona.

CRONACA LOCALE

TUTTO FINISCE IN TRIBUNALE!

In Francia, fra dotti, tutto finisce con una canzone. In Austria invece tutto va a finire davanti ai tribunali. Si potrà trovare più allegra e più amabile la conclusione francese; ma essendo in Austria, bisogna abituarsi a veder prese in mano e dipanate dai giudici le questioni di vita pubblica e le faccende dello Stato. Nessuna può sottrarvisi: e anche noi ne sappiamo qualche cosa. Si tratti di una manifestazione nazionale, di una festosa accoglienza a cari ospiti, di lotte politiche o di lotte amministrative, tutto ha il suo natural corso nella compilazione di verbali in sede di polizia e la sua natural fine in dibattimenti nell'aula della giustizia. A un mese, a tre mesi, a sei mesi di distanza, spunta la coda di ogni avvenimento politico in una serie più o meno copiosa di sentenze giudiziarie. Non c'è altro paese, crediamo, dove la politica dia tanto da fare ai paragrafi del codice. E nessuno si meraviglierà se, salendo dal basso all'alto e trascendendo dai piccoli fatti della politica interna a più larghi orizzonti, si trovi oggi portata dinanzi a una corte di giustizia viennese nientemeno che la politica estera dello Stato!

Non escludiamo che ne sieno pentiti a quest'ora i circoli diplomatici che, dopo aver benignamente assentito alle pubblicazioni di storia contemporanea del dott. Friedjung, acconsentirono anche a prestargli i pubblici funzionari come testimoni, quando le sue accusatrici pagine di storia furono citate in tribunale per contestata genuinità di documenti. Ciò, al primo momento, parve naturalissimo. La politica in tribunale - ripetiamo - è cosa che entra, in Austria, in tutte le consuetudini. Perchè non la politica estera nell'aula dove tante volte si pertratta, si definisce e si giudica la politica interna? Lo Stato è avvezzo per tradizione di tempi immemorabili a costituire una delle parti in causa che contrappone la sua influenza alle ragioni dell'avversario dinanzi a questo o a quel consesso di magistrati. E perfino una parte della stampa si è così bene assuefatta a questa concezione dello Stato, Pubblico Ministero eterno, che, nel trattar di politica, anzi addirittura di politica economica, essa istintivamente considera a priori i vari fattori della vita pubblica come prevenuti, come accusati, come enti che siedano passivamente dinanzi ad un tribunale.

Così ieri si leggeva nella «Tagespost» una corrispondenza da Vienna che voleva essere nulla più che un commento a un discorso del direttore generale del Lloyd cav. Frankfurter su questioni di commercio e di navigazione. Ebbene: a un certo punto, quando si veniva a parlar di Trieste, l'articolista non mancava di stringere i denti e di affermare che «la popolazione autoctona di Trieste, in unione ai misti elementi immigrati, è la prima colpevole degli sfavorevoli giudizi che nelle province dell'interno hanno messo radice intorno a questa città».

La popolazione di Trieste è una collettiva colpevole; le provincie dell'interno - nella concezione austriaca: lo Stato - pronunciano sulla città un collettivo giudizio sfavorevole! Ammettiamo per un momento che Trieste si risentisse, che chiamasse i giudici a decidere quali sieno le sue colpe, che chiedesse quale consistenza abbia il giudizio «sfavorevole» tanto diffuso sul suo conto da influire perfino - così afferma l'articolista - sull'interessamento alla sua prosperità commerciale. Che cosa ne salterebbe fuori? Una causa giudiziaria di carattere eminentemente austriaco: da una parte una città accusata di «colpe», bersagliata di giudizi «sfavorevoli»; dall'altra parte il suo accusatore, che, non avendo alcun interesse personale a queste asserzioni, cercherebbe di atteggiarsi a rappresentante e paladino di supposti interessi dello Stato.

E lo Stato si lascierebbe tirare in ballo?

Lo Stato, logicamente, non dovrebbe lasciarsi tirare in ballo. Dovrebbe sentirsi superiore, qualunque sia la sua politica, interna od estera, a questo genere di giudiziarie querele. Ma ecco invece a Vienna si presenta una situazione siffatta, il nocciolo giuridico della quale non è in fondo che la querela di alcuni circoli serbi contro la personalità singola d'un cittadino austriaco: ed ecco lo Stato ci va dentro con tutti i piedi; ed ecco sorgere i suoi funzionari a deporre su circostanze segrete, sicchè la causa ne trae alimento ad allargarsi a una discussione di politica estera quale non mai si è avuta in alcuna assemblea parlamentare; ecco soltar fuori confidenti, agenti ed emissari che lo Stato impiega nelle sue campagne politiche, e documenti più o meno garantiti o più o meno apocrifi dai quali scaturì l'impulso alle sue azioni più gravi.

S'accorge di aver messo il piede in fallo quando la cosa è già fatta e ne ha la peggio. Giacchè lo Stato, qualunque sia l'esito finale dei dibattimenti di questo genere, ne ha fatalmente la peggio. Le ingenue rivelazioni del barone Chlumecky sul modo di comperare i confidenti, di far manovrare gli agenti segreti, di assicurarsi della veridicità delle spie, resteranno: quand'anche il tribunale di Vienna rimandi assolto il povero storiografo che credeva gli bastasse presentarsi armato del suo nome di storiografo per invalidare ogni querela e ogni argomento dei suoi avversari.

Come è cascato il barone Aehrenthal in questa faccenda?

Vi è cascato, abbiamo detto e non possiamo dir altro, per l'inveterata mania che c'è in Austria di far agire la giustizia come un coefficente della politica. Finchè si tratta di politica interna, la cosa per lo più va molto liscia: la parte che rappresenta lo Stato ha facile ragione sopra la parte avversaria; ne succede un mormorio locale, e in capo a tre giorni, poichè tutti ci sono avvezzi, nessuno se ne occupa più. Ma quando si tratta di politica estera, è un altro paio di maniche. Di fronte allo Stato sorge un altro Stato, di là del confine; l'uno cita i suoi testimoni e l'altro cita i suoi; l'uno fa parlare gli organi ufficiosi e l'altro risponde alla Camera; il tribunale diventa europeo, e il giudizio del pubblico si forma in istrati più vasti, più recisamente, più inesorabilmente. Non solo i contribuenti si rivolgono la domanda ovvia se sia stato il miglior modo di spendere il loro denaro quello di darne a Tizio o a Caio perchè tradisse la fiducia dei suoi compagni di partito; ma il mondo tutto si domanda se sia stata l'arte politica più saggia quella di avviare le cose verso una tal situazione giudiziaria da risultarne il ritorno di una nube nelle relazioni internazionali rasserenate.

A tacere d'altro genere di domande e di dubbi che si affacceranno ai vari Stati d'Europa, in relazione all'attività di certi emissari che, per conto degli storiografi di Vienna, ungono le porte degli archivi e procacciano lavoro ai fotografi...

IL PREVENTIVO DEL 1910

al Consiglio comunale.

Ieri sera il Consiglio si raccolse a seduta per continuare la discussione del preventivo comunale 1910. Presiedeva il Podestà, erano presenti 55 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli on. Mordo, Ferrazzutti, Cerniutz, Biecher, Pittoni, Perez, Zanolla e Suttina.

Jellersitz, segretario di Consiglio, legge una proposta della Giunta che quest'anno le cor. 2454 della dote di fondazione Massimiliana le quali in passato erano divise in tante graziali varianti da 10 a 50 cor., siano quest'anno ripartite, in vista dello straordinario numero di domande (760) in 244 graziali da 10 cor. e una da cor. 14.

Il Consiglio approva.

Si riprende quindi la discussione degli articoli del preventivo al titolo «vie lastricate» del ramo VII

acque, strade, passeggi

Contro la polvere.

Luzzatto chiede di parlare alla rubrica «sistemazione di strade e lavori diversi». Osserva, richiamandosi a quanto espose nella precedente seduta, che uno dei mezzi migliori per combattere il flagello della polvere, consiste nel migliorare il più possibile il manto stradale. Dove il manto è eseguito in «macadam» avviene che, in seguito al logorio prodotto dai ruotabili, dalle pioggie e dagli altri agenti atmosferici, il materiale di aggregazione del «macadam» stesso viene portato alla superficie ove si tramuta in polvere. Certo il problema di combattere efficacemente la polvere è uno dei più ardui della tecnica stradale, tuttavia è certo che se, a formare il manto stradale, invece di materiali di aggregazione, fango, sabbia, terriccio e simili, si adopera un materiale più grasso, adesivo ed elastico, l'inconveniente, se non del tutto, è in gran parte eliminato. In molte città si ricorre all'uopo a miscele di pece o di catrame. Il sistema è ora adottato su vasta scala a Milano. Anche a Trieste il solerte Ufficio tecnico si occupa da molti anni della cosa specialmente per opera del caposezione alle strade ing. Grulich. Ma anche questo sistema, detto «tarmacadam», va seguìto con criteri diversi da città a città, in ragione della diversità dei coefficienti climatici e specialmente dell'umidità del suolo e della temperatura. Da noi i primi risultati riuscirono poco soddisfacenti, ma poi migliorarono. Un anno e mezzo fa furono lavorate a «tarmacadam» le vie Tivarnella, Cecilia e Pauliana e poi la Galleria di Montuzza. Ora si sta adottando il sistema per il manto stradale della via di Miramar. Benchè nelle vie in pendenza sia più difficile ottenere buoni risultati, nelle tre prime vie citate la prova riuscì ottimamente: quasi eliminata la polvere, in quanto non derivata dalla triturazione di pietrisco e quasi nulla la spesa di manutenzione. In confronto del «macadam» il «tarmacadam» costa soltanto 60 cent. in più per metro quadrato; ma la maggiore spesa è largamente compensata dalla durata quasi doppia del manto stradale, dalla pressochè completa eliminazione della polvere e dalle minori spese di pubblica nettezza. Oramai le esperienze hanno dato risultati convincenti e devono essere largamente appoggiate. Per il prossimo anno si dovrebbero lavorare a «tarmacadam» almeno 20.000 metri quadrati di vie non lastricate. La spesa sarebbe di 12.000 cor. Ma di queste, 4000 cor. potrebbero essere distratte all'uopo da importi già stanziati. Occorre invece stanziare una posta di 8000 cor. per i mezzi d'opera: carri con caldaia per il trasporto del catrame, pompe, inaffiatoi e simili. Propone che 4000 cor. vengano stanziate al titolo «vie non lastricate» e 4000 al titolo «Passeggi».

Arch, relatore della Commissione di finanza: E' d'accordo, ma vorrebbe chiedere al direttore dell'Ufficio tecnico se la proposta maggiore spesa di 8000 cor. potrebbe trovare copertura alla rubrica «materiale d'inghiaiamento».

Boccasini, direttore dell'Ufficio tecnico: Forse sulle 15.000 cor. stanziate in quella posta sarà possibile realizzare qualche economia; ma dato il continuo aumento dei prezzi unitari del materiale, prega che non si voglia tener conto di tale eventualità.

Arch: Alla rubrica «utensili» la Commissione di finanza propone che la relativa posta sia portata da 3500 a 7500 cor.

E' approvata. E' pure approvata la prima parte della proposta Luzzatto e al titolo «vie non lastricate» si aggiungono altre 4000 cor.

Strade del territorio.

Goriup, al titolo «strade del territorio», chiede che sia resa carreggiabile la strada che conduce da Contovello sulla strada d'Italia. Sa che all'uopo era già stata stanziata la somma di 7000 cor. Vorrebbe informazioni concrete.

Boccasini: Riconosce la necessità della regolazione di quella strada. L'Ufficio tecnico s'impegna di presentare con tutta sollecitudine il relativo progetto. Quanto all'esecuzione più o meno sollecita dipende sopratutto dai villici che dovrebbero cedere gratuitamente i piccoli appezzamenti necessari alla esecuzione del lavoro.

Goriup: In questo riguardo può dare le più ampie assicurazioni.

La proposta Goriup è approvata.

Martellanz: Riconosce che il Comune fa grandi sacrifici per la strada di Barcola; vorrebbe che si facesse qualche cosa anche per le strade di collina che da Barcola conducono alla strada d'Italia.

Miclavetz: Raccomanda le strade di S. Maria Maddalena inf. e sup. e specialmente l'allargamento della strada nella località Coloncavez. Vorrebbe sapere in che stadio è la questione della quale l'Ufficio tecnico si è già occupato.

Boccasini: Il progetto è già elaborato; se le cose vanno per le lunghe avviene per il fatto che quella strada va non solo allargata, ma anche deviata. Ora la necessaria deviazione va a colpire l'area d'un privato che è ostile o vuole un forte indennizzo per cedere il fondo occorrente. Tanto l'Ufficio tecnico quanto il Magistrato cercheranno di rimuovere le difficoltà. La spesa è rilevante perchè, essendo la strada incassata, occorrono muri di riparo, terrapieni ed altri manufatti.

Miclavetz: Propone che si inserisca nel bilancio un'apposita posta.

Boccasini: Una parte delle 20.000 corone della rubrica «lavori diversi» potrebbe essere adibita all'inizio dei lavori nella parte più pericolosa di quella strada, allo sbocco sulla via dei Cimiteri, ma non ritiene che si debba nè si possa per ora fissare una posta.

Miclavetz: Da sue informazioni ritiene che, per cominciare basterebbero 15.000 cor. e propone lo stanziamento di quella somma.

Ravasini: Ma dal momento che ci sono dei proprietari ostili all'espropriazione gratuita, fissando la posta, non faremo che dar loro modo di esigere, per la cessione, ancora di più. Voterà contro.

Messa a voti la proposta Miclavetz cade.

Slavik: Raccomanda miglioramenti nelle strade Ferluga, Conconello, S. Giovanni, Cologna e in quelle da S. Giovanni a Longera, da S. Giovanni alla stazione di Guardiella e per Brandesia. Trova che le 20.000 cor. preventivate per lavori diversi sono poche. Nel 1908 si spesero cor. 55.000.

Arch: Nel 1905 si spesero cor. 5000, nel 1906 cor. 9000, nel 1907 cor. 16.000 e nel 1908 cor. 55.000. La media degli ultimi quattro anni è appunto di 20.000 cor. Propone che la posta rimanga inalterata. Del resto al titolo VI dello straordinario è fissata la posta di cor. 600.000 nella quale possono trovar posto tutti i lavori relativi a strade nuove.

La proposta Slavik, messa a voti, cade.

Spazzal: Trova che la paga media giornaliera di cor. 2.60 degli stradini per le strade del territorio è bassa. Non sa se gli stradini hanno presentato un memoriale. Chiede la sospensiva fino alla terza lettura.

Boccasini: Ogni due anni gli stradini chiedono un aumento di salario che venne sempre accordato con l'autorizzazione della Giunta. Bisogna osservare che quegli stradini sono tutta gente dei luoghi vicini alle strade cui devono attendere, di Prosecco, Opicina ecc., e non hanno quindi le gravi spese d'affitto, di vitto ecc. degli operai di città.

Spazzal: Non insiste.

Arch: Propone che si stanzino cor. 1500 per i lavori preparatori della numerazione delle case nel territorio.

E' approvato.

Per il commercio del legname.

Budinich: Quanto deve esporre sarebbe veramente più a posto nella discussione della parte straordinaria del bilancio; pure prende ora la parola perchè si tratta, come spiegherà, di questione d'urgenza. Le corporazioni cittadine, autorità municipali e Camera di commercio, impressionate dall'esodo del commercio dei legnami da Trieste a favore di altre città e specialmente di Fiume, si adoperarono per ottenere un deposito di legnami sotto Servola allo scopo di diminuirne le spese di piazza. Il deposito sarà consegnato all'esercizio entro l'anno prossimo; ma quello che manca è il completamento delle opere stradali. Mette a cuore all'Esecutivo la raccomandazione che questi lavori siano eseguiti al più presto possibile in modo che i commercianti in legnami possano prendere le loro misure in riguardo all'imminente scadenza del termine di disdetta per fondi e magazzini.

Il deposito legnami sotto Servola è vasto e procurerà certo i vantaggi che se ne sperano, ma la riva è molto ristretta e coi suoi 200 m. di sviluppo è insufficiente ai bisogni di un traffico per il quale ci si ripromette un grande incremento. Si tratterebbe di prolungare quella riva di un centinaio di metri, lungo il tratto di spiaggia che era destinato ai bagni popolari e, ceduto dal Comune, è stato assunto dal sovrano erario. La spesa è un'inezia di fronte ai 45 o 50 milioni che costeranno complessivamente le opere portuali.

La Camera di commercio ha chiesto al Governo l'allargamento di quella riva, ma il Governo non ha accolto la domanda. Tuttavia, nonostante il vento che soffia da Vienna, forse si può sperare qualche cosa da un'azione energica. Prega il Podestà di far propria questa raccomandazione ai fattori competenti. Forse potrebbe essere avanzata alla Commissione ai traffici che si riunisce a seduta domani. Questo spieghi perchè ha detto, quando prese la parola, che si trattava di questione urgente.

Podestà: Non potrà prendere parte alla seduta della Commissione ai traffici perchè impedito da doveri d'ufficio.

Budinich: Forse sarà rappresentato....

Podestà: L'on. Soletti s'incaricherà della cosa.

Arch: Bisogna rivolgersi allo Stato. Con la convenzione del 25 gennaio 1905 fu stabilito che le strade d'accesso al piazzale dei legnami presso Servola sarebbero state eseguite dall'amministrazione dello Stato a spese del Comune. Ora il Comune ha messo a disposizione cor. 90.000.

Boccasini: Rileva che in una conferenza tra l'Esecutivo municipale, il Governo marittimo e le ferrovie dello Stato, fu dato incarico di eseguire le due strade d'accesso, perchè i lavori affidati dal Governo ad un'impresa non corrisposero. L'Ufficio tecnico sta preparando i dati necessari e li sottoporrà alla Giunta. La spesa è di 35.000 cor.

Budinich: Appunto perchè sapeva che la cosa era stata demandata all'Ufficio tecnico, raccomanda, con fiducia, la massima sollecitudine.

Podestà: Sarà tenuto conto della raccomandazione.

Gabrielli, relatore magistratuale: Al titolo «utensili e loro manutenzione», andrebbe inserita, se approvata dal Consiglio, la ulteriore posta di 4000 cor. proposta dall'on. Luzzatto.

Il Consiglio approva.

Arch: Propone che la posta di corone 16.300 alla rubrica «materiali di giardinaggio» sia portata a cor. 20.300.

E' approvato.

Prestazioni militari

Le varie poste di questo ramo sono approvate senza discussione.

Culto e solennità ecclesiastiche

Podestà: In adempimento ad analogo deliberato del Consiglio dd. 24 novembre 1906, nei riguardi delle spese di culto, è stato dato incarico all'assessore dott. Frühbauer di studiare la questione. Nel giugno passato il dott. Frühbauer fu esonerato da tutte le altre sue mansioni perchè potesse presentare il lavoro affidatogli nel più breve tempo possibile. La disposizione si rendeva necessaria data la mole e l'importanza dell'assunto. Ora il dott. Frühbauer ha compiuto il lavoro; un lavoro che fa veramente onore alla sua diligenza ed al suo acume. E' un volume di ben 180 pagine che offre materiale sicuro e completo per lo studio della questione e per dar norma alle deliberazioni cui sarà chiamato il Consiglio.

Poichè l'argomento è di evidente gravità e richiede una profonda disamina, lo studio del dott. Frühbauer è stato dato alle stampe e sarà distribuito ai membri della Commissione incaricata dell'esame della questione.

Arch: E' lieto della comunicazione del Podestà. La Commissione di finanza, non essendo in grado di giudicare nel merito, ha accettato al titolo «Culto e solennità religiose» le proposte di stanziamento fatte dal Magistrato. La Commissione ha proposto poi il seguente ordine del giorno votando il quale si votano naturalmente le singole poste del titolo:

La Commissione di finanza, avuta dall'assessore dott. Frühbauer relazione che gli studi a lui affidati con riguardo alla questione promossa dal voto consigliare del 24 novembre 1906, sebbene prossimi alla fine, non sono ancora ultimati, propone:

Il figlio di un altro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata (61)

— Tu... tu qui!

— Eh!... sì, come vedi!

— Ti credevo alla Gujana.

— No, sono a Numea.... Ma qua o là, è purtroppo la stessa cosa.

— E cosa fai, mio povero vecchio? - chiese Michalon.

— Vedi... si lavora... Ah, lo si espia duramente un momento di felicità!... Dura tutta la vita.

— Eh! sì.... E di tua moglie e di tua figlia, non hai notizie?

— Spesso.... sono qui.

— Davvero?

— Grazie ad una signora che le ha fatte venire. Senza di questo mi avresti forse trovato vivo? Sono già tredici anni che la tiro al bagno... ed in tredici anni si ha tempo di morire dieci volte! E tu che hai fatto?

— Io.... ho fatto la mia piccola strada. Non guadagno le centinaia e le migliaia... ma vivacchio. Tal quale mi vedi, sono da sei mesi secondo di una nave mercantile della flotta degli armatori Matabian e C. Il mio capitano è rimasto ammalato a Tolone, ed ho fatto io la traversata.

— Ah.... diamine - interruppe il forzato con un sospiro. - Tu hai saputo assicurarti la vita meglio di me. Partiti dallo stesso punto, non siamo arrivati, ahimè, alla stessa meta.... Tu sei libero e rispettato, mentre io invece mi trovo all'ergastolo!.... Però, mentre io bevevo e facevo il fannullone, tu studiavi e lavoravi....

Poi, crollando le larghe spalle, come per scacciare le tristi riflessioni che lo tormentavano, disse:

— E stai in questi paraggi per lungo tempo, vecchio mio?

— Due o tre giorni soltanto, e poi ripartiamo.

— Per dove?

— Che domanda stupida!... per il paese, perdinci!

— Per la Francia? - chiese Dorlodot.

— Diamine, non sono mica inglese, credo! e quando dico paese, intendo dire Francia, poichè sono, come tu, di Batignolles.

— Batignoles - ripetè Dorlodot - ricco quartiere... Ci si viveva meglio che qua, sicuramente.

— S'intende!

— Ma adesso che ci penso - disse il forzato al quale era venuta subito un'idea - quando parti?

— Posdomani.

— Allora, quantunque la mia compagnia non sia troppo da ricercarsi, non rifiuterai di venire fra poco a mangiare un boccone con un vecchio camerata... che se potesse rifare la sua esistenza la rifarebbe, te lo giuro!

— Ma certamente, accetto con piacere

— Ebbene, trovati a mezzogiorno al caffè Nautonniers; lo conosci?

— Sì, il caffè a sinistra sulla piazza del governo.

— Precisamente.

— Vi ho bevuto stamane un bicchiere di vino bianco.

— Verrò a prenderti uscendo dal lavoro e andremo a fare colazione da vecchi camerata con mia moglie e la mia Giulietta.

— La piccina?... Deve essere cresciuta per benino, dacchè l'ho vista.

— Diamine... aveva tre mesi allora...... ed adesso è vicina ai tredici anni... Dunque siamo intesi?

— Al caffè Nautonniers a mezzogiorno.

— Arrivederci mio vecchio Michalon, e a fra poco.

— A fra poco.

E tutto allegro, zufolando una marcia, Dorlodot andò a raggiungere i compagni, coi suoi pesanti ordigni in spalla. Ma non gli pesavano.

Adesso aveva la possibilità di far evadere il dottor Maurizio Legrand.

Il modo, che tanto tempo si industriava a cercare senza trovarlo, glielo fornirebbe Michalon. Erano vecchi amici.

Si erano conosciuti bambini sui banchi delle scuole comunali.

Michalon non gli rifiuterebbe certamente il primo favore che gli chiedesse.

Quel mattino il gigante lavorò come un negro.

Le pietre da taglio che quattro uomini avrebbero smosso appena, Dorlodot le sollevava come una piuma, tanto era felice, contento.

Quando suonò mezzogiorno era tutto in un bagno, grondante sudore, ma non ci badava; e asciugandosi la fronte col fazzoletto, dopo aver detto al sorvegliante di chiudere gli occhi se tornava mezz'ora od anche un'ora in ritardo - perchè aveva un amico a colazione - Dorlodot si diresse con passo allegro, sempre zufolando, verso il caffè dove lo aspettava Michalon.

Quando vi giunse, il secondo fumava una sigaretta leggendo il giornale, e cinque minuti dopo - il tempo di vuotare un bicchiere di assenzio - si avviarono tutti e due al guardaroba del penitenziario.

— Giulia, Giulietta - esclamò allegramente Dorlodot, appena varcata la soglia della porta - un piatto di più... vi accompagno un vecchio camerata.

H. KEROUL. (Continua).

«Considerato che gli studi iniziati in relazione al voto consigliare del 24 novembre 1906 non sono ancora finiti; - considerato che il Consiglio si trova perciò nelle identiche condizioni di dubbio in cui si trovò gli anni passati riguardo al fondamento vero delle spese inscritte nel bilancio a questo ramo; in attesa che lo studio completo e approfondito dei rapporti di diritto sussistenti fra le singole chiese e il Comune renda possibile un giudizio fondato sulla opportunità e convenienza di mettere in attività le disposizioni di legge e i voti del Consiglio relative all'istituzione delle Comunità parrocchiali, con particolare riguardo alla questione se le Comunità parrocchiali possano venir attivate in tutte le parrocchie a parità di condizioni, dati eventualmente i differenti rapporti di diritto fra Comune e singole chiese, il Consiglio comunale delibera di non entrare nell'esame delle singole poste del ramo «Spese per il Culto» e di approvare ancora per quest'anno la somma totale come proposta dal Magistrato».

Puecher: Anch'egli prende atto con soddisfazione che gli studi relativi a questo ramo siano stati compiuti. Ma si dovevano iniziare prima. Trova che vi sono delle poste che recano la nota «di propria liberalità», cioè elargite dal Comune a scopi di culto senza esservi obbligato. Trova in ciò una tendenza delle passate amministrazioni. Voterà contro tutto il ramo.

Slavik: I rappresentanti del territorio voteranno contro l'ordine del giorno Arch. Alle singole poste voteranno caso per caso senza alcuna motivazione.

Messo a voti l'ordine del giorno della Commissione di finanza è approvato.

Minas: Al titolo «Manutenzione della villa Revoltella», approfitta per chiedere che sia messo il telefono al palazzo Revoltella. Si tratta di una spesa di cor. 100 annue.

Il Consiglio approva.

Per il teatro d'opera.

Arch, relatore: In esecuzione della deliberazione del Consiglio del 29 ottobre scorso (di concedere gas, elettricità e vigili per una stagione d'opera in carnevale e quaresima) propone l'inserizione, al ramo «Arte e festività», di un credito di cor. 15.000, calcolando cor. 260 per sera.

Rascovich: Trova enorme la cifra, se altri teatri vengono affittati per cor. 300 serali, illuminazione compresa.

Arch: Quella cifra è tratta dai conti dell'Amministrazione del gas.

Carmelich: Poichè sembra che il teatro non potrà essere aperto a spettacolo d'opera chiede se non è inutile inscrivere quel credito.

Arch: Non è escluso che lo spettacolo sia dato in Quaresima.

Morpurgo P.: In questo caso si potrebbe ridurre l'importo a metà.

Simonetta: E' per l'abolizione completa dello stanziamento. Dice che c'era bensì un impresario milanese che voleva aprire il teatro e trattava già con cori ed orchestra; ma credette bene di rinunciare a farlo sotto le minaccie che «affaristi del luogo» gli avrebbero ribaltato lo spettacolo mandando gente a fischiare.... (commenti).

Weil: Pargli la discussione oziosa. Il Consiglio ha preso una deliberazione e conviene dare all'Esecutivo i mezzi per eseguirla, inscrivendo i crediti necessari. Forse si potrebbero inscrivere soltanto cor. 10.000.

Ravasini: Propone di rimettere l'oggetto alla terza lettura.

Arch: Protesta contro il curioso sistema di rimandare la decisione alla terza lettura. Dice che se non vi sarà spettacolo non si spenderanno quei denari, che potranno essere destinati, p. e., a sussidiare una serie di concerti orchestrali.

Simonetta: Allora ritira la proposta di sopprimere il credito.

Puecher: Purchè si accenni a questa destinazione eventuale.

Ravasini: Non si può dare una interpretazione diversa dal vero ad un deliberato del Consiglio.

Weil: Accede alla proposta del relatore, che si inseriscano 15.000 cor.

Podestà: Pone a voti la proposta sospensiva Ravasini. Ottiene pochi voti. Pone a voti la proposta del relatore.

Puecher: Dà al suo voto l'interpretazione cui ha accennato.

Una voce: Padronissimo.

La proposta Arch è approvata alla quasi unanimità.

Per la stagione popolare di prosa.

Si inscrive alla quasi unanimità il credito di cor. 5000 per sussidiare un corso di recite popolari di prosa.

Il ramo pensioni.

Arch: Rileva che il ramo pensioni è diventato il punto nero del bilancio. La Commissione di finanza preoccupata dell'aumento costante e continuo del ramo, ha rilevato che nessuna città o provincia dello Stato è aggravata quanto Trieste. Le pensioni colpiscono i triestini con cor. 3.48 per persona, mentre quelle dello Stato colpiscono con meno di cor. 3; e tuttavia il Ministero se ne mostra preoccupato e raccomanda alle Luogotenenze di non acconsentire a pensionamenti non giustificati. Vorrebbe vedere un po' di chiaro nell'avvenire. Nota che lo Stato non accorda ai pensionati tutte le percezioni. Questo fa sì che gli impiegati servano volentieri un maggior numero di anni. Bisogna studiare che cosa si possa fare. Presenta una proposta della Commissione di finanza, di incaricare un tecnico d'assicurazione di preparare uno studio su quanto il Comune dovrà pagare nel prossimo avvenire, per poter eventualmente riformare il servizio delle pensioni.

La proposta, dopo un'osservazione in linea formale dell'on. Ara, viene approvata.

Le pensioni «vecchio stile» aumentate.

Il Consiglio approva quindi le proposte riguardanti l'aumento delle pensioni «vecchio stile», cioè quelle dei funzionari che andarono in riposo con la pensione assegnata dalla deliberazione del Consiglio del 1895 (cui verranno aumentate del 15%), e quelle dei funzionari che furono collocati a riposo con le disposizioni del 1895 ma con le migliorie accordate nel 1899 (cui verranno aumentate del 10%). Questi aumenti non hanno effetto per le maestre che sono passate a matrimonio e per i docenti delle scuole medie, cui fu provveduto nel 1904.

Fiamin vorrebbe che non si respingessero le domande di 6 insegnanti pensionati nel 1901, di poter ricevere anche il sussidio d'alloggio (che allora non si computava nella pensione). Ma la proposta rimane in minoranza.

Si approva pure l'aumento delle pensioni alle vedove degli impiegati, per quelle pensionate prima del 1896, non compresi gli assegni di grazia, e purchè la parte interessata lo domandi.

Arch: Avverte che l'aumento importa cor. 10.590. L'aumento daterà dal 1. gennaio prossimo, ma dopo approvato il bilancio.

Il bilancio straordinario

Puecher: Prima di iniziare la discussione del bilancio straordinario, si richiama a quanto disse nella discussione generale. Esaminando il bilancio straordinario s'è meravigliato di trovare tante poste che potrebbero stare nel bilancio ordinario. E' convinto che la maggior parte delle opere che si vogliono fare ricorrendo al credito si potrebbero fare con i mezzi ordinari. Considera straordinarie soltanto le opere durevoli o redditive; mentre quelle che hanno una durata transitoria devono essere considerate ordinarie. Vi sono è vero opere di vera investizione ma di verun vantaggio pecuniario, ma forse soltanto di vantaggio morale, non economico, le quali non aumentano il demanio comunale. E' un errore confondere il demanio comunale col bene pubblico. Ciò che costituisce il patrimonio privato del Comune potrà essere alienato; non quello che è bene pubblico, che è inalienabile. Vorrebbe che prima di provvedere alla copertura delle spese d'investizione si tenesse conto della durata e dell'entità dell'opera, perchè l'aggravio potesse essere degressivo. Perchè vi sono opere che oggi sono considerate di grande vantaggio mentre può diminuirne il valore in avvenire. Dunque l'aggravio bisognerebbe proporzionarlo al vantaggio e alla durata (commenti). Ammette che l'opera non è facile, ammette che ciò è teoria, ma nell'attività pratica devesi sempre partire dalla teoria. Se no si farà dell'empirismo, non si amministrerà in base a criteri scientifici. Ad illustrazione della sua opinione cita il caso degli ospedali e delle scuole, che una volta si preferivano grandi, ed ora - mutati i criteri - si fanno piccoli.

Prescindendo dalle opere di carattere industriale, ritiene che la costruzione di scuole, strade e ospedali, che cagioneranno in avvenire spese di manutenzione ordinarie e straordinarie, che aggraveranno i bilanci dei posteri, debbano essere passate al bilancio ordinario. Anche noi godiamo, senza pagarle, opere che furono fatte dai nostri maggiori.

Arch: Furono fatte col credito. E furono già pagate.

Puecher: Il principio della solidarietà non deve essere applicato soltanto fra i presenti, ma anche fra i presenti e i venturi. Inoltre non si può dimenticare che anche i nostri figli e nipoti dovranno provvedere a grandi spese, e se attingiamo troppo largamente alla fonte del credito, toglieremo ai nostri figli e nipoti la possibilità di ricorrervi. Bisogna dunque prevedere la durata e il vantaggio futuro dell'opera. Non si può estinguere, p. e., un prestito per un'opera pubblica in 72 anni, mentre la durata dell'opera sarà di molto minore. Non imitiamo la politica dei cristiano-sociali di Vienna, politica così rovinosa che procurerà loro le maledizioni dei figli. Suggerisce il sistema degli accantonamenti, cioè dello stanziamento di fondi fino a raggiungere l'importo occorrente per compiere l'opera deliberata oppure il sistema delle rate in modo che dell'opera si compia soltanto la parte per la quale si dispone dei fondi. Nell'attuale bilancio straordinario ammette che possano starvi le spese per l'Aurisina, per l'Acquedotto dell'Altipiano, per il forno d'incenerimento delle immondizie, che sono vere spese d'investizione; non le altre. Per quelle, se non si hanno fondi si può ricorrere al credito, ma con ammortamento breve non di 50 o 60 anni. Ricorda che una circolare recente della Sassonia (commenti) ammoniva le amministrazioni comunali sul grave pericolo di ricorrere troppo facilmente al credito e sull'opportunità di creare invece fondi di accantonamento o di stanziare rate parziali per opere straordinarie. Si riserva di proporre che tutta una serie di poste passi all'ordinario (commenti). Sarà una aggiunta di circa 2 milioni di spese per i quali converrà trovare la copertura senza ricorrere al credito (commenti).

Ravasini: Già nella discussione generale l'on. Puecher aveva accennato a questa sua proposta, rilevando che il bilancio comunale è manchevole. Può affermare che il bilancio comunale di Trieste è uno dei migliori di tutte le città dello Stato. L'on. Puecher disse allora che il debito di Trieste ascende a 50 milioni di corone ciò che impone oltre due milioni annui d'interessi e ammortamento. Ciò non sarebbe nulla di fronte all'immenso sviluppo preso dalla città. Ma basta esaminare il consuntivo 1908 per vedere che i debiti del Comune non ascendono a 50 ma a 37 milioni, di fronte ad un attivo valutato 66 milioni. Certo nè le scuole nè altri edifici sono alienabili, ma può dire che se il Comune volesse cedere anche solo per un periodo d'anni la sua Officina del Gas a privati....

Puecher: No, no.

Ravasini: Anche lui è contrario, ma se, per inconcessa ipotesi, il Comune volesse fare tale operazione, ricaverebbe subito non meno di 20 milioni, perchè già ora l'Officina dà un reddito netto superiore al milione. Inoltre il Comune ricava da pigioni di suoi stabili 155.000 cor. annue, ciò che equivale a circa quattro milioni di capitale; e possiede vasti fondi. Si persuada l'on. Puecher che la posizione finanziaria del nostro Comune è migliore di quella di molte altre città. Quanto all'idea che sia meglio tassare i cittadini....

Puecher: I ricchi.

Ravasini: ...che contrarre debiti con un lento ammortamento, si meraviglia che essa parta da un partito giovane, che pure affermò che le tasse gravano più i proletari che i ricchi. Nega poi che le strade non siano una spesa redditizia. Aprire una strada vuol dire dare sviluppo ad una parte della città, provocare la costruzione di case, che riportano buon reddito al Comune. Tassare fortemente i cittadini oggi per opere che dovranno servire ai posteri è un criterio assai strano. Ma chi vorrebb, decretando una strada che costa 200.000 cor., mettere questa spesa nel bilancio ordinario e coprirla con una nuova imposta?

Puecher: La si fa col sistema rateale.

Ravasini: Non sa come i cittadini accoglierebbero la proposta di nuove imposte. Termina dicendo: Qui siamo per fare gli interessi del Comune, ma anche per tutelare l'interesse dei cittadini.

Ricchetti: Trova che quello che mancò nel discorso dell'on. Puecher è il criterio fondamentale. Per distinguere le spese straordinarie dalle ordinarie, egli ha addotto la ricorrenza delle spese e la durevolezza dell'opera. Ma voler proporre un'opera tenendo conto dei mutamenti che potranno apportare le nuove scoperte o i futuri criteri, non è pratico. L'on. Puecher distinse anche le spese d'investizione come quelle che apportano un reddito. Che cosa intende l'on. Puecher per reddito? Il vantaggio materiale o un vantaggio in genere? L'oratore, dopo aver rilevato il vantaggio della lunga durata dell'ammortamento, nota che il proposito dell'on. Puecher di voler sconvolgere il piano del bilancio senza essersi fatto una preventiva idea dei mezzi di copertura, non è accettabile. Passare due milioni di spese dallo straordinario nell'ordinario, senza aver nel tempo stesso fatto proposte che possano essere discusse e approvate non è possibile. Bisogna presentare di tali proposte in tempo utile, per mettere in grado il Consiglio di poterle esaminare, discutere ed eventualmente approvare. Per fare qui enunciazioni di principi teoretici si arrischia solo di compromettere la sollecita approvazione del bilancio. Esorta l'on. Puecher a fare in tempo utile e in luogo opportuno le sue proposte di copertura.

Puecher: Risponde all'on. Ravasini che non è lo stato patrimoniale del Comune che lo preoccupa, ma il sistema, di coprire cioè col credito quello che si dovrebbe coprire con nuove tasse. Certo se le nuove tasse dovessero colpire il proletariato non farebbe tali proposte, salvo a sollevare di anno in anno la proposta di mutamento di sistema. All'on. Ricchetti risponde che si riserva durante l'esame dello straordinario di additare quali opere sono di lunga scadenza e quali di vantaggio immediato e quindi da farsi con le risorse ordinarie. Insiste nella sua proposta non solo per riguardo ai posteri, ma anche per non abusare del credito, da riservarsi per le grandi opere. Certo il trasporto di quelle opere all'ordinario suppone la proposta di corrispondente copertura. La proporrà. Ripete che bisogna mutare il sistema tributario. Presenterà analogo ordine del giorno (esclamazioni). In attesa delle nuove imposte atte a coprire il fabbisogno maggiore di due milioni, si potrà ricorrere al credito provvisorio, dichiarando al Governo che vi ricorreremo provvisoriamente in attesa di estinguerlo con i redditi delle nuove imposte (commenti).

Podestà: Rinvia la discussione a stasera alle 7.

La riforma dell'assicurazione per malattie.

L'opposizione al progetto di legge del Governo.

Abbiamo seguito fin qui le varie correnti che si sono accentuate di fronte al progetto governativo di riforma delle assicurazioni operaie, mettendo particolarmente in rilievo l'atteggiamento dei vari gruppi di interessati i quali presero parte, in seno alle Commissioni della Camera, a mezzo di loro delegati, alla discussione sui varî punti del programma presi finora in esame.

Già, quando nel dicembre del 1904 l'allora presidente dei ministri, dott. Koerber presentò lo schema preliminare che costituisce in certo modo l'ossatura dell'attuale progetto di legge, si riaccesero le discussioni sul grave problema al quale si riconnette la riforma di tutte le leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e si delinearono quelle correnti di opposizione di cui abbiamo fatto cenno in questi giorni dopo che il programma governativo fu presentato all'assemblea legislativa nella forma concreta di progetto di legge.

La riforma, come è noto, ha di mira un duplice scopo: introdurre l'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia e unificare quindi la nuova assicurazione in un complesso organico con le già esistenti assicurazioni per malattie ed infortuni sul lavoro, le quali, alla lor volta, vengono modificate e adattate al progetto unico di tutela sociale dell'operaio.

Particolarmente il progetto di riforma dell'assicurazione per malattia ha incontrato vivissima opposizione da parte di tutti gli interessati che, con le nuove disposizioni di legge, rimarrebbero esclusi dall'assicurazione. Il progetto, infatti, stabilisce che l'obbligo di assicurazione si limita soltanto a quelle persone che percepiscono uno stipendio o godono comunque d'un complessivo reddito annuo di corone 2400. La sovvenzione, in caso di malattia, è proporzionale alla classe di salario. Le classi di salario sono sei: La prima comprende i salari fino a 240 corone annue, la seconda quelli fino a corone 480, la terza fino a corone 720, la quarta fino a corone 1200, la quinta fino a corone 1800 ed infine la sesta i salari superiori alle corone 1800 fino a corone 2400.

Le classi dalla seconda fino alla V sono suddivise in sotto-classi così: I salari fino a corone 360 appartengono alla prima sotto classe della seconda classe, quelli fino a 480 alla seconda sotto classe della classe stessa. Le due sottoclassi della terza classe vanno rispettivamente fino a cor. 600 ed a cor. 720, quelle della quarta classe fino a corone 960 ed a corone 1200 e quelle della V classe fino a corone 1500 e corone 1800 rispettivamente per la prima e la seconda sottoclasse.

Le sovvenzioni, in caso di malattia, sono di cor. 0.40, 0.60, 0.85, 1.10, 1.35, 1.70, 2.15, 2.70, 3.30 e 4 per le rispettive classi e sottoclassi. Il primo appunto, e il più grave, che si fa al progetto, è l'esclusione dall'assicurazione di tutta quella serie di lavoratori che pur percependo uno stipendio annuo superiore alle 2400 cor., non realizzano tuttavia guadagni tali che, date le condizioni della vita fattesi particolarmente difficili in questi ultimi anni, permettano loro di provvedere da sè alla cura medica in caso di malattia.

Secondo i dati statistici del ministero delle finanze, nel 1903 (l'ultimo anno sul quale sieno state pubblicate statistiche del genere) v'erano nello Stato circa 74.000 impiegati privati tassati sulla base di una rendita annuale superiore alle 2400 cor. e precisamente 41.000 con una rendita fra le 2400 e le 3600 cor., 26.000 con una rendita fra le 3600 e le 7200 cor., 5000 fra le 7200 e le 12.000 cor. e infine 2000 con una rendita annua superiore.

Questo largo strato della popolazione è in continuo aumento in ragione del progredire dei commerci, delle industrie ed in genere di tutta l'attività sociale, dimodochè non è certo azzardato affermare che attualmente il numero degli impiegati che rimarrebbero esclusi dall'obbligo dell'assicurazione di malattia supera certamente gli 80 mila, dei quali oltre la metà con uno stipendio annuo compreso fra le 2400 e le 3600 corone. A questi vanno aggiunti tutti gli operai i quali, secondo la vigente legge sono obbligati all'assicurazione per malattia e che ne rimarrebbero esclusi dal nuovo progetto di legge avendo un salario superiore alle 2400 cor.

L'esclusione dall'assicurazione di un così vasto strato della popolazione ha determinato un largo malcontento. Infatti nelle numerose adunanze del comitato parlamentare sull'assicurazione sociale e delle corporazioni interessate, i rappresentanti e degli impiegati e dei principali insorsero contro il progetto governativo e specialmente contro il limite fissato per l'esclusione dall'assicurazione. I rappresentanti degli impiegati furono unanimi nel dichiararsi favorevoli al mantenimento delle attuali disposizioni; i principali si dichiararono in massima contrari alla fissazione d'un limite di stipendio e, in via subordinata, qualora una tale fissazione venisse decisa, proposero che il limite fosse portato da 2400 a 4800 cor.

Ci sta ora sott'occhio la relazione della seduta tenuta a Vienna domenica p. p. dalle Società fra impiegati di tutta l'Austria per prendere posizione contro il progetto governativo in quanto, sopratutto, limita, come esposto, l'obbligo d'assicurazione per malattia. Le deliberazioni di questa adunanza alla quale parteciparono con loro delegati ben 52 società di impiegati sono, dato l'ingente numero di interessati che vi erano rappresentati, indice sicuro del malcontento generale suscitato dal nuovo progetto d'assicurazione.

Dopo un'esauriente esposizione da parte del relatore sugli inconvenienti del progetto governativo fu votato un vibrato ordine del giorno del quale riassumiamo le parti sostanziali: Il sempre crescente rincaro dei viveri colpisce più duramente sopratutto gli impiegati privati a stipendio fisso. Essi non hanno alcun altro mezzo per far fronte al rincaro, che non sia quello di assoggettare le loro famiglie e sè stessi alle più dolorose privazioni. E il Governo, invece di venir loro incontro in quanto possibile, presenta una legge che li priva dei loro diritti, inasprisce le loro miserie e minaccia anche l'esistenza di quelle istituzioni sociali di protezione onde essi attualmente traggono in certi casi aiuto. Una rendita per quanto alta se non è assicurata per tutta la durata della malattia, non può bastare, nelle attuali condizioni della vita, a far sì che all'impiegato rimanga tanto da poter pagare, in caso di malattia, il medico privato, le medicine e, qualche volta, gli infermieri necessari. E siccome, per gran numero di impiegati, una malattia significa spesso, la perdita del posto, si aggiungerebbe al danno della perdita del posto quello della miseria durante la malattia.

Perfino dai circoli medici - i quali si dichiararono, come abbiamo altra volta accennato, contrari ad ogni aumento dell'importo limite di 2400 cor. oltre il quale è esclusa l'assicurazione - si fanno sempre più numerose le voci affermanti che gli impiegati, data la loro situazione economica, generalmente non lieta, non sono in grado di contribuire, con loro sacrifici, a migliorare le disagiate condizioni del ceto medico. Sono le casse ammalati che devono studiare il modo di migliorare la situazione dei loro medici senza aggravare gli assicurati. Gli impiegati privati dello Stato - conclude l'ordine del giorno - attendono con fiducia che i rappresentanti del popolo al Consiglio dell'Impero voteranno unanimi contro la fissazione di un importo limite per l'obbligatorietà dell'assicurazione di malattia e allontaneranno così la minaccia di un grave danno per gli impiegati, del quale, altrimenti, sarebbero responsabili per tutta la vita.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Felice Machlig, dai signori: arch. Domenico Pulgher cor. 10; Carlo Schmidl cor. 10; dagli impiegati della Pia Casa, del Riformatorio e degli Alloggi popolari, civanzo di una ghirlanda, cor. 27.

Per onorare la memoria della signora Emilia Sindelar, dalla signora Caterina Sardotsch cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Viezzoli, di Portorose, dai signori Anna e Riccardo Hess cor. 30.

Lorenzo Godina, oste, Servola, cor. 2.90. Per aver ricevuto di più barbe da un compare in alto mare, cor. 2.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Cervignano:

Dal sig. Antonino Chiozza, per onorare la memoria del cognato sig. Piero Lazzari, cor. 30.

Università popolare. Questa sera alle 8, nella palestra di via Parini, il prof. Ziliotto terrà la seconda lezione del suo corso su la «Storia della cultura istriana». Dopo mostrate le proiezioni dei monumenti romani di Pola, l'egregio docente parlerà dell'evoluzione della coltura e dell'arte istriana nei secoli della dominazione veneta.

★ Domani, nella palestra di via Giotto, ultima lezione del prof. E. Chiappulini su «Lo sviluppo storico della macchina a vapore».

Società Adriatica di Scienze Naturali. Venerdì 17 corr., alle 7.30 pom., nella sala sociale (via Giosuè Carducci 12), il cav. prof. dott. Michele Stenta terrà la terza lezione sul tema: «Saggio di geografia economica».

Lega degli insegnanti. Questa sera alle ore 7 verrà tenuta nella sala sociale (via del Farneto 9, I) la quarta conferenza dantesca, nella quale il prof. Arnaldo Polacco commenterà il terzo canto del Purgatorio.

I funerali di Felice Machlig. Prima delle 11 la via Porporella e le vie adiacenti erano gremite di cittadini, convenuti per rendere l'estrema onoranza al compianto cav. Felice Machlig.

Alle 11 si formò il corteo. Precedevano un gruppo di vecchi ricoverati della Pia casa dei poveri, un gruppo di fanciulli ricoverati, altro di corrigendi, le fanciulle ricoverate e un gruppo di vecchie ricoverate. Con essi erano l'ispettore della Pia casa, sig. Fonda, e tutti gli impiegati dell'Istituto.

Veniva poi la banda dei corrigendi, seguita da un carro sul quale erano state deposte moltissime ghirlande con nastri recanti affettuose dediche. Fra le corone c'erano due di palme e fiori freschi, tributo del Comune di Trieste e della Direzione di pubblica beneficenza. Precedevano il carro funebre cinque sacerdoti. Il carro, di prima classe, dell'Impresa Zimolo, era tirato da due cavalli, con palafreniere, e fiancheggiato da portatorce. Seguivano i congiunti del compianto estinto, e venivano poi il podestà avv. Valerio, con l'avv. on. Daurant, il presidente della Camera di commercio, tutta la Direzione della pubblica beneficenza in corpore, quasi intero il Consiglio comunale, molti avvocati e medici, moltissimi amici del povero vegliardo, formando un lungo, imponente corteo. Il corteo passò per piazza Grande ed il Corso, sempre tra una fitta spalliera di popolo, e dove, particolarmente dai vecchi, si udiva compiangere la dipartita del venerando filantropo. Il corteo a piedi si sciolse in via Silvio Pellico. Seguito da una ventina di carrozze, il carro funebre proseguì per il Camposanto, dove alla salma fu dato l'estremo saluto dal vice-presidente della Direzione di beneficenza, comm. Ferdinando Pitteri, che fra la profonda commozione dei presenti parlò così: «In questo sacro recinto, dove ha fine ogni dislivello umano e cessa ogni corruccio, non odesi che la eco in ogni dove ripercossa, d'un lugubre lamento. Ivi il gemito della vedova sconsolata, là i singulti di dereliti orfanelli, più appresso lo schianto di genitori sull'avello del figlio, a noi d'intorno le zolle inumidite di recentissimo pianto, e qui, dinanzi a questa bara, il mesto, affannoso addio dell'amico all'animo diletto. E' dunque a te, mio venerato compagno, ch'io rivolgo il pensiero in questo solenne estremo momento; rievocando dalle più elette rimembranze del tuo passato le virtù somme, per le quali fosti sì caro a quanti, e furon molti, t'ebbero conosciuto. Il tuo carattere franco e leale, la esemplare rettitudine, i sensi puri d'italianità, il rispetto alle leggi, il grande amore di patria splendidamente estrinsecato sì nell'ambiente dell'azione privata, come nelle aule del Comune, dove la energica e sana tua voce giovò a ricondurre talvolta sul retto sentiero i più disparati concetti; l'opera tua costante nella difesa e tutela del sacro nostro retaggio nazionale come in ogni altro ramo dell'attività cittadina; e sopratutto lo sconfinato tuo interessamento alla beneficenza: questo il grande complesso delle virtù, per le quali ti rendesti benemerito della patria.

«Negli entusiasmi del primo Consiglio liberale del 1861, stretto vieppiù nel vincolo di nostra antica amicizia, io ascoltava ammirato la fervida ed efficace tua parola, intenta ognora a conseguire saggie riforme e razionali innovazioni, dalla nostra maggioranza apprezzate e il più delle volte sancite. E fu in quell'anno istesso, che, inaugurato con te lo stupendo monumento di carità cittadina, nostro patrio Istituto, il nome tuo fu scolpito sul marmo d'onore, e vi sta, perenne caro ricordo, fra nomi di concittadini cospicui. Da allora, durante mezzo secolo, fino a questi ultimi giorni, il prediletto tuo obbiettivo fu appunto la nostra pia Casa dei poveri. Quivi, nelle ricorrenti riunioni direttoriali fosti sempre il primo, immancabile. Quivi, nelle assidue, quasi cotidiane tue ispezioni, circondato dal reverente affetto dei nostri funzionari e dei ricoverati, prendevi nozione e cura d'ogni singolo provvedimento interno, accogliendo eziandio utili proposte, tanto dal benemerito ispettore Ciatto, quanto attualmente dall'ottimo e distinto nostro ispettore Pietro Fonda. Quivi ti sorrideva la serena tranquillità dell'ambiente, nel soave compiacimento della feconda opera tua umanitaria. Quivi ne raccogliesti il ben meritato guiderdone, dalla gratitudine di innumerevoli beneficati.

«Ed allorquando, nella memoranda giornata del 17 maggio 1901, quarantesimo anniversario della tua elezione a direttore, i nostri funzionari, unanimi nell'affettuoso pensiero, ti offrirono in dono il tuo ritratto, intorno al quale stanno incisi i loro nomi, proruppe dal buono e commosso animo tuo vivissima la manifestazione d'ineffabile contentezza. Quella effige, da te concessa al nostro Istituto, vi rimarrà, come il marmo del 1861, simbolo perenne delle insigni tue benemerenze.

«Pur tuttavia, mentre ogni tua cura, ogni conato convergeva al benessere della città nostra, trovavi diletto, nei momenti di tregua e di quiete, allo studio ed in ispecie alla coltura classica intellettuale, e, nel riposo dalle fatiche della tua giornata, sapevi tradurre la dolcezza dell'animo in armoniosi suoni maestrevolmente. Non ha guari, riandando noi col pensiero a quell'epoca remota del nostro primo Consiglio comunale ed enumerando i singoli nostri colleghi d'allora, ci sentimmo penetrati di amara mestizia, per il fatto, essere noi rimasti, già da oltre un decennio, unici loro superstiti; e però traemmo conforto dal reciproco affetto, che forte ed immutato ci tenne uniti fino all'ultimo tuo respiro. Ed ora, a me non resta che il desolante rimpianto della tua dipartita. Addio!».

Poi la bara fu deposta nella tomba di famiglia.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Felice Machlig, dal sig. Cesare G. C. cor. 5, a favore della Poliambulanza.

Per onorare la memoria della signora Eugenia Bonazzi, dalla famiglia Colosetti cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dall'ing. Giovanni Cattarinich cor. 10, a favore dell'Asilo infantile cittadino di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria della defunta signora Giustina ved. Farchi, dal cav. Oscar Pollak cor. 30, dal sig. Gustavo Alberti cor. 15, a favore del fondo sussidi del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del signor Eustacchio Tarabocchia, dalla cognata Amalia ved. Tarabocchia cor. 20, dai nipoti Firmina e prof. Enrico Rossmann cor. 10, dai cognati Marucci ed ing. Gio-

COMUNICATI*)

Il Consolato Imperiale Ottomano informa i coscritti che si trovano a Trieste all'epoca dell'estrazione a sorte e ritornano al loro paese dopo spirato il termine precedentemente accordato, ch'essi non saranno esenti dalle penalità prescritte dalla legge altro che se potranno provare con certificati emanati da questo Consolato Imperiale ch'essi non hanno potuto essere avvertiti a tempo del loro reclutamento. Il Governo Imperiale ha deciso inoltre di prolungare sino alla fine dell'anno corrente il termine accordato ai coscritti che non si sono presentati davanti alle autorità militari. Ma le classi del 1324 (1908 v. s.) 1325 (1909 v. s.) sono escluse da questo beneficio.

N. 7591/09.

AVVISO D'ASTA.

La sottoscritta apre un'asta per la vendita al miglior offerente delle pelli di manzo e del sego derivanti da questa macelleria comunale, per tutto l'anno 1910.

Le offerte, in iscritto, le quali potranno venir fatte anche separatamente per le pelli e pel sego, dovranno venir prodotte a questo Magistrato civico entro il 30 dicembre corrente.

Rovigno, 13 dicembre 1909.

Dalla Giunta di Sorveglianza all'Azienda Comunale delle Carni.

Per il Presidente: **dott. Sponza.**

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale con condotta piena per il Comune locale di Verteneglio.

L'emolumento è fissato a corone 5000 annue.

Le condizioni di servizio e del contratto verranno stipulate a tenore della legge provinciale d. d. 12 agosto 1907, e sono ostensibili in questa Cancelleria comunale durante le ore d'ufficio. Al medico incomberà di tenere un armadio farmaceutico.

Le suppliche, debitamente corredate, saranno da presentarsi a questo Municipio entro il mese di gennaio 1910.

DAL MUNICIPIO DI VERTENEGLIO

li 11 dicembre 1909.

Il Podestà: **Matteo Gardevich.**

N. 2197.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di guardia di polizia presso questo ufficio con l'annuo stipendio complessivo di cor. 1120.

Le qualifiche richieste sono:

1. l'età non inferiore ai 24 e non superiore ai 40 anni;
2. la sudditanza austriaca;
3. l'incensurata condotta morale;
4. la sana costituzione fisica;
5. la conoscenza perfetta della lingua italiana e discreta della slava.

Le istanze, scritte di proprio pugno dai petenti, devono essere presentate alla cancelleria municipale entro il corrente mese.

DAL MUNICIPIO DI VISIGNANO

li 14 dicembre 1909.

Il Podestà: **Mianich.**

N. 7593/09.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso fino al 31 dicembre corrente a due posti di guardia civica di polizia di questo Comune, con lo stipendio annuo di cor. 1000, l'aggiunta di attività di cor. 150, quattro aumenti quinquennali da cor. 50 l'uno e l'uniforme in natura.

Alle istanze, che dovranno venir scritte di proprio pugno e presentate dal petente in persona, saranno da allegarvi i documenti comprovanti: l'età non inferiore ai 24 anni e non superiore ai 35, la sudditanza austriaca, la sana e robusta costituzione fisica, l'incensurata condotta, la conoscenza della lingua italiana in modo da poter estendere chiaramente rapporti in iscritto, ed i servizi eventualmente prestati in un corpo di pubblica sicurezza, nell'I. r. gendarmeria, nell'esercito o nella marina da guerra.

Al posto va congiunto il diritto alla pensione.

Rovigno, 13 dicembre 1909.

Dalla Giunta amministrativa comunale

Il Preside:

Dott. Bartoli, m. p.

AVVISO D'INCANTO.

Si porta a pubblica notizia, che lunedì 20 corr., mese dalle ore 10 ant. alle 12 mer. verrà tenuto nello studio del sottoscritto i. r. notaio, il pubblico incanto del naviglio italiano „Giovanni Lucia", ormeggiato al molo Elisabetta in questa città, e verrà venduto come sta e giace e con quanti attrezzi entro vi si trovano, al miglior offerente verso pronti contanti con successiva immediata presa in consegna e coll'avvertimento, che una volta deliberato, pagato e firmato il relativo protocollo, lo si riterrà per visitato e trovato di pieno aggradimento del deliberatario, per cui non si ammetteranno in seguito eccezione e rimostranza in contrario.

Ogni offerente per concorrere all'asta ovrà depositare un vadio di cor. 1000 mille) in contanti, e la spesa della delibera ed il bollo della stessa resteranno a carico del deliberatario.

Pola, 13 Dicembre 1909.

L'I. R. Notaio

Dr. FELICE GLEZER.

(Riva del Mercato N. 7, pianoterra).

LAXIGEN PASTINE di frutta lassative

CONFETTI del massimo buon sapore, di efficacia sicura, raccomandati dai medici. Vendonsi in tutte le farmacie al prezzo di Cor. 1.30 la scatola.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

vanni Catterinich cor. 20, a favore dell'Asilo infantile cittadino di Lussinpiccolo.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dal cav. Mario Morpurgo corone 20, dalla Spremitura d'olii vegetali 10.

— Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica pervennero, per corrispondere al suo appello, dalla Filiale della Banca Austro-Ungarica cor. 50, Ugo Rudan 4, Anninger e Comp. 5, Vito Cicinelli 10, Th. Paul 5, Oscar Tominz 2, Nicolò Coropina 10, Charles Dusatti 20, una signora 10.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero in occasione dell'Albero di Natale: avv. Alfonso Valerio Podestà cor. 40, ditta Stockel-Debarba 5, don Masten parroco 2, Burgstaller de Bidischini 10, Pitteri Ferdinando 1, Czorzy Epaminonda 5, Artelli Filippo 10, Morpurgo bar. Maria 5, Ghezzo ved. Elisa 1, ditta Ruzzier-Gregoris 5, Oblasser Giuseppina Brucker 30, Viviani Silvia 10, Pederzolli parroco 5.

— In occasione delle feste di Natale pervennero all'Ospitale Infantile «Burlo-Garofolo»: dalla patronessa singora Augusta Bedinello-Caccia, per mezzo della signora Linda de Sandrinelli cor. 40.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero per l'Albero di Natale: corone 100 dalla bar. Elena G. Economo di S. Serff, 50 dalla signora Elena G. Haggiconsta, 50 dalla signora Giuseppina Oblasser-de Brucker, 10 dalla signora Maria de Hütterott, 30 dalla principessa Francesca Hohenlohe; e oggetti dalla signora Valeria Gojkovich, dalla bar. Emma de Seppi, dal cav. Felice Machlig e dal cav. Giuseppe de Burgstaller de Bidischini.

Il cuore dei nostri popolani. Ierlaltro, in seguito a una pneumonite, moriva, dopo pochissimi giorni di malattia, Giuseppe Tommasini, detto «Pepi de Metzner» appunto perchè alle dipendenze della ditta Metzner in spedizioni. Il poveretto ha lasciato cinque figli in tenera età e la moglie prossima al parto. I colleghi di lui, impietositi della sua rapida fine e delle tristi condizioni in cui la sua famiglia è rimasta, hanno iniziato una colletta a favore degli orfani, il ricavato della quale hanno portato ai nostri uffici. Ecco i nomi dei pietosi elargitori:

M. Beyer e C.o succ. cor. 20, agenti ditta M. Beyer e C.o cor. 11, I. Petz e figli cor. 10, Carlo Gasser cor. 5, Winkler, Oblasciak e C.o cor. 6, Francesco Fonda cor. 2, G. de Panzera cor. 1, N. N. cor. 1, Ignazio Steiner cor. 10, Gustavo Weiger cor. 6, S. Oehler e C.o cor. 20, E. Brill cor. 1, Leopoldo Hass cor. 5, G. Schinigoi cor. 2, E. Velicogna cor. 10, Dreossi e Lorcet cor. 5, P. F. Tropeani cor. 20, M. Hofstädter cor. 5, N. N. cor. 1, N. N. cor. 1, Giovanni Comel cor. 5, Edoardo Cleva cor. 5, Corrado Tavella cor. 2, Angelo Davanzo cor. 5, Giuseppe Cerne cor. 3, Giuseppe Buttazzoni cor. 3, Francesco Sandri cor. 2, Rinaldo Cavalcante cor. 3, Giulio Tromba cor. 2, Lorenzo Bernardino cor. 5, Ruggier e Gregoris cor. 10, Luigi Bellini cor. 1, Carolina Fiegele cor. 10, Camuffo e Damiani cor. 5, Carlo Cozut cor. 5, A. Zafred cor. 3, G. Levi cor. 1, Romeo Cipriani cor. 5, Alberto Beltrame cor. 3.

Adunanza d'impiegati comunali. Iersera si riunirono, in numero rilevantissimo, alla Lega degli impiegati civili i funzionari del Comune e, dopo animata discussione, votarono un vibrato ordine del giorno contro il progetto di riforma, che la Commissione alla riforma dell'organico intende proporre al Consiglio, per gli impiegati comunali.

I convenuti presero le disposizioni opportune per riunirsi nuovamente venerdì alle ore 8 pom.

Il Congresso degli osti e trattori

mandato a vuoto dall'ostruzionismo degli sloveni

Ieri alle 3 pom., nella sala maggiore di Borsa, come annunciato, doveva svolgersi il congresso generale del Consorzio fra albergatori, trattori ed osti, nel quale si doveva anche procedere all'elezione di alcuni membri della Direzione. All'ora indicata si trovava al suo posto parte della Direzione ancora in carica ed il presidente interinale sig. Caldara. Come al solito e con la tante volte deplorata incuria, gli esercenti italiani della città intervenuti erano pochissimi, mentre, invece, erano numerosissimi gli esercenti sloveni del suburbio. Gli sloveni, vistisi in maggioranza, non perdettero tempo e si diedero a pretendere che dovevano votare tutti, anche quelli che non avevano seco, come lo statuto prescrive, la legittimazione di appartenente al Consorzio. Ora, degl'inviti diramati dalla Direzione del Consorzio agli appartenenti al Consorzio, moltissimi - circa un centinaio - erano stati restituiti da parte della Posta con la nota «irreperibile», «sloggiato», «sconosciuto». Gli sloveni, invece, protestavano, gridando a squarciagola che a parecchi di loro l'invito non era pervenuto, perchè non spedito, e non si persuadevano neanche vedendo le lettere respinte dalla Posta, che erano state dalla Direzione esposte sul tavolo. La Commissione elettorale, ad evitare incidenti, volle essere arrendevole e si dichiarò disposta ad aderire che dei presenti non muniti d'invito, potessero votare tutti coloro che fossero in possesso di qualche altro documento comprovante la loro appartenenza al Consorzio. Gli sloveni, però, non vollero sentir ragioni. Tutti in gruppo, in piedi, continuarono a sbraitare e vociare, non permettendo che il congresso avesse il suo corso. Di fronte a questo ostruzionismo, la Commissione dichiarò sospesa la deposizione delle schede nell'urna, che era già incominciata anche da parte degli sloveni che si erano legittimati. Facendo un baccano indiavolato, gli sloveni circondarono, allora, il tavolo della presidenza, e si diedero a pestare con i pugni sul tavolo. A calmarli, non valsero consigli e neppure l'intervento del commissario dott. Baldessari, del Consiglierato di Luogotenenza, e dell'istruttore dei Consorzi, dott. Blodig.

Il presidente, sig. Caldara, lancia nel frastuono generale la proposta di trattare gli altri punti messi all'ordine del giorno, rimettendo magari le elezioni ad altra giornata; ma gli ostruzionisti non si dànno per vinti e continuano a strepitare. Vista la impossibilità di continuare ad andare innanzi, il sig. Caldara annuncia, allora, che il congresso è rimandato ad altra giornata, e che per il nuovo congresso la Direzione rispedirà gli inviti, sperando che alla Posta riuscirà di farli pervenire a mani di tutti i consortisti, e che ad ogni modo, qualora qualcuno dei membri del Consorzio non avesse a ricevere regolarmente i requisiti di legittimazione, potrà reclamarli in tempo alla sede consorziale.

Il commissario dott. Baldessari vorrebbe che il prossimo congresso fosse fissato fra pochi giorni. La Direzione spiega le difficoltà inerenti al recapito degli inviti a ben 800 consortisti e la necessità di rimandare il congresso a dopo le feste di Natale. Si fissa così il nuovo congresso per il 6 gennaio prossimo. Allora, gli sloveni, contenti come pasque per aver mandato a monte il congresso, se ne vanno tutt'in gruppo. Fra gli esercenti italiani rimasti in sala si deplora l'apatia dei colleghi che, non intervenendo al congresso, hanno data agli sloveni la possibilità di avere il sopravvento, e si manifesta la speranza che, almeno ora, dopo aver veduto come gli sloveni tentano di prendere essi le redini del Consorzio, questa apatia abbia a cessare.

Per i riservisti che passano nella territoriale. In conformità all'art. 30 delle norme sull'armamento P. II (supplemento per la milizia), tutti i riservisti dell'esercito stabile (esclusi gli appartenenti alla marina da guerra) arruolati nell'anno 1899, i quali col 1. gennaio 1910 vengono trasferiti nella milizia, sono invitati a presentare i loro passaporti militari al riparto militare del Magistrato civico (via S.S. Martiri N. 4, I piano, stanza N. 3), entro il mese di gennaio 1910.

Pranzo di Natale a mille fanciulli poveri. Agli Amici dell'infanzia pervennero per il pranzo dei bambini poveri: patronessa bar. Elena Economo cor. 50, cav. Mario Morpurgo cor. 20, signora Emma Morpurgo de Nilma cor. 10, signora Fanny Morpurgo cor. 10.

Il pranzo di Natale della «Previdenza». Si sono iscritti finora oltre 300 poveri per il pranzo della «Previdenza», e la consegna dei buoni continua dalle 9 di mattina alle 7 di sera nell'ufficio in via Valdirivo N. 9, p. I. Per questo pranzo pervennero inoltre: Carlo Silvestri cor. 5, ditta F.lli Uccelli cor. 5, ditta Kramer e Schwarz cor. 5, ditta F.lli de Angeli cor. 5, ditta Paolo Barich cor. 5, altri 17 oblatori cor. 15.30, e merci: dalla ditta G. M. Tuis e da altri 40 oblatori.

Venticinque anni d'attività. L'egregio cav. Cesare Cambiagio festeggiò ieri il 25.mo anniversario della sua attività presso la ditta R. Currò e figlio, della quale è procuratore da parecchi anni. A ricordo di questa lieta ricorrenza, gl'impiegati della ditta gli fecero omaggio di un dono artistico, che il cav. Cambiagio gradì assai, ringraziando tutti molto commosso.

I negozi di commestibili, domenica, aperti o chiusi? Per decidere su tale argomento, gli attinenti commestibilisti terranno un'adunanza stasera, alle 9.30, nella sala Mally, in via Giosue Carducci. Si tratta di aderire o no alla decisione presa nell'adunanza dei principali ieri l'altro, di tenere aperti, domenica, i negozi, per la durata di tre ore.

Convegni sociali. Il Circolo «Excelsior» terrà questa sera, dalle 8 alle 10, un festino di danza nel salone del ristorante «Al Belvedere» (a pie' del Castello).

★ L'Unione sport. «Libertas» effettuerà domenica 19 corr. la sua XXV marcia ufficiale del Fortior podistico italiano, sul tratto: Trieste, Prosecco, Opicina, Cesiano, Lipizza, Basovizza, Chiusa, S. Giuseppe, Bagnoli, Casello-Trieste. La partenza seguirà alle 2 pom. dal Caffè Fabris; a questa marcia non possono prendere parte che soci dell'U. S. L.

★ Il Circolo Sportivo «Olimpia» invita i soci e frequentatori al pattinaggio che avrà luogo questa sera alle ore 8.30 nella sala di via dell'Istituto N. 15.

Il rinvenimento di un feto. Ieri, nel pomeriggio, all'1 e mezzo, Elvira Porzio, portinaia della casa N. 1 della via del Tintore, accortasi che l'atrio era poco pulito, prese dal suo casotto la scopa e si diede a far un po' di pulizia. Cominciò tale operazione dal portone, spingendo le immondizie verso la porta che mette nel piccolo cortiletto della casa. Giunta colà presso, la donna s'internò nel sotto scala e allora avvertì uno sgradevole puzzo. Da che cosa emanava? La donna a tutta prima pensò che derivasse da qualche «pantigana» morta e, siccome nel sottoscala c'è un cassone, lo rimosse, passò la scopa fra il cassone e il muro e spazzò tutto quello che si trovava nel breve spazio. Fra il resto, notò, però, un involto. Curiosa, si piegò e, aiutandosi con la punta d'un piede e colpi di scopa, giunse a scioglierlo. E inorridì. L'involto conteneva un feto!

La Porzio corse subito ad avvertire la polizia e un momento dopo fu sul luogo il commissario dott. Modritz, il quale assunse i rilievi di legge. Constatò che il feto, di sesso mascolino, espulso dopo il sesto o settimo mese di gestazione, era stato avvolto prima in un pezzo di tela di vela e poi nella carta. Il corpicino fu trasportato dall'Impresa Zimolo alla Cappella mortuaria a San Giusto.

Riconosciuta. Narrammo ieri, che una donna, colta da paralisi cerebrale, l'altra sera alle 11, in via di Torre bianca, era stata ricoverata in grave stato nel secondo riparto dell'Ospedale. Rileviamo ora che la poveretta - la quale fino a ieri sera non aveva potuto articolare parola - venne riconosciuta dal portinaio Giovanni Arco - via della Zonta 5 - per la sua compagna, Giovanna Albrecht, di 60 anni.

Due arresti a richiesta del Tribunale. Da due agenti di polizia fu arrestato ierlaltro, a mezzogiorno, in via della Stazione, il carrettiere Italo B., di 27 anni, da Trieste, abitante in via del Molin a vento, il quale già dal 2 settembre p. p. era ricercato dal locale Tribunale provinciale, presso il quale dovrà rispondere del crimine di furto.

★ Nella mattina dell'11 corr., il Tribunale provinciale inviò alla polizia una nota con la quale richiedeva l'arresto dell'agente di commercio Cesare R., di 34 anni, da Trieste, abitante in via del Solitario. La nota fu passata agli agenti e l'altra sera il R. fu arrestato. Disse di non immaginare neanche lontanamente il perchè del provvedimento a suo carico.

Dalle mani d'uno nelle mani dell'altro. L'altra sera, alle 6.30, una guardia che perlustrava via del Belvedere, vide passarsi dinanzi un facchino, che portava sulle spalle una cassa piena di limoni. Il contegno del facchino le parve sospetto e perciò si diede a pedinarlo, allo scopo di vedere dove sarebbe andato a finire. Ma l'altro non tardò ad accorgersi d'essere seguito dall'angelo custode e, entrato nel cortile di una casa, gettò a terra la cassa e poi se la svignò. Il funzionario lo rincorse, ma non riuscì a raggiungerlo, percui tornò sui suoi passi con l'intenzione di prendere la cassetta; ma, era appena giunto presso il portone che vide uscirne un altro individuo con la cassa sulle spalle e lo arrestò. Alla polizia, il tizio si qualificò per Valerio C., di 20 anni, carrettiere, da Trieste, abitante in via dei Piccardi, e si giustificò dicendo che era stato incaricato da un terzo di trasportare la cassa.

— Dove?

— Con lui, ciò!

— E lui dov'è!

— Qua te voio! El xe sta più furbo de mi!...

Fu trattenuto. La cassa dei limoni ha il valore di 7 corone.

La caccia agli orecchini. La ragazzina di 7 anni Maria Zanetti, abitante in via del Monte N. 7, ieri, nel pomeriggio, all'1 e mezzo, mentre stava per entrare nella scuola di Città vecchia, fu fermata da una giovane sui 18 anni, la quale, osservatala un momento, esclamò: «Dio mio che mal che te ga ale orecie!... Vien, vien con mi del dotor, se no te sa marzissi tutta la testa!». La ragazzina, spaventata e sbalordita dalle parole della sconosciuta, la seguì. La.... pietosa sconosciuta la condusse nella casa in cui si trova l'ambulatorio della Società «Igea» e, quando si trovarono sulla rampa delle scale, la fermò:

— Adesso lassa che te cavo i orecini, perchè se no el dotor no 'l pol far gnente.....

E, dopo averglieli levati dalle orecchie, continuò:

— Adesso va pur su, che mi vegno subito.

La fanciulletta ebbe un bell'attenderla: la donna non si fece più vedere; percui, rincasò, piangendo, e la madre, informata del fatto, lo comunicò alla polizia. Circa un'ora dopo, gli agenti Viciar e Cherin arrestarono quale sospetta autrice del furto Antonia F., di 17 anni, abitante in via di Riborgo. L'imputata si protestò innocente; ma fu trattenuta.

I ladri in un'osteria. Nella notte dal 13 al 14 corr., ignoti ladri entrarono nell'osteria di Giuseppe Perossa, al N. 10 di S. Maria Madd. Super., e rubarono: un orologio a pendolo del valore di corone 10, un ferma-prosciutto in metallo del valore di cor. 10, nonchè un pezzo di salame del valore di cor. 1.20. Il Perossa scoperse il furto la mattina, quando si recò ad aprire il locale, e ne diede denuncia alla polizia.

Due furterelli. Giuseppe Postel, carrettiere, abitante in via Palladio N. 4, denunciò alla polizia che martedì sera, alle 6, era stato derubato di una corda del valore di 12 corone, che aveva lasciata sul suo carro, un momento che si era allontanato da esso, in via Flavio Gioia.

★ L'altra sera, in piazza Carlo Goldoni, uno sconosciuto rubò un carrettino del valore di 20 corone, che un facchino addetto al deposito vini della ditta Pietro Cressevich, in via della Scorzeria N. 6, aveva lasciato sulla via, senza custodia.

Il pittore caduto a bordo del «Margherita» è morto. Come ieri abbiamo riferito, il pittore Giuseppe Babich, di 22 anni, durante la notte, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Margherita», dell'A.-A., cadde in fondo al reparto macchine e riportò commozione cerebrale. Portato all'Ospedale, ieri mattina il disgraziato spirava.

Se non ci saranno contrordini da parte del Tribunale, i funerali seguiranno oggi, giovedì, alla 1 e mezzo, per cura dell'impresa Capellan. Il corteo muoverà dalla chiesetta del civico Ospedale.

Una tazza in testa a una donna. Alle 12 di questa notte, il dottore d'ispezione alla Guardia medica fu chiamato nel caffè «Alla piazza Barriera». Colà trovò una donna, Teresa Pecenco, di 31 anni, giornaliera, abitante in via S. Sergio 7, la quale aveva una ferita lacero-contusa all'occipite. A quanto fu raccontato da altri, la Pecenco, che faceva parte di una comitiva, era stata colpita da una tazza da caffè scagliatale contro da un uomo, che si era ritenuto da lei offeso. Il dottore le medicò la ferita, che è di natura leggera.

Un pugno. Eugenio Allegretto, di 44 anni, cameriere, abitante in via di Riborgo N. 9, ieri notte trovò alterco con un individuo che gli diede un tal pugno da cagionargli una ferita allo zigoma destro. Ricorse alla Guardia medica.

Fra due litiganti, il terzo... Giovanni Vidali, di 21 anni, abitante in androna della Punta N. 3, s'intromise ieri fra due individui che rissavano fra di loro allo scopo di separarli, ma gli toccò ciò che tocca di solito a tutti quelli che s'immischiano nelle beghe degli altri: uno dei rissanti lo colpì con un bicchiere alla tempia sinistra, in modo da costringerlo a ricorrere all'«Igea» a farsi medicare la ferita di taglio riportata.

Una di «quelle signore» che non ischerza. Bortolo Parenzan, di 37 anni, abitante in via di Donota N. 13, venne ieri a diverbio con una bionda abitatrice di una casa di tolleranza. Ma la donna non lo lasciò prendere il sopravvento, chè, afferrata una bottiglia, lo colpì ripetutamente con la stessa, ferendolo al mento, alle labbra, alla tempia sinistra ed alla guancia destra. Così malconcio il Parenzan si recò all'«Igea», donde ne uscì fasciato in modo che non gli si scorgeva che la punta del naso.

Durante il lavoro. Iermattina, il giornaliero Giuseppe Böhm, di 19 anni, abitante in via del Lloyd N. 3, mentre lavorava all'Jutificio a S. Andrea, accidentalmente rimase con la mano e il braccio destro in un ingranaggio e riportò la frattura dell'avambraccio. Ebbe alcune cure dal dottore della filiale dell'«Igea», e poi fu accompagnato all'Ospedale, ove venne accolto nella decima divisione.

★ Antonio Bencina, di 54 anni, bracciante, abitante al N. 139 di Guardiella, ieri, mentre lavorava, battè col capo contro una cassetta e riportò una ferita lacero-contusa con ematoma all'occipite. Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Un cane, un gatto e una scimmia che morsicano. Antonio Ferluga, di 18 anni, meccanico, abitante in via Media N. 17, fu morso ieri dal suo cane alla mano destra.

Oscar Toffolo, di 22 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 14, fu morso ieri da un gatto ad entrambe le mani.

Francesco Zucherin, di 17 anni, venditore d'uccelli, abitante in via Tiziano Vecellio N. 9, fu morso ieri da una scimmia all'indice destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica ove le ferite furono loro cauterizzate.

Atterrato dalla bora. Iersera, verso le 8, il barbiere Giovanni Pocechai, di 66 anni, abitante in via del Belvedere N. 36, mentre rincasava, fu atterrato da una forte raffica di bora e riportò una frattura al femore sinistro. Avvertita la Guardia medica, accorse un dottore col carro-ambulanza e l'ammalato venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Giulio Gerin, di 29 anni, bracciante, abitante in via dei Petronio N. 18, ieri, cadendo, riportò una contusione con ematoma alla fronte ed escoriazioni alla faccia.

Antonio Robotez, di 67 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 4, ieri, mentre lavorava al Punto franco, nel magazzino N. 26, sdrucciolò su una rotaia e, cadendo, riportò la distorsione del ginocchio destro.

Giuseppe d'Atri, di 22 anni, bracciante, abitante in via della Madonnina N. 5, ieri, mentre lavorava, cadde e riportò una contusione alla fronte con escoriazioni.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Stefano Zigon, di 45 anni, manovale, abitante al N. 15 di S. Maria Madd. Super., per una ferita alla mano sinistra; Luigi Cettin, di 29 anni, muratore, abitante al N. 162 di Longera, per una ferita lacera all'indice destro; Ettore Zeriau, di 25 anni, meccanico abitante in via S. Marco N. 16, per escoriazioni all'indice sinistro; Giuseppe Pellis, di 42 anni, bracciante, abitante in via della Pietà N. 13, per una ferita al pollice sinistro; Davide Moro, di 24 anni, bracciante, abitante in via Stadion 15, per una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro; Emilio Purich, di 16 anni, intagliatore, abitante in via dell'Eremo N. 108, per una ferita alla mano sinistra; Ignazio Goiach, di 27 anni, abi-

CASA DI CURA
per le malattie di
orecchio, naso, gola
del dott. Cav. ZAPPAROLI, specialista
UDINE, Via Aquileia 86.

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati.
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1.

Drogheria
in posizione centralissima di Trieste, molto bene avviata e completamente arredata, causa partenza,
VENDESI A PREZZO D'OCCASIONE.
Indirizzo al „Piccolo".

Legname.
Gli impiegati di una importantissima ditta, il cui principale si ritira dal commercio, sarebbero disponibili per nuovo impianto, trovando Casa produttrice. Lavoro garantito 500 vagoni all'anno. Clientela affezionata.
Scrivere «D. R. N. 76» fermo posta Gallarate, Prov. Milano.

LA FORTUNA
Giornale commerciale finanziario, contiene anche tutte le Lotterie estere e nazionali. Abbonamento annuo per tutta la Monarchia . . Cor. 2
per l'estero . . . . . » 4
Numeri di prova gratis. — Presso A. BOLAFFIO, Via S. Antonio, Trieste.

OCCASIONE!
A PREZZI RIBASSATI
ricevonsi
Splendidi Regali
per Natale e Capodanno
NEGOZIO MIONI
Via S. Antonio N. 2

CREMA
MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni.

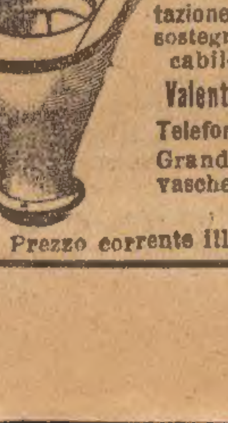
Ribassi eccezionali
causa avanzata stagione
— nel —
Negozio Guanti
Via S. Antonio, Palazzo Terni.

TOSSE-CATARRO
e RAFFREDDORI, spariscono facendo uso dei Dragees Diana.
Farmacia Rovis - 1 corona.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Fondo Coroneo
CELEBRE E PREMIATO
MUSEO ANATOMICO TRABER
Conferenze scientifiche popolari si tengono giornalmente alle ore 10, 11 antim., 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 pom.
Ingresso cent. 40. - Militari fino al sergente centesimi 20.

FABBRICA SPECCHI
Attilio Pizzorno
TRIESTE - Via G. Parini N. 9
Telefono 687.
SPECIALITÀ: SPECCHI MOLATI SENZA CORNICE
SPECCHI SEMPLICI E MOLATI
DEPOSITO LASTRE E CRISTALLI
RIPARAZIONI SPECCHI VECCHI

CLOSET ASCIUTTO
il migliore, brevettato
senz'acqua, senza corrente di aria, completamente inodoro, massima pulizia. Può venire installato in qualunque abitazione, anchesenza mettervi sostegno, facilmente applicabile a qualsiasi cesso.
Valentin Austerlitz - Vienna
Telefono 2038 I Opernring 11
Grandiosa scelta in «bidets» vasche da bagno, gabbie per uccelli ecc.

Prezzo corrente illustrato gratis.

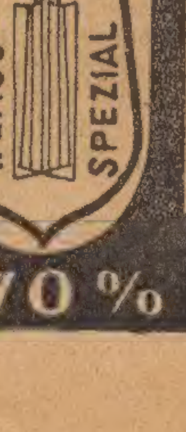
BAGNO ROMANO
NUOVO MODERNO
STABILIMENTO DI BAGNI A VAPORE
ad aria calda, conca e doccia
TRIESTE, Via S. Apollinare - Telefono 756.
NB. Per corrispondere al desiderio della sua spett. Clientela la Direzione ha deciso di cambiare l'orario del bagno a vapore da domani Giovedì, e precisamente:
per SIGNORI: Domenica, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato dalle 8 ant. alle 7 pom.; Lunedì e Venerdì dalle 12 mer. alle 7 pom.
per SIGNORE: Lunedì e Venerdì dalle 8 ant. alle 12 mer.

GIOVANE
ventitreenne, già commesso di negozio in coloniali all'ingrosso e al minuto, presentemente occupato presso fabbrica di olii eterei ed essenze ed importatrice di tè, cerca posto per il 15 gennaio 1910.
Indirizzo: FRANZ MODER, VIENNA, IV., Favoritenstr. 31

STENOGRAFIA
senza maestro impara chiunque perfettamente in 30 lezioni teorico-pratiche. Centesimi 10 ogni dispensa. Prima dispensa gratis.
Istituto Stenografico Italiano - Via Tritone 62 - ROMA.

Parere del signor dottor M. R. Setna
BOMBAY.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Ho usato su vasta scala il Vino di China ferruginoso Serravallo e sono felice di certificare i suoi pregi in generale quale tonico eccellente, gradevole e blando, in casi di convalescenza da differenti indisposizioni, come si incontrano di solito nella pratica.
BOMBAY, 11 Settembre 1908.
Dott. M. R. SETNA.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
Incasso di cambiali, documenti, tagliandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al 3¾%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'UFFICIO CAMBIO Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo" aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

ERGO
LAMPADA-WOLFRAM


RISPARMIA
in 1000 ore
24 CORONE
contro le lampade a filamento di carbone da 16 candele, e dato il prezzo di 60 centesimi per chilowat-ora.
La migliore LAMPADA A FILAMENTO DI METALLO per qualunque tensione ed intensità di luce.
Specialità Lampade della forza di 1000 candele in sostituzione delle lampade ad arco
Wolfram-Lampen-Generalvertrieb Vienna, I., Kolowratring 9
In tutte le officine elettriche, dai negozianti all'ingrosso, dagli installatori chiedere espressamente la Lampada Wolfram „ERGO"

incandescente
70% risparmio di corrente

Il presente numero consta di 8 pagine.

tante in via del Salice N. 17, per escoriazioni alla mano destra.

★ **Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Antonio Polli, di 33 anni, per una contusione al gomito sinistro; Marco Nicolich, di 36 anni, per una ferita di taglio al dorso della mano sinistra; Giovanni Siberna, di 8 anni, per una ferita di taglio allo zigoma destro; Giovanni Pregarz, di 11 anni, per escoriazione alla regione parietale destra.**

Corrispondenza aperta. *Dattilografa.* Al riposo domenicale, rispettivamente al riposo suppletorio, hanno diritto impiegati ed operai d'ambo i sessi. Se il proprietario della ditta La obbliga a lavorare la domenica, senza accordarLe il riposo suppletorio, commette una contravvenzione punibile a sensi del regolamento industriale. — *Esperia.* Ella ha torto. Le norme di legge sono decisive sull'oggetto o sul modo dell'adempimento d'un atto di commercio soltanto in mancanza di patti. — *Fabris.* Ma è proprio certo di aver rotto lo specchio «senza colpa»? Il mero caso fortuito è a pregiudizio di colui sulla cui sostanza avviene. Se però alcuno vi avrà dato occasione per sua colpa è responsabile d'ogni danno che altrimenti non sarebbe avvenuto. — *Jokohama.* Secondo la legge austriaca tanto la donna quanto l'uomo sono maggiorenni a 24 anni. — *Ferrero.* Ella ha torto. Nell'esercizio della giurisdizione commerciale il giudizio può decidere senza intervento di periti, qualora la conoscenza del ramo da parte dei giudici renda superfluo tale intervento. — *Lettore.* Inservienti postali non possono aspirare al posto d'impiegati postali, poichè per questi si richiede l'attestato di una scuola media. — *Italiano.* Se Ella abbia o no da cambiare cittadinanza è questione del tutto soggettiva. Ottenendo la sudditanza austriaca, ciò che nel Suo caso sarebbe difficilissimo, non potrebbe, se abile, esimersi dal servizio militare. — *Interessato.* Il dazio d'importazione nel Regno d'Italia per il caffè crudo è di L. it. 150, per il caffè tostato di L. 207. Dei surrogati, la radice di cicoria disseccata è esente di dazio, la macinata paga L. 15. — *Ferrer.* Torquemada, frate domenicano, fu il grande inquisitore della Castiglia (1428-1498). Il suo nome vive popolarmente come sinonimo di martoriatore e di persecutore fanatico. — *Disperato.* Non disperi! Momenti di sconforto li abbiamo tutti. Si rivolga all'«Ufficio di collocamento della Lega di protezione fra impiegati civili» (Stadion 7). — *Indifferenza o commedia.* Quell'uomo è, semplicemente un egoista come, purtroppo, ce ne sono molti. Agi a quel modo per divertirsi ecco tutto. — *Sposa infelice.* Versare alcune goccie del proprio sangue nel vino per farsi amare? Non sappiamo quale sentimento proverebbe il Suo fidanzato trovando sangue nel vino, ma amore.... no, sia pur sicura! — *Ringraziamenti.* «Che cosa vi pare della mia idea di dare all'improvviso un bacio ad una ragazza che amo»? Il Suo pensiero è nuovo e geniale! — *Felix* Noi lo chiameremmo mascalzone. — *Moglie.* Al marito tanto, tanto buono che «sempre el taca quadri» regali per l'onomastico chiodi e martelli di varie dimensioni. — *Viola.* 1) La gelosia che «spesso lo assale» e che Ella non ama, è invece prova evidente dell'affetto che lo lega a Lei. Lo dimostra la frase della lettera inviataci (che ha apparenza di sincerità) «quando più ti amo sono maggiormente geloso». 2) Con la seconda lettera egli vuole dire che oramai crede venuto il momento per agire. 3) Egli allude evidentemente alla Sua frase: «forse amo te perchè non conosco gli altri». Perchè questa frase «lo faccia soffrire» è evidente. Se Lei voleva scherzare, glielo spieghi. - Come vede, anche il Suo turno è arrivato. — *Casalinga.* Disegno croceo significherebbe disegno di colore zafferano Doveva dire in forma di croce. — *Calabria.* La promessa sposa porta l'anello all'anulare destro; l'usanza, però, varia a seconda dei paesi. — *Mille grazie.* Se i tappeti alla turca di fabbriche viennesi abbiano lo stesso valore di quelli tessuti in Turchia? E' notorio che il valore dipende in prima linea dal paese d'origine. — *Aspirante.* Per essere assunta quale infermiera in un Ospitale pubblico deve dimostrare la necessaria capacità mediante il certificato d'esame. Si rivolga alla cancelleria della presidenza del Collegio medico dell'Ospitale. — *Creanza.* Non facciamo «réclame» da questa rubrica. Si rivolga alla cancelleria dell'Istituto piccole industrie (Lazzaretto 52). — *Gorizia.* Carte da giuoco si puliscono strofinandole con uno straccio imbevuto di spirito canforato. — *A. F. M.* 1) Consulti il vocabolario. 2) Quella è una tassa per il recapito del danaro, a domicilio. — *Disgraziato A.* Pulizia, pulizia! Al caso potrà ricevere uno specifico per quello scopo in qualunque farmacia. — *Costante lettrice.* La società degli Amici dell'infanzia ha sede al N. 4 di Via San Nicolò. Orario 11½-1½. — *Massaie.* Dell'oggetto si è già occupato il Consiglio della città. — *Nesto e Gigi.* Il 28 gennaio 1882 era un sabato. — *Misero.* Si rivolga da un libraio o da un tipografo. — *Nobile Raguseo.* Si spieghi meglio.

Lotto. Estrazioni del 15 corr.

Bruna	57	53	52	30	82
Innsbruck	22	23	46	65	30

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.5, ore 2 pom. 7.8 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 769.4. Oggi: alta marea 0.15 ant. e 10.12 ant. - Bassa marea 5.52 ant. e 5.42 pom.

Ogni giorno una.

— Lei ha l'aria molto abbattuta stamattina, signorina. E' stata di nuovo sveglia tutta la notte a leggere romanzi?

— Sì, signora. Ho letto un bel romanzo: era veramente interessante, ma non si sono sposati prima delle quattro e mezzo, stamattina.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Applausi fragorosi risonarono iersera, alla replica del sensazionale dramma di Zevaco: «I Borgia», i cui esecutori furono acclamatissimi.

Questa sera un'altra novità interessante: «La mano rossa», dramma di G. Polver, già coronato del successo di molti pubblici italiani.

Domani, riposo; sabato, serata d'onore di Serafino Renzi.

Fenice. La ripresa della «Vedova allegra» richiamò iersera a teatro numeroso pubblico, che gustò vivamente la bellissima musica del Lehar. Fu un nuovo successo calorosissimo per la signorina Fontana, come sempre, elegante e appassionata «Anna Glavari». La serata era in onore alle brave ballerine signorine Antonietta e Gina Zanoncelli, le quali danzarono in un intermezzo con molta eleganza la «Mattchiche». Ebbero in dono quattro ricchi mazzi di fiori e alcuni doni di valore; applaudite calorosamente, esse ripeterono il ballo. Durante tutta la serata furono festeggiate, oltre che la signorina Fontana, anche la signorina Masini, l'infaticabile tenore Rosa, il comicissimo Lambiase, il Miselli, il Razzoli, il Bonomi e tutti gli altri.

Stasera decima replica delle fortunatissime «Manovre d'autunno», e domani ripresa di «Santarellina», per serata d'onore della signorina Yole Baroni, l'applaudita primadonna brillante della compagnia. In settimana serata d'onore di Oreste Lambiase, con l'ultima rappresentazione del «Toreador».

Eden. Stasera va in scena lo spettacolo della nuova quindicina, con un programma quanto mai interessante, che comprende fra altro Mr. Sampson, un uomo dotato di forza erculea, detto l'«incudine umana», le «soubrettes» Nina de Charmy e Hansi Reichsberg, gli equilibristi Eriks, i Namrojs, la bella Ferrero ecc. ecc.

Concerto Chialchia. Iersera, nella sala della Filarmonica, ebbe luogo l'annunciato concerto della violinista signorina Antonietta Chialchia, con la cooperazione della pianista signorina Eleonora Senigaglia, appartenenti entrambe al corpo insegnante del Primo Liceo Musicale.

La signorina Chialchia, già favorevolmente nota al nostro pubblico, conta al suo attivo non pochi successi riportati in importanti centri musicali e le lodi unanimi della critica. Infatti essa accoppia alle preclare doti dell'artista, la valentia perfetta del virtuoso, che non sgomentano le più ardue difficoltà. Il suo talento pieghevole sa trovare la giusta misura sia nello stile classico, sia nel brillante, e le sue interpretazioni hanno sempre un'impronta individuale, sono il riflesso di un'anima che medita e sente.

Tutte le sue belle doti apparvero luminosamente nello stupendo «Concerto» N. 6 di Mozart. Ivi, e particolarmente nell'«adagio», la sua arte emerse per sicura tecnica e per delicatezza d'interpretazione e soavità purissime. Con vero trasporto la concertista eseguì il nobile «andante religioso» di Wieuxtemps», con slancio l'orignale «melodia» di O. Respighi, e seppe affermare la sua valentia tecnica nelle scabrose «variazioni» del «Carnaval russe» di Wieniawsky, dopo le quali, per soddisfare gli insistenti applausi del pubblico, regalò fuori programma la caratteristica «Danza boema» di Randegger.

La coadiuvò validamente la distinta pianista signorina Senigaglia, che da sola si produsse nei meravigliosi «pezzi fantastici» di Schumann, da lei egregiamente interpretati, sì da meritarsi l'applauso dopo ogni singolo pezzo.

Abbiamo voluto lasciare per ultima la «Sonata» op. 99 di Sinding, nuova per Trieste. Questa sonata, pretesamente scritta in stile antico, non è che il discorso ampolloso d'un uomo che non sa cosa dire. Peccato averci messa tanta anima e tanta bravura nell'eseguirla.

Trio Tartini. Il Trio del Conservatorio G. Tartini ha fissato per la sera di mercoledì 22 corr. la sua prima produzione a Trieste con uno dei migliori programmi che nel vicino regno fu molto apprezzato e applaudito.

SPETTACOLI D'OGGI

ROSSETTI. - Compagnia drammatica Renzi-Gabrielli. Ore 8. «La mano rossa», in 3 atti di Polver. - «La sposa e la cavalla», farsa.

FENICE. - Compagnia d'operette Mauro. Ore 8. «Manovre d'autunno», in 3 atti del m.o E. Kalman.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE

Notevoli costruzioni navali in Inghilterra.

Il «Lloyd's Register» elenca alcune notevoli costruzioni navali testè varate nei cantieri inglesi. Tra le prime nota i due piroscafi gemelli «Gerania» e «Himalaia», costruiti per conto della ditta D. Tripcovich di Trieste (vedi «Piccolo» di ieri); poi elenca: «Dalemoor», piroscafo tipo «turret», di 7000 tonnellate di portata. «Oakmoof», grosso «cargo-boat», espressamente costruito per il trasporto del legname, sopratutto per i grossi e lunghi pezzi. «Quenn Maud», piroscafo a due ponti, di 7350 tonnellate, che può essere utilizzato come «corgo-boat», trasporto da bestiame vivo, e, all'uopo, essere trasformato in trasporto per emigranti. Però per quest'ultima utilizzazione ha lo svantaggio di una sola elica e sole 10 miglia di velocità. «Cacique», piroscafo da carico, di 8500 tonnellate di portata. «Mercurian», piroscafo costruito per passeggeri e merci, di 6500 tonnellate di stazza, costruito per conto di una società olandese. «Chiloe», piccolo piroscafo di 2500 tonnellate di portata, con alloggiamenti per passeggeri e trasporto merci, il quale è destinato al traffico dello stretto di Magellano.

Avviso ai naviganti.

Adriatico. Istria, porto di Umago, cunetta navigabile. - All'entrata del suddetto porto sono in corso i lavori di minatura per l'escavo di una cunetta navigabile con m. 5 d'acqua al tempo della media bassa marea. Nella parte N.W. del porto sono stati collocati provvisoriamente due gruppi di pali che servono di allineamento alla perforatrice. Sul gruppo S.W. viene esposto alla notte un fanaletto bianco.

Naufragio di un veliero turco a Fiumicino.

Abbiamo da Roma, 14: Il veliero turco «Eugenia», cap. Pietro Liras, carico di laterizi da Savona per Bagnoli, ieri mattina si arrenava gravemente sulla spiaggia di Fiumicino, nella località detta «Fiumana grande». La causa dell'investimento va ascritta al fatto che, durante la navigazione, l'«Eugenia» imbarcava acqua in grande quantità, che non poteva essere superata dalle pompe di bordo. In seguito a ciò, il comandante, nell'intento di salvare corpo e beni, si diresse verso la spiaggia di Fiumicino, facendo arrenare il veliero. Tanto il capitano quanto i sei uomini dell'equipaggio riuscirono poi a salvarsi. Il primo si recò alla Capitaneria di porto di Fiumicino, dove rapportò il naufragio. Il capitano di porto, ing. Ugolini, si recò sul luogo col cap. Liras, e dai primi rilievi fatti giudicò che l'«Eugenia» può considerarsi una perdita totale.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bucovina» da Fiume, «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 27 pass., «Leda» da Spizza e scali della Dalmazia, «Bohemia» da Fiume, «Tebe» da Venezia; il pir. ital. «Coloniale» da Siracusa; i pir. a.-u. «Sebenico» da Lissa e scali, «Clis» da Spalato e scali, «Lokrum» da Spizza e scali con 52 pass., «Dalmazia» da Fiume, «Alice» da Venezia, «Arc. M. Teresa» da Methil.

Partirono: i pir. a.-u. «Jadran» per Metcovich, «Scodra» per Fiume, «Lovrjinac» per Cattaro; il piroscafo germanico «Dora Horn» per Amburgo; il pir. italiano «Peuceta» per Salahora e Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Franconia» arrivò il 12 a Shields; «Attila» il 10 a Greenock; «Florida» il 10 a Shields; «Turul» partì l'11 da Newport per Venezia, «Epidauro» arrivò l'8 a Orano; «Francesco Musner» partì ieri da Alessandria per Brema.

Austro-Americana. «Oceania» arrivò ieri a Napoli; «Sofia H.» il 12 a Buenos Ayres; «Anna» partì l'11 da Braila per Salerno; «Auguste» arrivò il 12 a Civitavecchia; «Carolina» il 13 a Galveston; «Eugenia» proseguì il 14 da Nuova York per Filadelfia; «Hermine» arrivò l'11 a Comox; «Ida» l'11 a Filadelfia; «Jenny» l'11 a Londra; «Teresa» proseguì il 14 da Barcellona per Genova; «Virginia» il 14 da Orano per Filadelfia; «Clara» partì iersera da Venezia per Trieste; «Francesca» partì ieri da Fiume per Trieste.

Lloydiani. «Leopolis» proseguì il 14 da Corfù per Trieste.

L'elezione suppletoria del grande possesso istriano

Parenzo, 15 (per espresso). Oggi si tenne qui la elezione suppletoria di un deputato del grande possesso reale per la Dieta provinciale in sostituzione dell'on. Ettore Costantini, dimissionario. Furono deposte 52 schede, le quali tutte recavano il nome dell'avv. Costantino Costantini, di Pisino, candidato del partito liberale-nazionale. Il presidente della commissione, sig. Ernesto Nacinovich, fece la proclamazione dell'eletto che, come qui oggi, così sarà appresa dovunque in provincia con la più viva compiacenza.

L'ALBERO DI NATALE
alle scuole della Lega nel parentino

Parenzo, 14. Le gentili e benemerite signore direttrici-aggregate di questo gruppo della Lega Nazionale, allo scopo di allestire anche quest'anno l'albero di Natale nelle scuole di S. Domenica e Abrega-Fratta, hanno rivolto alle signore del luogo il seguente appello:

«Come ogni anno, i bambini delle scuole della nostra Lega hanno bisogno del nostro aiuto ed attendono la festa di Natale con grandi speranze. Per non disturbare, come il solito, le signore con le nostre visite, siamo a pregarLe a voler contribuire col loro obolo affinchè sia possibile di renderci utili ai bambini affidati alle generose cure della nostra amatissima Lega Nazionale, all'intento della quale Lei sa come e quanto largamente dobbiamo noi tutti e tutte contribuirvi. Quello che Lei, distinta signora, ha destinato a questo scopo, sia tanto gentile di far recapitare entro due giorni a casa di una delle signore del Comitato. Raccomandandoci al Suo buon cuore, ringraziamo doverosamente. - Firmate: Ida contessa Becich, Augusta Calegari, Pina Danelon e Lucia Sbisà».

★ Al cassiere di questo gruppo della nostra Lega furono versati i seguenti importi: Dalla Centuria parentina, quale 178.o contributo settimanale, cor. 10; da A. D. cor. 1, per compenso ad un porta sfortuna; dal dott. G. Catani cor. 3.30; da S. M. cent. 50, per aver detto delle parole straniere; da Tita e Comp., per una «cantada in furlan» a« S. Remo», cor. 3; dal dott. A. M. cor. 1, per 1 da 25 sbagliato a «francesina russa».

Le elezioni della Rappresentanza comunale di Pola

Pola 15. Domani sarà affissa sugli albi la notificazione del presidente della Giunta comunale amministrativa avv. Vareton sul programma delle elezioni della rappresentanza comunale del comune locale di Pola. Eccone un sunto:

V corpo, I distretto, da eleggersi un rappresentante e un sostituto. L'elezione si terrà giovedì 6 gennaio, all'Hôtel Belvedere, dalle 8 ant. alle 3 pom. per gli elettori i cognomi dei quali hanno per iniziali le lettere A. incl. P., e il giorno seguente per gli elettori dalle iniziali Q. incl. Z.

Il giorno successivo, 8 gennaio, voteranno gli elettori di Fasana, dalle 10 alle 12 mer. nei locali della scuola popolare e dalle 3 alle 5 pom. gli elettori di Sissano, pure nei locali della scuola popolare.

Domenica 9 gennaio voterà Gallesano, dalle 9 alle 12 mer. nei locali della scuola popolare.

V corpo, II distretto, da eleggersi un rappresentante e un sostituto. Gli elettori di Medolino voteranno il 6 gennaio (casa Chiraz N. 144) dalle 9 alle 12 mer., e nelle stesse ore e luogo voteranno gli elettori dimoranti nei comuni censuari di Lisignano, Giadreschi, Scattari, Sichici, Comunal e Valmale. Ai 7 gennaio, nella scuola popolare di Altura, dalle 9 alle 12 mer., voteranno gli elettori di Altura, Cavrano, Lavarigo e Monticchio; agli 8 gennaio, dalle 10 alle 11 ant., in quella scuola popolare voteranno gli elettori di Peroi, e nello stesso giorno, dalle 3 alle 5 pom., nella scuola popolare di Stignano, gli elettori di Stignano.

Domenica 9 gennaio, nella scuola popolare di Pomer, voteranno dalle 9 alle 12 mer. gli elettori di Pomer, Promontore, Valdibecco, Vincural, Vintian.

III corpo, I distretto, da eleggersi sette rappresentanti e tre sostituti. Voteranno il 12 gennaio, dalle 8 ant. alle 2 pom., al Belvedere, dal N. 1 al N. 1200 della lista gli elettori dimoranti nel comune censuario di Pola e quelli dimoranti in altri comuni locali, eccettuato il comune di Dignano; il 13 gennaio, nelle stesse ore e luogo, dal N. 1201 al N. 2500 della lista gli elettori dimoranti nel comune censuario di Pola e quelli dimoranti in altri comuni locali, eccettuato il comune di Dignano; il 14 gennaio nello stesso locale ed ore, dal N. 2501 al N. 5044 della lista ecc.

Sabato 15 gennaio, dalle 10 alle 12 mer., a Fasana in quella scuola popolare votano gli elettori di Fasana, e dalle 3 alle 5 pom. quelli di Sissano.

Domenica 16, a Gallesano, dalle 9 all'1 pom., votano gli elettori di Dignano e Gallesano.

III corpo, II distretto, da eleggersi sei rappresentanti e quattro sostituti. Votano il 12 gennaio dalle 9-12 mer. a Medolino gli elettori di Lisignano, Medolino, Giadreschi, Scattari, Sichici, Comunal e Valmale; il 13 ad Altura, dalle 9-12 mer., gli elettori di Altura, Cavrano, Lavarigo e Monticchio; il 14, dalle 10-12 mer., Peroi; il 15, dalle 10-12 mer., Stignano; e il 16, a Pomer, dalle 9-12 mer., gli elettori di Pomer, Promontorio, Valdibecco, Vincural e Vintian.

Il secondo corpo eleggerà dieci rappresentanti e cinque sostituti martedì 18 gennaio, dalle 10-1 pom., al Belvedere.

Il primo corpo, diviso in due collegi, il primo con otto rappresentanti e quattro sostituti, il secondo con due rappresentanti e un sostituto, voterà il 19 gennaio al Belvedere.

Il quarto corpo (dieci rappresentanti e cinque sostituti) voterà il 20 gennaio, dalle 10 ant all'1 pom.

Il nuovo edificio municipale a Cormons

Cormons 15. Abbiamo espresso giorni fa il nostro parere a proposito del posto ove erigere il nuovo Municipio, il quale parere suonava a favore dell'idea di ampliare e rinnovare l'attuale vecchia catapecchia. Tale ampliamento e tale rinnovamento non avrebbero certo costato più di corone 40.000 circa. Ma in tal guisa non si sarebbe, per vero, pensato al poi, al quale pensano alcuni consiglieri comunali favorevoli all'acquisto della realità Blumfeld. Essi affermano che tale realità ha un'ampiezza di tre campi e mezzo, cioè quasi 13.000 metri quadrati, quindi il fondo solo, calcolato a cor. 3 il m. q. (mentre a Cormons si paga a cor. 4), verrebbe a costare 39.000 cor. Il rimanente, fino alla somma domandata dal sig. Blumfeld di cor. 76.000, cioè cor. 37.000 costerebbero gli edifizi.

Ora, il piano di spesa per l'erezione del Municipio ammonterebbe, secondo un progetto presentato al Comune, a corone 43.000. Dunque la spesa complessiva sarebbe di circa corone 120.000.

Ditta cerca
SOCIO CAPITALISTA
Offerte sotto „I. I. 44" ferme in posta

Villa Rosa
BOLOGNA
Fuori Porta Castiglione 640. Telef. 116
GRANDE STABILIMENTO DI CURA
per malati di stomaco e di sistema nervoso per alcoolisti, per morfinisti e per gottosi.
MEDICO INTERNO PERMANENTE.
Medico direttore prof. dott. Giovanni Vitali.
Consulente prof. AUGUSTO MURRI.
Villa Rosa aperta tutto l'anno, si distingue dagli stabilimenti congeneri perchè ne sono assolutamente esclusi i malati di mente e d'infezione.

Carlo & Anna Tichy
delle Cliniche mediche ed Istituti ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici approvati
MASSEUR E MASSEUSE
Piazza Cornelia Romana N. 1, p. IV.

Stagione invernale.
Stabilimento Schroth
PER LA CURA DIETETICA
Lindewiese, Slesia austriaca.
Sanatorio per reumatismi, gotta, disturbi di stomaco e degl'intestini, malattie cutanee, muliebri, nervose, ecc. ecc. Esclusi ammalati di cuore, tubercolosi, carcinomi
— *APERTO TUTTO L'ANNO* —
Prospetti spedisce gratuitamente
la Direzione dello Stabilimento di cura Schroth, LINDEWIESE.
Stazione ferr. Nieder-Lindewiese) Slesia Aust.)

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17 Telefono 1693.

Callifugo „Lebewohl"
nuovo rimedio efficacissimo contro i
CALLI
e Callosità
Effetto meraviglioso, infallibile. - Si vende in tutte le farmacie a 50 cent la busta.
Deposito generale presso
MARIO LANG - TRIESTE.

Preferite il Puncetto Pasini
A TUTTE LE ALTRE BIBITE.
È riconosciuto da tutti come il migliore PUNCH AL THÈ.
È una bibita calda deliziosamente gradevole.
La sua preparazione è prontissima. Basta l'aggiunta di acqua bollente e il PUNCETTO è bell'e pronto.
Il Puncetto Pasini è un articolo indispensabile in ogni famiglia.
Si trova ovunque, nei caffè, nelle pasticcerie, nei negozi di delicatezze, ecc.
MASSIMA ONORIFICENZA!! Gran Premio e Medaglio d'oro alle Esposizioni di Parigi e Firenze. Dirigere eventuali ordinazioni al fabbricante
FAUSTO PASINI - TRENTO
o al Rappresentante generale e depositario per Trieste: TULLIO ANGELI, via delle Acque N. 5, 1 p.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Mercoledì 15 a Venerdì 17 Dicembre
COLOSSALE PROGRAMMA
CLEOPATRA
Tragedia di W. SHAKESPEARE.
Questa splendida film di 400 metri che a ragione può essere chiamata il trionfo della Cinematografia, ricostruisce fedelmente un brano della storia di Roma antica. La premiata mondiale Casa The Vitagraph & C. volle che la stessa fosse interpretata da primari artisti nei costumi dell'epoca, con scenari appositamente fabbricati, acciò il soggetto risalti nella realtà della sua azione. — Tutte le scene di questo dramma desteranno interesse ed entusiasmo, ma in particolare
Gli amori di ANTONIO, triumviro romano con CLEOPATRA, regina d'Egitto, la più bella donna del mondo
e la fine tragica di CLEOPATRA
A questo capolavoro è predestinato un **Successo enorme.**
Precederà la interessante proiezione dal vero di un'eccezionale interesse: **SVEZIA** con magnifici panorami e splendidi viraggi.
Darà fine a questo spettacolo la nuovissima farsa intitolata:
Bepi, ti me intrighi! Azione d'irresistibile comicità.

Sabato 18 corr., alle 8 pom.
nella
SALA DEL CASINO SCHILLER
Concerto dell'Orchestra TEPLY
(SERATA WAGNERIANA)
Viglietti d'ingresso Cor. 1. Posti Cor. 1. Presso SCHMIDL & C.

Petrocaptol allontana la forfora, arresta la caduta dei capelli, ne favorisce la crescita e dona alla capigliatura lucentezza e morbidezza. Una corona alla bottiglia, nella
FARMACIA ROVIS
e ovunque.

I PIÙ GRADITI REGALI PER IL NATALE
sono sempre gli
OROLOGI DI PRECISIONE
di **Emilio Müller**
Via Ponterosso 7, angolo Via Nuova N. 20
Unico rappresentante in Trieste della tanto rinomata Marca
UNION HORLOGERIE
Ricco assortimento in **Orologi, Catene e Pendole** delle migliori qualità.

I BAGNI AUER
sono bagni idroterapici illuminati dalla luce elettrica, di qualsiasi temperatura. L'azione calorifera della luce viene esclusa, percui questa nuova forma di bagno combinato permette l'**applicazione di una forza di luce fino a 1500 candele** con un'illuminazione uniforme di tutta la superficie del corpo.
Efficacissimi in casi di malattie alla spina dorsale (Tabes dorsalis e multiple sclerosi), in casi di **dolori reumatici** o **gotta, nevralgia, nevrastenia, malattie cutanee** (Furunculosis Acne).
Per ulteriori informazioni e prospetti rivolgersi alla
DIREZIONE dello STABILIMENTO DI CURA EGGENBERG presso GRAZ
Aperto tutto l'anno.

STABILIMENTO DI CREDITO
FONDATO NELL'ANNO 1855.
(CAPITALE E RISERVE: CORONE 185 MILIONI CIRCA)
LA FILIALE A TRIESTE
(EDIFICIO PROPRIO - PIAZZA NUOVA N. 2)
SI OCCUPA DI TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
UFFICIO CAMBIO
(ENTRATA VIA S. ANTONIO)
(ORARIO DI CASSA DALLE 8.30 ANT. ALLE 7 POM.)
LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO
3¾% NETTO
CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
NELLA CELLA CORAZZATA.
(ORARIO DALLE 9 ANT. ALLE 5 POM.)

Ma, poichè il comando militare e rispettivamente il Governo, esige dal nostro Comune la costruzione di una nuova caserma per due altre compagnie di militari, sull'ampia area che resterebbe inedificata si potrebbe erigere tale caserma, per la quale il Governo dovrebbe pagare al Comune - come per la caserma Leghissa - cor. 5000 annue; le quali coprirebbero l'interesse di quasi tutto il capitale impiegatovi. Ma non basta; rimarrebbe posto ancora per il reclamato Ufficio di saggio; è pure per un mercato coperto, indispensabile necessità per Cormons, e per costruzioni di magazzini o baracche, che potrebbero fruttare altre 2-3000 corone.

Non basta ancora: si sa che gli attuali locali della Caserma di finanza sono insufficenti allo scopo loro; percui pare che la Direzione di finanza voglia costruirne dei nuovi: ed anche per questi, al caso, ci sarebbe posto - a quanto dicono i suddetti onorevoli - sul fondo Blumfeld.

Come si vede, è un'idea dalle larghe linee, e noi l'abbiamo esposta per far notà anche un'altra campana.

★ I signori fratelli Benardelli hanno ricevuto un diploma d'onore dall'Istituto igienico tedesco di Monaco di Baviera, per la produzione di vini igienici e sani. Tale Istituto è presieduto dal professore d'igiene Eduardo Reich.

★ Uno dei primi compensi dei democristiani agli sloveni consistette nella nomina del figlio del Podestà di Dobra, Giuseppe Sfiligoi, a maestro di posta di Dobra stessa. Costui ottenne tale posto di fronte a migliori concorrenti. Il padre suo, poi, Podestà del suddetto paese, fu uno dei più fanatici caporioni ed agitatori a favore dei democristiani nelle ultime elezioni dietali. Nelle liste ufficiali è asserito che la scuola slovena di Cormons viene frequentata da 70 scolari, mentre in realtà - come fu parecchie volte controllato - i frequentatori non sono che 30 o 32. E poichè una scuola, per essere permessa dalle autorità competenti, è necessaria la frequentazione di almeno 40 scolari, rendiamo attente le autorità scolastiche sul fatto, affinchè venga soppressa, se del caso, la scuola stessa.

UN SUICIDIO

S. Martino di Terzo 14. Oggi, al meriggio, l'agricoltore Valentino Antonelli, dopo aver pranzato assieme alla famiglia, prese il fucile a retrocarica e si ritirò nella sua stanza. Passati pochi istanti, i famigliari udirono un colpo di fucile. La vecchia matrigna corse e trovò l'Antonelli a capo del letto, con la faccia sfracellata dalla carica a pallini. Il disgraziato s'era tirato il colpo sotto il mento. Vicino al cadavere venne trovato il fucile con la cartuccia scaricata, la seconda canna era vuota.

Appena saputo l'accaduto, si portò sopra luogo il medico comunale dott. Gortani, assieme al podestà sig. Perozzi, il quale constatò il suicidio.

Il suicida era molto dedito all'alcolismo e negli ultimi tempi chi trattava con lui aveva osservato che le sue facoltà mentali erano scosse ed anche ieri, prima del doloroso fatto, l'Antonelli era inquieto e girava col fucile per la casa ed il cortile. Non è escluso anche che i forti dissesti finanziari abbiano indotto l'Antonelli al triste passo.

Il suicida aveva 50 anni e lascia la vedova con 10 figli!

Novità della scienza e dell'industria

La cinematografia dell'invisibile - Mobili in cemento armato - Calcestruzzo impermeabile

La cinematografia registra una nuova conquista. Non si tratta questa volta però semplicemente di un metodo che ci permetta di vedere con maggior realtà scene del passato o composizioni curiose o buffe, ma di un'applicazione scientifica della più larga portata umanitaria. Essa ci fa penetrare nel mondo degli esseri minimi, dei microbi, causa diretta della maggior parte delle nostre malattie. Possiamo aver con essa un documento grafico, ed allo stesso tempo animato dello svolgersi della loro vita e giudicare con i nostri occhi i reali effetti prodotti dai vari rimedi. In una conferenza di dimostrazione, che è stata tenuta a Parigi dall'inventore dott. Comandon, nei laboratori di fisiologia della Sorbonne, ed a cui assistevano oltre a vari medici un numero ristrettissimo di giornalisti, fra cui ho avuto il piacere di essere, abbiamo avuto una larga prova dei risultati ottenuti.

Il Comandon ha dovuto superare non poche difficoltà, non solo in ciò che riguarda i fortissimi ingrandimenti da realizzare, ma specialmente nel trovare sistemi che permettano di rivelare l'esistenza di tutti i microrganismi. La maggior parte degli infinitamente piccoli è trasparente alla luce e quindi è necessario ricorrere ad artifici adatti, per poterne fissare la presenza sulla pellicola fotografica. Inoltre tutte le luci e le colorazioni usate nell'ottenere un'ordinaria microfotografia non sono adatte, trattandosi di cinematografia. Infatti bisogna scartare ogni prodotto ed anche ogni genere di radiazione, come sarebbe ad esempio la luce ultra-violetta, che possa uccidere i microbi.

L'apparato del Comandon evita tutti questi inconvenienti. Una potente lampada elettrica proietta attraverso un diaframma la luce sulla preparazione in cui si trova la cultura microbica da esaminare, che è posta alla sua volta sotto all'obbiettivo di un potentissimo microscopio in posizione orizzontale. Quest'ultimo proietta la figura reale ed ingrandita sopra la pellicola cinematografica che si trova sopra il suo prolungamento immediato. Un piccolo orifizio munito di lente permette di osservare l'impressione sopra la pellicola ed effettuare quindi tutte le necessarie manovre di messa a fuoco indispensabili ad ottenere una perfetta chiarezza d'imagini. Inoltre un disco munito di settori alternativamente trasparenti ed opachi rotea davanti alla sorgente luminosa, intercettando e lasciando passare la luce in modo che i microrganismi non siano illuminati che durante spazi successivi di 1/32 di minuto secondo. Questa precauzione è sufficiente per impedire la loro distruzione.

Abbiamo potuto essere presenti ad una seduta unica di proiezioni, in cui assistemmo allo svolgersi ed al moltiplicarsi di numerosi microrganismi. L'ingrandimento ottenuto con il sistema del Comandon è enorme. Esso raggiunge i 20 mila diametri. Una zampa di mosca vista in queste proporzioni ci farebbe l'effetto di un enorme ammasso di 5 metri di diametro, e i peli di essa, alberi colossali di 30 metri d'altezza.

★

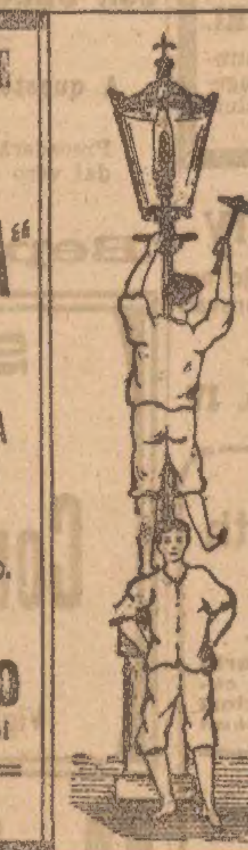
La notizia di una nuova e poco banale applicazione del cemento armato ci giunge dall'America, ove essa sembra incontrare non poco favore. Dopo le ormai famose case economiche ideate da Edison, è ora la volta dei mobili, non meno a buon prezzo, pure in cemento armato.

Questo genere di ammobigliamento ultra-moderno non potrà certo far concor-

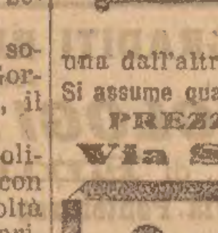
L'I. e R. priv. e premiata Fabbrica di
BILANCIE E MACCHINE
C. Schember & Figli in Atzgersdorf-Vienna
HA APERTO A TRIESTE
un DEPOSITO Via Vienna 15 - Telef. 863 | **una OFFICINA** Via Lavatoio 4.
Si eseguiscono riparazioni e cimentazioni d'ogni genere di Bilancie e Pesi, garantendone la perfetta e coscienziosa esecuzione del lavoro e la modicità dei prezzi. Per la durata delle riparazioni i signori Clienti godranno, a richiesta, l'uso GRATUITO di altre Bilancie. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Rappresentante generale per Trieste e provincia:
Alfredo Cesare, Via Vienna 15

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

IL COLMO DELLA PERFEZIONE ha raggiunto
LA LUCE A GAS con l'apparato
„NUOVO SISTEMA"
100 CANDELE DI LUCE
CONSUMO DI GAS
DUE CENTESIMI PER ORA
MINIMO CONSUMO DI RETINE
Costa Corone 3 completo e messo a posto.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
Autorizzata Officina Installazioni
Via S. Nicolò 11
TELEFONO 1323.

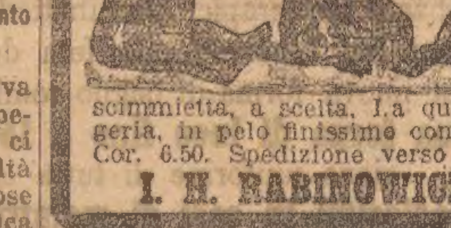


INFRANGIBILI sono le
RETINE
MARCA „TRIESTE"
perchè eseguite con tessuti
PATENT PLAISSETTI
i quali per la loro resistenza a tutti gli urti sono stati adottati da tutte le officine del gas.
ESCLUSIVA VENDITA
ERNESTO ROCCO
ESPOSIZIONE
LAMPADE E BAGNI
Via S. Nicolò N. 30
TELEFONO 1323.



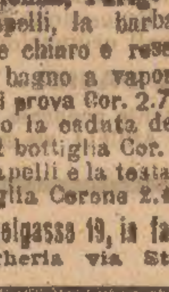
ACQUISTO UTILE A TUTTI
Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
Non permette l'annidarsi d'insetti, perchè può venir pulito molto più radicalmente di un letto. Nasconde i letti completi in modo assoluto e non esige il trasporto dei materassi. Vi possono dormire due persone, una dall'altra del tutto divise. **Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali.**
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI — PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNICH

Orso o scimmietta addestrati!
Il giocattolo più comico e nuovissimo!
Fa capitomboli Si alza sulla testa! Ultracomico!



Il nostro nuovo giocattolo, scimmietta od orso, grandezza di circa 25-28 cm. ricoperto di un pelo meraviglioso, è il più bel giocattolo che si possa immaginare. Girando le braccia a sinistra si carica un congegno che si trova nell'interno dell'animaletto, il quale, messo a sedere a terra, fa i movimenti più comici, in modo che i bambini esultano dalla gioia ed anche gli adulti si divertono un mondo. Un orso oppure una scimmietta, a scelta, I.a qualità, con forte, indistruttibile macchina ad orologeria, in pelo finissimo come la seta costa soltanto Cor. 3.50; due pezzi soltanto Cor. 6.50. Spedizione verso rivalsa a mezzo della ditta in novità
I. H. RABINOWICZ, VIENNA VII, Lindengasse N. 2 T.

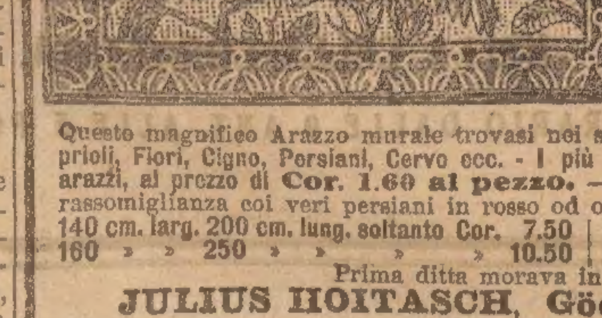
Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).



Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grigie in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

CONTRO LA TOSSE E LA RAUCEDINE
usate le Caramelle al **pino di pignoli** di Gastein del Dr. Sedlitsky di Salisburgo.
Vendonsi in sacchetti da 30 centesimi.
Deposito presso: le **farmacie:** Filippi, via delle Poste; Guido Gmeiner, via Giulia; Jeroniti, via della Caserma; Lloyd, via dell'Orologio; Mizzan, piazza Giuseppina; «Alla Madonna della Salute»; dott. Ruggero Polacco, Corso; Prendini, via Tiziano Vecellio; Sponza, al «S. Giuseppe, via di Tor S. Piero; Vidali e Vardabasso, via S. Antonio. **Drogherie:** Mell, Nagelschmid, Carlo Lavagna, Francesco Glinscheg, Giuseppe Petrone, Luigi Rutter, E. Cociancich, via Ugo Foscolo; Ugo Zudenigo, via Ugo Foscolo; Giuseppe Macorin, piazza Carlo Goldoni; Vittorio Toso, piazza S. Giovanni; Ettore Zernitz, via Stadion; Antica drogheria Ongaro, via Pescheria vecchia; Carlo Zanier, via S. Marco; G. Dapretto, via della Madonnina; Luigi Mermol, via Barriera vecchia; Giuseppe Pettorich, via dell'Acquedotto; Giorgio Tamaro, via Giulia; Gustavo Marco, via Giulia; Giuseppe Bologni, Acquedotto; Tomaso Zadnig, via Farneto; Giulio Brachetti, via Barriera vecchia; Giovanni Mizzio, perito giurato, piazza Grande; Giuseppe Predonzani, via Crociferi; Giovanni Belligoi, via di Cavana; Giorgio ing. Damiri, via di Cavana; Minori, via Belvedere; A. Pasco, via Piccardi; Michele Dimitrievich, via Conti. In **CAPODISTRIA:** Fratelli Depangher. In **PIRANO:** Farmacia Fonda, fratelli Fonda, farmacia Lion.

Il più bel regalo per Natale!
Gratis una penna stilografica, vera americana!
Com'è noto, una buona penna stilografica costa dalle 5 alle 7 Corone; io però, allo scopo di rendere i miei tappeti popolari, ad ogni commissione di 10.— e più Corone, aggiungerò gratis una penna stilografica, vera americana. Con una fabbrica americana di penne stilografiche ho conchiuso uno stabilito per mezzo milione di queste buonissime penne, per le quali rilascio una garanzia di due anni, e che io aggiungo gratuitamente ad ogni commissione. - sono originali soltanto quelle penne che portano impresso il mio nome.
Il più bel arazzo murale!
col quale l'acquirente procura una gioia indescrivibile ai suoi cari. Sono della massima igiene, perchè preservano dal freddo e nello stesso tempo riescono di addobbo alla stanza.



Arazzi murali «2 Pappagalli», in finissima ciniglia di peluche, colori splendidi, somiglianti in modo tale ai veri arazzi, da trarre in inganno anche l'occhio del più esperto in materia; sono alti 100 cm. e larghi 200 cm. e costano
SOLTANTO Corone 5.60
La combinazione dei colori di questo nuovo modello «Pappagalli» è qualche cosa di straordinario, perchè non ho badato alle enormi spese da me incontrate, pur di poter offrire alla mia spettabile Clientela un modello che sia stupendo e costi poco.
Questo magnifico Arazzo murale trovasi nei seguenti disegni: Cane, Leone, Famiglia di caprioli, Fiori, Cigno, Persiani, Cervo ecc. - I più eleganti scendiletto, in consonanza con gli arazzi, al prezzo di **Cor. 1.60 al pezzo.** — Tappeti grevi, per salone, di straordinaria rassomiglianza coi veri persiani in rosso od oliva, della miglior qualità, cuciti a nodo, 140 cm. larg. 200 cm. lung. soltanto Cor. 7.50 | 180 cm. larg. 270 cm. lung. soltanto Cor. 13.— 160 » » 250 » » » 10.50 | 200 » » 300 » » » 15.—
Prima ditta morava in spedizioni di merci
JULIUS HOITASCH, Göding N. 81 - MORAVIA.
(Posso dimostrare che nel 1908 mi sono pervenute 2419 lettere di elogio, da me non richieste). Spedizioni verso rivalsa. Se la merce non conviene, si accorda di buon grado lo scambio o si restituisce l'importo.

LONDON BISCUIT FACTORY
A. GATTI
— Telefono 555. —
Rinomatissimi Biscotti da The-Dessert, indicatissimi per bambini e convalescenti.
Trovansi dappertutto

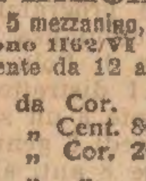
Pittore e Decoratore
di stanze. Insegne e verniciatura a fuoco di qualunque oggetto in qualsiasi colore, Specialista in finti legni e marmi.
LUIGI BENELLA
Via S. Giovanni N. 2, Palazzo Sal'em

Mobili e Tappezzerie
a prezzi di concorrenza
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo via Giorgio Vasari

RINOMATI
Mandolini Del Perugia

il migliore di tutti i fabbricati Cor. 20 24, 30, 36. Unico concessionario lo Stabil. Musicale SCHMIDL & C., TRIESTE
Invio franco ovunque anticipando l'importo e in più 2 cor. per imball. e porto.

Un disco gratis. **Un disco gratis.**
Chiedere offerte — Chiedere offerte



VALERIE KIRCHNER
Vienna, III, Hauptstr, 5 mezzanino, Dipartim. 10
Telefono 1162/VI
Ditta esistente da 12 anni
Chiedere offerte.
Dischi . . . da Cor. 1 in più
Cilindri . . „ Cent. 80 „ „
Apparati . . „ Cor. 20 „ „
Fonografi . . „ „ 9 „ „
Una parte dell'assortimento **col 25% di ribasso.**

Via Barriera vecchia N.ro 33
Nuovo Negozio Vetrami Porcellane Terraglie Lastre con grandiosa scelta Utensili da cucina in ferro smaltato. Prezzi di assoluta concorrenza.

Wijnand
FOCKINK
casa fondata ad Amsterdam nell'anno 1679.
Fornitrice della Corte di Sua Maestà la Regina dei Paesi Bassi, di Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria e di altre Corti europee.
Liquori finissimi
CURAÇAO, CHERRY-BRANDY, HALF-HALF ed altri
In vendita presso tutti i più importanti negozi di commestibili fini, presso negozianti in vini e nelle pasticcerie.
Deposito principale per l'Austria-Ungheria:
VIENNA, I, Kolmarkt 4.

Le persone che conoscono le
PILLOLE DEL DOTTORE
DEHAUT DI PARIGI
non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripeterlo ogni qualvolta sia necessario.
3 fr. e 2 fr. 50

SVEGLIA con **campanello dal suono argentino** (marca Junghans)
dell'altezza di 21 cm. in nichelio o rame, da caricarsi ogni 30 ore, con sveglia molto forte, dal suono argentino, la migliore e più forte sveglia.
Un pezzo . . . . . Cor. 5.—
Sveglia comune . . . . » 2.—
con campanello doppio . » 3.—
con quadrante risplendente » 4.—
3 anni di garanzia. Si accordano scambi o si restituisce il danaro. - Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel
Vienna IV, Margaretenstrasse 27/43
orologiaio, perito giurato. Ditta fond. nel 1840. Chiedere il mio grande prezzo corrente con 5000 illustrazioni, che viene spedito a chiunque gratis e franco, senz'obbligo di acquisto da parte del ricevitore.

Casa fondata nel 1850
FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
COSTRUZIONI IN FERRO — ALBERI DI TRASMISSIONE
OLIERIE
MOLINI — PRESSE IDRAULICHE — FRANTOI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
MOTORI ESSEMBI a benzina e petrolio, tipi da navigazione e per industrie
IMPIANTI INDUSTRIALI
FONDERIA IN GHISA E METALLI

L'**ORIGINALE** e l'**IDEALE**
di tutti i profumi senza alcool è
„ILLUSION"
di Dralle
nella lanterna

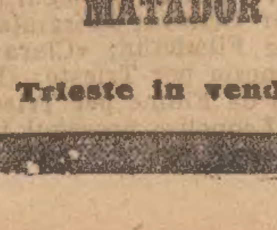
Gocce di fiori senza alcool
Basta un solo atomo.
Mughetto
Violetta
Rosa
Lilla
Narciso
Eliotropio
Vesteria
Meravigliosa fragranza di fiori, da non distinguersi dal profumo dei fiori freschi.
Imballaggio semplice e di lusso.
Quale regalo è sempre il benvenuto
Trovasi dappertutto. Prezzo Cor. 4. Violetta Cor. 5
Si respingano le imitazioni — **Giorgio Dralle - Amburgo**
NOVITÀ: Gocce con fragranza d'arancio di Dralle nel bariletto.
Acqua di Colonia senza alcool, Cor. 1.80
Deposito della fabbrica: M. HOFFMANN & Co., Tetschen s/E.

„Novità di grande effetto"
LA SONERIA PER L'ALBERO DI NATALE „ENGELFREUD"

brevettata, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia; essa supera tutto ciò che in questo campo esiste finora e desta ovunque la più grande ammirazione. Questa soneria è costruita con molto ingegno e nello stesso tempo è tanto semplice, che un bambino può metterla in aziona. Funziona con assoluta sicurezza, è finemente lavorata, con 6 angeli dorati od argentati, sospesi, 30 cm. alta, non si spezza, con garanzia che funziona bene, e 3 campane meravigliosamente intonate, e per finimento in alto una stella scintillante di Betlemme. Subito dopo accese le candele si mette in movimento la ruota motrice e si ottiene una **sonerla di campane** armoniosa ed argentina, che solennizza così la festa. Soneria per l'albero di Natale „Engelfreud" perfettamente corrispondente alla descrizione fatta, in esecuzione elegantissima, nichelata molto finemente, compresa la scatola e l'istruzione sul modo d'applicarla, costa: anzichè Cor. 2.— **soltanto Cor. 1.40.** 3 pezzi Cor. 3.90, 6 pezzi Cor. 7.30, 12 pezzi Cor. 13.25. **Candele delle fate**, d'argento, che accese producono una splendida pioggia di stelle, senza fumo nè odore e niente affatto pericolose, 12 pezzi in scatola, con l'istruzione sul modo di adoperarle, 40 cent.; 3 scatole (contenenti 36 candele) Cor. 1.10; 6 scatole (72 candele) Cor. 2; 12 scatole (144 candele) Cor. 3.50.
ORNAMENTO DI VETRO PER L'ALBERO DI NATALE
assortimento completo per un piccolo albero (110 pezzi) Cor. 2.50. Assortimento splendido (134 pezzi) Cor. 3.20. Assortimento réclame (142 splendidi pezzi, in scatola adatta) Cor. 4.20. - 200 splendidi pezzi per un albero più grande Cor. 5.80. - **Assortimento splendido, gigantesco** contenente soltanto i più fini ornamenti di vetro, 168 palle «Phönix» di vetro, riflettori, frutta fantasia, palloni aerei della grandezza di 6-8 cm., tessuti in ciniglia di seta o laminetta, splendida esecuzione, soltanto Cor. 10. Assortimento di Biscotti per l'albero di Natale, soltanto qualità buone, fine, per Cor. 3.—, 4.50 e 6.—
Spedizione verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa, a mezzo del
Dipartimento per Natale J. H. RABINOWICZ, Vienna, VII, Lindenhasse 2 T

Rappresentante Generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, via Giulia N. 17 — Telefono 1979

Papà! dimmi che cos'è il MATADOR?



E' una cassetta per costruzioni, con rotelle, col cui contenuto si possono fabbricare Mobili, Macchine e Carri. Tutto gira, tutto si muove. Compresi molti modelli per costruzioni al prezzo di Cor. 1, 2, 4, 6, 12, 18, 36
Spedisce franco di porto la
MATADOR HAUS - VIENNA, I., Graben 28-11
PROSPETTI GRATIS
A Trieste in vendita presso FRATELLI FRENNEZ SUCC.

fenza ai mobili di lusso, ma non mancherà certo di avere le sue applicazioni negli istituti pubblici e privati, come ospizi, ospedali ecc., presentando il vantaggio di una facile e perfetta disinfezione e pulitura. La plasticità del cemento rende del resto possibile la creazione di qualsiasi forma con massima facilità, questi mobili anzichè essere lavorati essendo prodotti allo stampo. Così la rivista americana il «Concrete and constructional Engineering», da cui abbiamo tolto alcune delle notizie di questo stelloncino, pubblica fotografie di tavole ed armadi ottenuti con il nuovissimo sistema. Vi è per esempio un grande armadio in istile moderno costituito da cemento mischiato a sabbia di granito sostenuto da uno scheletro interno in metallo. Le pareti hanno 2 cm. di spessore e le porte solo la metà. Vi sono non poche ornamentazioni pure in cemento. Inoltre osserviamo dei tavoli costituiti da un'armatura centrale formata da leggere asticelle incrociate di acciaio.

Le pareti possono essere facilmente ricoperte di vernice del colore voluto, e magari adornate di pitture a mano. Fra i vantaggi di questi mobili, oltre alla facile pulitura e disinfezione di cui abbiamo già fatto cenno, vi è la loro perfetta incombustibilità, l'impossibilità di alterarsi anche nei locali umidi e di essere attaccati dagli insetti.

* *

Poichè parliamo di cemento, tanto vale continuare sull'argomento. Si crede generalmente che sia impossibile di ottenere pareti in calcestruzzo perfettamente impermeabili senza ricorrere ad un'aggiunta di materiale speciale. Negli Stati Uniti d'America, nella costruzione del grande serbatoio di Ogden, il problema è stato risolto in modo molto semplice. Si è fatto uso di calcestruzzo composto di due parti di sabbia, di due di sassi del diametro medio di un paio di centimetri, preferendo l'impiego di calcare che produce quando è spezzato una grande quantità di polvere, ed infine al tutto è stata aggiunta una parte di cemento.

Compiuta l'opera di muratura, questa è stata ricoperta da uno strato di polvere di calcare e di cemento mischiato assieme. Il serbatoio si è mostrato perfettamente impermeabile, malgrado che in esso l'acqua contenuta sia sottomessa a frequenti e forti variazioni di livello. Sembra quindi che l'incorporamento di materiali di piccole dimensioni e ricchi di molta polvere dia al calcestruzzo notevoli qualità, fra cui bisogna anche aggiungere quella d'impedire la formazione, ordinariamente così frequente, di fessure.

F. Savorgnan di Brazzà.

Incastro col centro a rovescio.

Sull'immenso *totale*
Nella profonda notte
Con luci rotte
E riflessi infocati
Arde da lungi
Centro rovescio lati.

Spiegazione del giuoco precedente:
MALATO - TALAMO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 689.75, Staatsbahn 763.—, Alpine 727.—. Lotti turchi —.—. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.90 (210.40), Disconto 196.25 (196.—).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 99.27 (99.40), Italiana —.— (104.75), Spagnuola 97.40 (97.35), Banche Ottomane 731.— (732.—) Rio Tinto 1956 (1963), Lotti turchi 219.25 (219.50).

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.35 a 11.45, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 241.15 a 241.75, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.— a 95.30, Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.75 a 118.10, Banconote germaniche 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 95.15 a 95.45, Rendita austriaca in corone 95.10 a 95.40, Rendita ungherese in Corone da 92.30 a 92.60, Credit 669.50 a 671.50, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 743.50 a 745.50, Lombarde 123.— a 125.—, Lotti turchi 221.— a 224.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 99.27, Rend. ital. 3¾% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.40, Azioni Banca ottomana 731.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.82, Cambio Londra 2522, Rendita austr. in oro 101.55, Rend. ungh. in oro 4% 93.80, Länderbank 542.—, Lotti turchi 219.25, Banca di Parigi 1786, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1956.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 82½, Lombardi 5⅛, Argento 24⅛, Rendita Spagnuola 95½, Italiana 103½, Cambio su Vienna —, Sconto di piazza 4—.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azoni del Credit austr. 210.—, Ferrate dello Stato 159.—, Lombarde 23.40.

Caffè. *Amburgo* 15. (Chiusa). Santos good average per dicembre 37.25, per marzo 37.—, per maggio 37.—, per settembre 36.25. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 47.25, per marzo 47.50.

Nuova York 15. Apertura Rio per consegne future staz.o per dicembre-marzo invariato.

Cotoni. *Liverpool* 15. Mercato calmo. Tenders in Docheta 6. Vendite 8000. Importazione 55000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Dicembre 7 81/100, Dicembre-Gennaio 7 81/100, Gennaio-Febbraio 7 84/100, Febbr.-Marzo 7 87/100, Marzo-Aprile 7 90/100, Aprile-Maggio 7 92/100, Maggio-Giugno 7 93/100, Giugno-Luglio 7 93/100, Luglio-Agosto 7 90/100, agosto settembre 7 81/100.

Metalli. *Londra* 15. Stagno (Straits) Apert.: 147⅞, Chiusa 149¼. Rame Chil. e Baars god ord. brands Apert. pronto 59 11/16, per 3 mesi 60 11/16.

Petrolio. *Aversa* 15. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigin* 15. Ravizzone per mese corr. 58.50, per gennaio 59.—, gennaio-Aprile 59.75, maggio-agosto 61.25. staz.o

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.10, per gennaio-aprile 16.35, per marzo-giugno 16.35. calmo

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 23.55, per gennaio 23.80, per gennaio-aprile 24.10, per marzo-giugno 24.55. fiacco

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, per gennaio 31.15, per gennaio-aprile 31.30, per marzo-giugno 31.76. fiacca

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 46.—, per gennaio 45.50, gennaio-aprile 46.—, per maggio-agosto 47.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio da 88° uso nuovo 32.—32.25, staz.o, bianco per mese corr. 35.25, per genn. 35.30, per gennaio-aprile 35.75, p. marzo-giugno 36 ⅛. Raffinato 66.50 a 67.—. staz.o

Zucchero. *Amburgo* 15. (Chiusa) Per Dic. 12.20—, per gennaio 12.22—, per febbraio 12.27—, per marzo 12.32—, per aprile 12.36—, per maggio 12.45 —.

Londra 15. Java a sceli. —.—, Rape greggio a sc. 12⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 15 dicembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1b	Kassa	16	Caricazione
1	Giulia	18	Scaricazione
Molo IV	Buda II	15	Caricazione
» IV	Bar. Chumecky	24	Scaricazione
1a	Marianne	16	»
3	Ampelea	16	»
Molo Lloyd			
A	Ettore	17	Caricazione
B	Bohemia	18	»
C			
D			
E	Bucovina	19	»
6	Semiramis	16	»
9	Vindobona	20	Scaricazione
12a	Alice	18	»
12b			
Molo II	Vel. V. Iacona	16	»
13a	Emmi Arp	18	»
13b	Ebro	15	Caricazione
14	Szeged	18	Scaricazione
17	Export	16	»
21	M. Bacquehem	22	»
22	Margherita	20	Caricazione
Molo I	Contessa Adelma	20	Scaricazione
23	Linz	17	»
24	Carinthia	15	»
25	Sapho	17	»
30	Arc. Stefano	25	»
31			
68			
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento Tipografico del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Chi vuol fare dei **REGALI PER LE FESTE** e acquistare merce fina e a buon prezzo, si rivolga nel negozio commestibili e delicatezze di

Giuseppe De Biasio

via Acquedotto N. 21, angolo via Acque

e troverà del vero **MANDORLATO, FRUTTI GLACEE** e **MOSTARDA JOURDAN**, altri mandorlati fini assortiti da corone 2.40 a corone 2.80 al chilo. **DATTERI DI BARBERIA**, prima qualità, al chilo 1.92; detti in ramo, scelti, al chilo 2.20. **UVA MALAGA, MANDORLE** e **NOCI FRANCESI, PRUGNE DELLA CALIFORNIA** e **DELLA BOSNIA, FICHI DI SMIRNE, NOCELLE, AMOLI** ecc. ecc.

Specialità **GALANTINA DI POLLO ALLA GENOVESE, ZAMPONI** e **COTECHINI DI MODENA, SALSICCIE ORIGINALI DI LUBIANA** e **TREVISO SEMPRE FRESCHE.**

Spedizioni postali verso rivalsa. Telefono 1033.

Biscottini Koestlin

(CAKES

Sempre freschi in pacchetti brevettati „TIL".

Biscottini Rido di Koestlin
Biscottini Sire-Sire di Koestlin
Biscottini Albert di Koestlin
Biscottini Petit-Ami di Koestlin

Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini, convalescenti ed ammalati.

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

SARG, Vienna

60 centesimi
KALODONT
60 centesimi
La migliore pasta dentifricia

DENARO

per persone d'ogni condizione. Celerità! Serietà! Da 400 corone in poi a rate mensili da 4 corone, interessi modesti, ogni importo senza prenotazione, senza polizza (anche signore) con o senza garanti. Prestiti ipotecari a condizioni vantaggiosissime.
Philip Feld, Bureau di banca e borsa, **Budapest, VIII, Rakoczіut 71.**

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"

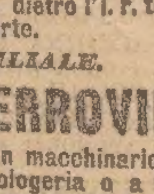
ottimo rimedio nelle **malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza,** ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia
nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

A richiesta:

Grande Prezzo Corrente N. 3, Gratis

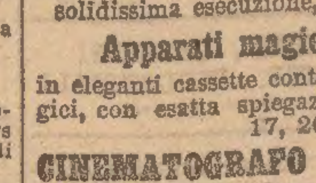
Primo Deposito viennese
— di apparati magici —

R. KLINGL - „Zauberklingl"



soltanto
Vienna 1, Maysedergasse N. 2
sull'angolo della Kärntnerstrasse, dietro l'I. r. teatro dell'opera di Corte.

NON HO ALCUNA FILIALE.



FERROVIE con macchinario d'orologeria o a vapore con rotaie e carrozzoni, soltanto in solidissima esecuzione, Cor. 13, 18, 20, 24.

Apparati magici per bambini
in eleganti cassette contenenti begli oggetti magici, con esatta spiegazione, Cor. 3, 5, 8, 10, 17, 20, 32.

CINEMATOGRAFO per la rappresentazione di quadri viventi, con finissime lenti ottiche, completo, con 3 pellicole e quadri su vetro, Cor. 10, 15, 22, più grande Cor. 48.

Lanterna magica completa, con 12 lastre, esecuzione solida, in cassette fine, imballata, Cor. 4, 7, 9, 13, 17, 20.

Deposito Scatole per esperimenti e giuochi a base di elettricità. Piombo della fortuna. Fuochi artificiali per il Natale.

Grande Prezzo Corrente N. 3, gratis.

KLINGL, VIENNA, I, Maysederg. 2.

LOTTERIA OSPIZIO DI GASTEIN

a favore di ammalati poveri. - Estrazione
28 DECEMBRE 1909.

Lo scopo umanitario di questa lotteria, le molte vincite ed il prezzo mite dei Biglietti (Cor. una) lasciano sperare che il pubblico sarà favorevole e comprerà molti Biglietti.

Vincite principali Valore Cor. 15.000. 3000, 1000, 500.

Per l'acquisto rivolgersi in Trieste in **Via S. Antonio N. 6**, presso il **Cambio Valute A. BOLAFFIO.**

I Biglietti vengono pure spediti verso invio dell'importo.

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA a SECCO

con macchine a vapore, di **ALBINO BORGAN**
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, Ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI

STOFFE da UOMO

per la stagione d'autunno-inverno
nel ben conosciuto Negozio
Giuseppe Cerne
PIAZZA GRANDE N. 3 (Casa Pitteri).

Fridêno

in forma di acqua o di crema è l'unico ritrovato, esaminato ed approvato dall'i. r. Istituto esperimentale di Vienna, che guarisce la pelle affetta da eczemi, erpete ecc. o deturpata da belletti, ridonandole morbidezza e freschezza,

....Confermo che i preparati di Fridêno esercitano un' influenza benefica sulla pelle.

Dott. LEONE BRODSKY
Vienna IX Lichtensteinstrasse 29.

A Trieste: Centrale di Fridêno, Passo S. Giovanni (propr. Fabretto); A. Castro; I. Venier, Corso; A. Neugebauer, guantaia, Hôtel Delorme; M. Lang, grossista, e in tutte le farmacie - **Fiume:** Farm. Arciducale di Giov. Prodam - **Pirano:** R. Lion - **Parenzo:** Castro e Vidali - **Pola:** Farm. Ricci - **Lussinpiccolo:** Farm. Reich - **Zara:** Farm. Perlini - **Sebenico:** Farm. delle Feste - **Spalato:** Farm. Fisser-Volpi - **Ragusa-Gravosa:** Farm. Valle - **Cattaro:** Drogheria Operenovic - **Cettinje:** Farmacia Mavic.
Depositi a Milano, Vienna, Londra, Parigi, Dresda e New-York.

FLORIO S. O. M.

Bottiglia originale

I medici più insigni d'Italia scrivono:

Il Prof. Ercole Galvagni della R. Università di Modena: «... Ho usato ultimamente nella mia clinica il **Marsala Florio** e me ne trovo benissimo, tanto che quando mi si offrirà l'occasione lo raccomanderò volentieri, nelle mie pratiche private, nelle malattie esaurienti, nelle convalescenze e in generale in varie forme con sintomi di adinamia, avendolo potuto apprezzare come un eccellente tonico nervino....»

Il Prof. Tito Gualdi Docente universitario e Medico C. Ufficiale Sanitario di Roma: «Posso attestare che il **Marsala Florio e C. marca S. O. M.** che ho somministrato in questi ultimi tempi ad alcuni infermi da me curati ha perfettamente corrisposto in tutte quelle forme morbose nelle quali l'uso dell'alcool, sotto forma terapeutica, trovà efficace indicazione. Esso risulta composto dal **puro distillato del Vino, ricco di eteri ed invecchiato senza alcuna aggiunta di sostanze coloranti ed essenze artificiali.»**

Il Prof. Cav. R. Massolongo Docente universitario, Direttore Ospedale Maggiore di Verona. «Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro i così detti «Marsala», la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale che vanto d'Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio**, specie la marca «S. O. M.» francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino spetano veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo.»**

Il Prof. Cav. Lando Landi Medico Primario dell'Ospedale e Docente universitario di Pisa. «Posso dichiarare che ho trovato il **Marsala Florio di squisito e delicato profumo**, e che per le sue qualità, lo ritengo adatto come bevanda tonica ed eccitante in molte forme morbose, persuaso che non produrrà affatto quei disturbi della funzione gastro-intestinale che sono capaci di apportare **altri Marsala che si trovano in commercio**, e che sono spesso inferiori al **Marsala Florio** quando non sono un vero miscuglio di sostanze aromatiche ed alcooliche.»

Chiedetelo a tutti i principali rivenditori in
BOTTIGLIE ORIGINALI
con BOLLO del CONTROLLO CHIMICO
ed al Rappresentante Generale per la Monarchia
IGNAZIO WEISS, TRIESTE

FLORIO & C. SOCIETÀ AN. VINICOLA ITALIANA
Capitale sociale 10.000.000 interam. versato.
Sede in MILANO
STABILIMENTI: MARSALA - TRAPANI - CAMPOBELLO - ALCANO ecc. ecc.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: **Emilio Bouillon**, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 338.
Concessionari: per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA italiana, buoni attestati, cerca posto presso famiglia signorile. Ferriera 16, secondo. 5141 A

DOMESTICA con buonissimi attestati offresi presso uno o due signori soli. Indirizzo al Piccolo. 5071 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTINO cedesi a persona di cuore in cambio faccende domestiche. Indirizzo Piccolo. 5132 B

BONNE tedesca che conosca l'italiano cercasi; presentarsi dalle 10-1. Via Valdirivo 42, mezzanino. 4961 B

CUOCA brava a giornata cercasi da distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5047 B

CAMERIERA abilissima con ottimi attestati, che sappia cucire e servire a tavola cercasi. Indirizzo Piccolo. 5052 B

CUOCA per gendarmeria, da 35-45 anni d'età, cercasi prontamente. Rivolgersi gendarmeria Prosecco. 5149 B

CAMERIERA semplice oppure bambinaia cercasi. Via Giulia 3, I piano. 5146 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Paduina 8, quarto. 5100 B

DONNA oppure ragazza cercasi per tutto giorno, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5169 B

DOMESTICA tedesca, sappia italiano, occupazione pronta in piccola famiglia. - Offerte scritte sub «1248» Posta Tommaseo. 9841 B

DOMESTICA capace lavori casalinghi cercasi prontamente. Bachi 6, porta 16. 9819 B

DOMESTICA capace lavori famiglia cercasi. Commerciale 10, primo, destra. 9833 B

DOMESTICA attempata oppure donna servizio cercasi. Farneto 13, porta 9. 9839 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica tutti lavori. Riva Pescatori 20, II, destra. 9728 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Tigor 8, p. 18. 5145 B

PRESTASERVIZI cercasi 7.30-10.30, 1-3. - Parini 12, II, porta 12. 9861 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi due volte al giorno. Acquedotto 33, III piano, Cosciancig. 9860 B

RAGAZZETTA servizio cercasi. Indirizzo Piccolo. 5154 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE manifatture conosce italiano, serbo-croato, discretamente tedesco, cerca posto dettaglio o deposito, anche viaggiatore. Offerte «Serietà 9847» al Piccolo. 9847 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, serbo-croato, dattilografo, offresi per pronta entrata o più tardi. Offerte «Capace 29» Piccolo. 9820 C

CONDUTTORE d'osteria offresi. Indirizzo Piccolo. 5133 C

DISTINTA signorina perfetta tedesco-italiano cerca posto presso primaria ditta. Offerte «Prontamente 5184» Piccolo. 5184 C

FALEGNAME trentenne offresi quale facchino. Indirizzo Piccolo. 5091 C

GIOVANE ventiduenne friulano cerca occupazione in qualità di facchino o fattorino. Offerte Piccolo «Fattorino 9773». 9773 C

GIOVANE dicianovenne, bravo domestico, cerca posto in qualche villa in città o nel territorio, eventualmente come facchino in qualche magazzino. Indirizzo Piccolo. 5694 C

IMPIEGATO cerca posto per 4 ore al giorno. Parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte «Nebenverdienst 5131» Piccolo. 5131 C

IMPIEGATO esatta cognizione tutte esigenze tecniche commerciali aziende olii, ottime referenze, disponibile. Offerte non anonime «Sopraffino 9813» Piccolo. 9813 C

IMPIEGATO regio disponendo alcune ore pomeridiane cerca posto di riscuotitore presso ditta commerciale od altro posto adatto; eventualmente dispone di buone garanzie. Offerte sub «Volonteroso 9830» al Piccolo. 9830 C

ORTOLANO ventiquattrenne offresi qualsiasi lavoro; pratico lavori facchinaggio. Offerte «Ortolano 100» Piccolo. 9788 C

PERSONA istruita offresi cameriera, infermiera, essendo stata in diversi Ospitali. Offerte sub «Serietà 9801» Piccolo. 9801 C

PIAZZISTA tre lingue, molto bene introdotto presso commestibilisti, cerca servizio prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5202 C

SARTA donna confezione vestiti ultimo figurino, prezzi mitissimi. Salice 11, p. 5. 9829 C

STIRATRICE, anche a lucido, offresi per i dopopranzi. Indirizzo al Piccolo. 5182 C

SARTA capace, offresi giornata oppure buon lavoratorio. Offerte «Capace 5189» al Piccolo. 5189 C

SIGNORINA cassiera, bella presenza offresi per cinematigrafo. Offerte «S. M. N. 60» Piccolo. 9784 C

SIGNORINA di buona famiglia tedesca offresi quale governante o dama di compagnia. Offerte: Federica Kelbl, Draskovicave N. 34, Zagabria. 9816 C

SARTA svelta riparazioni, vestitini e bluse offresi. Scrivere sub «Bambini 5203» al Piccolo. 5203 C

SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera presso negozio; occuperebbesi anche scrittoio lavori copiatura tedesco od in famiglia privata. Indirizzo Piccolo. 5177 C

TRADUTTORE italiano, tedesco, pratico ogni ramo, ottimi attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 68740 C

TEDESCO giovane, steno-dattilografo, corrispondente, fatturista, cerca impiego per gennaio, miti pretese. Ludwig Andreas, Wien Postamt 54, postlagernd. 9498 C

VESTITI signora elegantissimi confezionansi prontamente cor. 5 in poi; accettasi qualsiasi riparazione. Ireneo 5, porta N. 13. 9868 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILI lavoranti calzolai cercansi; sicuro lavoro per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 5164 D

ABILE pettinatrice per abbuonamento mensile cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5126 D

CONDUTTRICE trattoria, con cauzione, cercasi, patti da stabilire. Indirizzo Piccolo. 5162 D

CUCITRICI per lavoro in casa e lavoratorio e garzone, con paga, cercansi. Carducci N. 12, Hadwiger. 9824 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, croato, dattilografo, cercasi. Offerte «D. Z. 9822» Piccolo. 9822 D

DONNA per allattare bambino per tutta la giornata cercasi. Felice Venezian 10, III. 5136 D

FALEGNAME costruttore pulti americani cercasi. Offerte «N. 9870» al Piccolo. 9870 D

INFORMATORE commerciale cerca prontamente pratico collaboratore; preferito impiegato ufficio informazioni. Offerte sub «Bancario 9848» Piccolo. 9848 D

LAVORANTE falegname cercasi. Paduina N. 3. 5118 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

†

ENGELHILDE LAURIC

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze confortata dai suoi cari.

Il marito **Francesco**, i figli **Giorgio**, ingegnere **Francesco**, **Giorgina** maritata **Simits** e **Theodora** a nome pure delle nipotine **Ruza, Liliana**, ed il genero **Giovanni Dottor Simits** (assente) immersi nel più profondo dolore, partecipano sì grave sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Venerdì 17 corrente, alle ore 3 pomerid. movendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di Riva del Mandracchio direttamente al Camposanto.

Trieste, 16 Dicembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Antonio Cuppo

POSSIDENTE

spirava questa mane dopo brevi sofferenze confortato dai suoi cari.

L'addoloratissima consorte **Maria**, i figli **Santo, Luigi, Vittorio, Agostino, Lucia m. Jenco** e **Antonietta m. Jenco**, a nome pure dei generi e degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla propria casa N. 54 di via Molin a vento, Venerdì 17 corr. alle ore 10.30 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 15 Dicembre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La sera del 14 corr. munita dei conforti religiosi, spirava in Gorizia

Gioseffa ved. Bramo nata Valentinuzzi

d'anni 79.

I figli **Teresa, Giovanni, Dr. Giuseppe, Carmela** e **Giuseppina m. Cumar** a nome degli altri congiunti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi Giovedì a ore 2.45 pom., partendo dalla casa N. 10 in Piazza Duomo. Le messe di suffragio saranno tenute nella Metropolitanea Lunedì 20 corr. alle ore 8.30 ant.

GORIZIA, 16 Dicembre 1909.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

†

Domenica ved. Bonifacio

spirò questa mane nel bacio del Signore munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli ANTONIO e BARTOLOMEO in unione alla nuora SILVIA nata CHIEREGO e nipoti, ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 17 corr. alle ore 10 ant., dalla Via di Miramar N. 9.

TRIESTE, 15 dicembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova impresa Corso 49.

ROBERTO MARUSSIG

NEGOZIANTE

si spense ieri notte dopo brevissima malattia.

L'affranta famiglia in unione agli altri congiunti, partecipa l'immane sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma seguirà direttamente al cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

†

Antonio Pietro Viezzoli

ex-armatore e possidente

spirò oggi improvvisamente nell'ancor verde età d'anni 42, munito dei conforti religiosi.

L'inconsolabile madre **Anna** nata **Bonifazio**, la sorella **Virginia mar. D'Aronco**, i cognati **Bertolo Fonda** e **Quinto D'Aronco** ed i nipoti, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

La salma verrà levata Venerdì 17 corr. alle 8 ant. dalla propria villa in Portorose ed il corteo funebre si formerà al largo della Sanità alle 9 ant. precise.

PIRANO-PORTOROSE, 15 Dicembre 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa alla loro grave sciagura, riconoscenti, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro adorato estinto e cercarono di lenire il loro dolore.

Famiglie DARI, BONAT, DEGRASSI e PERUSINO.

PARENZO, 15 Dicembre 1909.

Rosa ved. Machlig, Ilario Baxa, Antonia ved. Vendrame, Romeo Machlig, profondamente commossi, ringraziano il Magnifico sig. Podestà, l'inclito Comune di Trieste, la spett. Camera di commercio, la spett. Direzione generale di pubblica Beneficenza, la Pia Casa dei poveri e l'egregio suo ispettore, nonchè tutti gli altri cortesi che vollero rendere l'estremo tributo di omaggio alla memoria del loro indimenticabile zio

Cav. FELICE MACHLIG.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

LAVORANTI meccanici per lavori in ottone cercansi. Pellegrina, Acquedotto 25. 9719 D

LAVORANTE bandaio, installatore gas cercasi. Madonna mare 10, Giuseppe Cramer. 5093 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi prontamente. Via Carducci N. 24, primo piano. 9862 D

PIAZZISTA capace, onesto, bene introdotto presso commestibilisti cercasi prontamente da primaria ditta, ottima posizione. Offerte Piccolo sub «Capacità 9695». 9695 D

PIAZZISTA alimentari, bravo, intelligente cercasi. Farneto 12, deposito uova. 9704 D

PRIMARIA ditta cerca signorina perfetta corrispondente italiano-tedesco, stenografa e dattilografa. Offerte «Attiva 106» Piccolo. 4840 D

PRATICANTE conosca tedesco, italiano, bella calligrafia cercasi da primaria ditta. Presentarsi Tivarnella 3, magazzino. 9804 D

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni assumerebbe a condizioni favorevoli provetti acquisitori per Trieste e la Dalmazia. Persone bene introdotte che esplicarono già la loro attività nel ramo vita favoriscano inviare le loro offerte sub «Assicurazione 501» al Piccolo. 5125 D

PARRUCCHIERA cerca modella. Galleria 3, V, I scala. 5168 D

PIAZZISTA serio, capace, introdotto calzolerie, drogherie ecc. cercasi per articolo favorevolmente conosciuto; ottime condizioni. Offerte «Brevettato 5192» Piccolo. 5192 D

PIAZZISTA molto bene introdotto presso commestibilisti cercasi quale impiegato fisso. Offerte indicando posti occupati sub «9859» Piccolo. 9859 D

RAGAZZE per maglierie eventualmente anche sarte cercansi. Maria Simeoni, Via S. Lazzaro 12. 9720 D

RAGAZZA per spaccio tabacchi cercasi. Indirizzo Piccolo. 5123 D

RAGAZZO bella presenza, ottime referenze cercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 5178 D

SIGNORI di presenza, abituati a trattare clientela privata, trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori, verso stipendio e provvigione. Qualificandosi (conoscendo lingue, tenitura libri ed avendo cauzione) posto buone prospettive, pronto. Riflettesi soltanto su esperti affaristi. Presentarsi Via Pauliana 1. 5127 D

SARTA bravissima a giornata cercasi. Piazza Vico 7, porta 5. 9809 D

SIGNORINA di buona famiglia, intelligente, bella calligrafia, trova pronto impiego presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 5195 D

STIRATRICI pratiche per camicie, colli e biancheria liscia trovano stabile lavoro. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2, terzo. 4971 D

SIGNORINA con conoscenza tedesco, per la vendita, cercasi prontamente da primario negozio in Corso. Rivolgersi Molin piccolo 8, terzo, destra, dalle 14 alle 15. 5061 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BELLA stanza con costo eccellente affittasi. Indirizzo Piccolo. 5150 E

CAMERA ammobiliata, camerino pure ammobiliato, affittansi prontamente. Barriera 27, porta 12. 9797 E

CAMERA elegante, ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Torricelli 7, primo. 9800 E

CAMERINO affittasi; escluse donne. Boschetto 11, primo, destra. 9814 E

CAMERA ingresso libero, uno, due letti affittasi. Caserma 14, p. 19. 5139 E

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 27, IV. 5095 E

CAMERA ammobiliata, buonissimo costo, affittasi, casa nuova. Paduina 9, primo, destra. 9798 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 1 A, mezzanino, porta 6. 9770 E

CAMERA vuota affittasi, uso cucina, preferibile pensionato. Settefontane 20, II. 9789 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Stadion 25, II, sinistra. 5115 E

CAMERINO con letto affittasi onesto operaio, corone 2 settimanali. Canova 12. 9795 E

CAMERA vuota o ammobiliata, ingresso libero affittasi. Nuova 45, II. 9794 E

CAMERETTA con costo affittasi operaio onesto, vicino Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 5104 E

CAMERETTA chiara, con due letti, affittasi 20 corone, eventualmente costo. - Molin grande 16, I, porta 4. 9845 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prezzo mite. Belvedere 30, mezzanino, destra. 9825 E

CAMERINO con letto, costo, affittasi prezzo mite. Rapicio 3, porta 7. 9826 E

COMPAGNO stanza, cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 9807 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, massima nettezza, affittasi. Torre bianca 43, porta 8. 9865 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, stufa gas, volendo altra ingresso libero, affittansi. Piazza Borsa 3, III, destra. 5181 E

CAMERA, camerino ammobiliato, chiaro, disobbligato, affittansi cor. 10 mensili. Piccola fornace 1, III. 5173 E

CAMERA ammobiliata affittasi centro. Indirizzo Piccolo. 5018 E

LETTO affittasi a donna. S. Sebastiano 9, quinto. 9793 E

STANZA ammobiliata d'affittare. Capuano 6, secondo. 4997 E

STANZA bella ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Fabbri 10, II, porta 13. 9756 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ascensore, affittasi unico subinquilino. - Rivolgersi Donizetti 3, portinaia. 4957 E

STANZA ammobiliata, con, senza costo, affittasi. S. Francesco 38, porta nove. 9831 E

STANZA bella, per giovanotto, prezzo mite. Piazza Grande 3, IV. 12051 E

STANZA grande, ammobiliata, affittasi. - Via Fabbri 8, primo, porta 7. 12050 E

STANZA bene ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5155 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi a distinto signore, quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 5151 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi corone 16. Leonardo da Vinci 2, p. 12. 9866 E

STANZA bellissima, stufa, costo fino variato, per 5 mesi cor. 400, compreso tutto. Indirizzo Piccolo. 5196 E

STANZA ammobiliata, bellissima, con stufa, gas, affittasi presso distinta signora. Farneto 11, secondo piano, porta sette. 5186 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo buono, affittasi presso piccolissima famiglia. Stadion. Indirizzo Piccolo. 5180 E

STANZA bella, affittasi, costo buono. Machiavelli 3, III, destra. 5176 E

STANZA ammobiliata, matrimoniale, affittasi due amici. Sapone 5, I, porta otto. 9871 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affitta distinta famiglia tedesca. Molin grande 42, secondo, porta 8. 5171 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, stufa, eventualmente costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5097 E

STANZA ammobiliata affittasi, eventualmente costo, presso piccola famiglia. Piccolomini 6, secondo. 9772 E

STANZA ammobiliata, eventualmente costo affittasi. Istituto 21, III. 9771 E

STANZA ammobiliata affittasi, vicino Stazione Meridionale. Ruggero Manna 16, porta 12. 5109 E

STANZA ammobiliata, stufa, gas, parchetti, ingresso libero affittasi, corone 32, a persona seria, stabile, in casa signorile, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 5106 E

STANZA vuota affittasi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5096 E

STANZA bella, costo buono, affittasi corone 60. Giulia 20, mezzanino. 9775 E

STANZA bene ammobiliata, uno, due letti affittasi prontamente. Coroneo 13, III, 9. 9774 E

STANZA ammobiliata affittasi con costo. Via del Boschetto 2, secondo. 5147 E

STANZA grande, bene ammobiliata affitterebbe signora sola. Massima pulizia. Boschetto 46, II. 9780 E

STANZA bella, vuota affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 8. 9796 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Acquedotto 75, I, porta 5. 5134 E

STANZA ammobiliata, un letto affittasi. Riborgo 17, II. 5129 E

UNA o due stanze vuote affittansi prontamente uso scrittoio. Piazza della Borsa 4, secondo, Zanier. 5119 E

UNA camera bene ammobiliata con stufa, prezzo modico, affittasi a persona sola; eventualmente anche vuota. Piazza Leonardo da Vinci 4, I, porta 7, dietro Giardino Pubblico. 9835 E

UNA, due stanze affittansi; via Massimo Azeglio. Indirizzo al Piccolo. 5144 E

2 stanze uso scrittoio, ingresso libero, affittansi. S. Francesco 16, I, sinistra. 5201 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, ingresso affatto libero cercasi vicinanze Meridionale. Indicazione prezzo. Scrivere sub «A. B. 5124» Piccolo. 5124 F

CAMERA ammobiliata, bella e pulita, in posizione centrica, con stufa, non troppo esposta alla bora, cercasi per signore tedesco, impiegato dello Stato, stabile a Trieste, proprietario d'un cane tasso, possibilmente presso famiglia tedesca, dove si avesse anche alquanto cura del cane. Offerte con indicazione del prezzo inviare sub «Comodità 30» Piccolo. 5103 F

DUE stanze ammobiliate con cucina o uso della cucina cercansi per l'inverno da coniugi tedeschi distinti, soltanto presso persone che comprendono tedesco. Offerte sub «Solo tedesco 5153» Piccolo. 5153 F

GIOVANE cerca alloggio, senza costo, scopo studio, contraccambiando lezioni lingua tedesca od altro. Offerte «Matematico 12052» Piccolo. 12052 F

STANZA ammobiliata, costo, ingresso libero, cerca seria signorina. Offerte «Antonia» Piccolo. 9701 F

STANZINO ammobiliato, parchettato, arioso cercasi presso famiglia distinta. Indirizzare lettere indicazione del prezzo a Erich Kreisel, Banca Austro-ungarica Trieste. 9588 F

STANZA bene ammobiliata, cerca impiegato presso una distinta signora sola. Offerte sub «Unico subinquilino 5090» Piccolo. 5090 F

STANZA vuota, uso cucina o costo, cercano coniugi, centro. Offerte al Piccolo «Centro 9850». 9850 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTO desidererebbe fare conversazione tedesca. Offerte con pretese Piccolo «Allemagna 5120». 5120 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5112 G

ADOLESCENTI! Giovedì 6—8, istruzione danza. Carducci 12, maestro Daquino. 9812 G

CORSO di tedesco per signorine, cor. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 5160 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre 9777» Piccolo. 9777 G

IMPARATE francese. Metodo diretto, rapidissimo o grammaticale. Offerte «Parisien» Piccolo. 9610 G

MAESTRA tedesco brava cercasi da signorina. Offerte Piccolo sub «Insegnante 9782». 9782 G

PROF. Sillani. Lezioni violino, musica da camera. Lingue d'insegnamento italiana, tedesca. Acquedotto 71, III. 4791 G

SIGNORINA, che sappia perfettamente la lingua tedesca, cercasi per istruire bambina di 10 anni. Angeli, Bellini 11. 9849 G

SIGNORINA cercasi per completare corso d'inglese; quattro corone mensili. Indirizzo Piccolo. 5188 G

SIGNORINE, Signori, Giovedì, Lunedì ore 7 istruzione danza, pattinaggio ore 9. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 4888 G

SIGNORINE impiegate desiderose apprendere stenografia tedesca da maestra capace, coscienziosa rivolgansi: Indirizzo al Piccolo. 5194 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO oro a catena smarrito; essendo cara memoria, generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 5092 H

CHI trovò cane razza inglese, senza coda, macchie rosse e bianche, con mantellina, è pregato portarlo al N. 923 Chiadino, I piano; riceverà mancia. 9828 H

CANE razza inglese, giovane, bianco macchie nere, testa rossiccia, che risponde al nome di Alton smarrito; pregasi di riportarlo Pietà 4. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. 9811 H

SCIARPA seta bianca smarrita; trattandosi cara memoria pregasi riportarla. Indirizzo Piccolo. 5105 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 6-8 stanze cercasi febbraio, posizione centrica. Offerte «Soleggiato 4878» Piccolo. 4878 I

APPARTAMENTINO una camera e camerino, tutti comfort e rimessa per alloggare automobile cercasi per affitto annuale. Indirizzo Piccolo. 5165 I

DUE, tre stanze, cucina cercano coniugi soli primo febbraio, oppure marzo, paraggi Giardino Pubblico. Sub «Giardino 9731» Piccolo. 9731 I

CAMERA, cucina cercansi pressi Barriera, piazza Goldoni. Offerte «F. S. 9840» al Piccolo. 9840 I

LOCALE circa 15 per 8, alto 6, anche interno, cercasi. Offerte sub «Urgente 321» Piccolo. 5200 I

VILLINO **per febbraio cercasi; 5-7 locali, Aurisina, giardino, posizione soleggiata, Barcola, Gretta. Offerte con prezzo sub «Sole ed ombra 9706» Piccolo.** 9706 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi prontamente casa nuova, comfort, tre camere, camerino, cucina per sposi. Rivolgersi Ruggero Manna 20, primo, destra, vicino Meridionale. 9766 L

APPARTAMENTI tre stanze, stanzino, cucina, cantina cor. 620, due stanze, cucina cor. 420, compreso accessori affittansi. Destra chiesa Roiano 486. 5102 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, acqua gas, subaffittasi causa partenza. Beccherie 22, quarto. 5101 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino subaffittasi pel 24 febbraio. Acquedotto 100. 9792 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino affittasi prontamente; via Bosco 54, tre minuti dalla Piazza Goldoni attraversando la Galleria della Fornace. 5199 L

CAMERA, con focolaio, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5167 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

8 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTERIA. Diverse buste mai adoperate adatte per regali; orologio oro signora, stupenda catena vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 5193 M

ARMADIO cucina vendesi buon prezzo. Via Farneto 31, III. 9863 M

ATTACCAPANNI, due splendide stanze matrimoniali recentissimo modello, guarnizioni ottone, altre con specchi, elegante credenza e trêmeau, divano tappeto, tavolo crociera, sedie, singoli mobili stanza letto vendonsi prezzi grande convenienza. Canova 21, p.terra, destra. 9803 M

ARMONICA due file, violino, due zittere vendonsi, occasione. Maiolica 17, primo. 9790 M

ANELLI, buccole, brillanti, diamanti, catene, collane oro, preziosi diversi acquistati Monte Pietà, adatti regali Natale, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12011 M

ALBERI Natale grandioso assortimento, prezzi mitissimi, qualunque grandezza. Via Cavana 15, latteria oppure piazzetta S. Lucia N. 1, osteria Giulio. 9625 M

BROUGHAM pronto, quasi nuovo vendesi, prezzo occasione. Ferriera 3. 5110 M

BRILLANTI immenso splendore, orecchini vendonsi privatamentesole cor. 270; stupendo orologio brillanti moderno 85; splendido pendantif 200. Indirizzo Piccolo. 5114 M

BILANCIA decimale da 1000 e 750 vendesi. Economo 4, portinaio. 9778 M

BICICLETTA buonissimo stato, mozzo libero, freno contropedale, vendesi corone 60. Indirizzo Piccolo. 5138 M

BERRETTONE pelliccia nera, fornimento piatti sei persone, ali costume farfalla vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5128 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, vestaglie, stole, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5098 M

CONIGLI giganti, vecchi di razza, vendonsi prontamente. Tigor 9, II. 5107 M

CHIFFONNIER due porte cor. 40, tavolo pranzo 50, letto ferro, letto testiera, materasso lana, lampada petrolio vendonsi. Giuliani 33, IV. 9871 M

CAPPOTTO uomo, bellissimo, inglese, vendesi; altro statura media, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5163 M

CAMERE matrimoniali moderne, chiffonniers, letti solidi eleganti, materassi, suste damascate, vera occasione, vendonsi. Barriera 14, porta 12. 9846 M

CREDENZA, credenzetta con specchio, libreria, scrittoio, chiffonnier, armadione sedie, lume petrolio per appendere, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 5187 M

CAMERA da letto, splendida, vendesi. Lavoratorio mobili, via Conti 16. 9832 M

CRESCIONE (kren) bavarese vendesi pronto. Dolcich, Via Sorgente 7, magazzino. 5048 M

DIVISA tenente fanteria quasi nuova vendesi. Ireneo 6, porta 9. 4414 M

DUE letti moderni, credenza ed altro vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5174 M

DIVANI galleria, riposè, divanetti, fornimento salotto, suste vendonsi occasione. Farneto 17, tappezziere. 9836 M

DIVANO, stanza matrimoniale, credenza cucina, libreria, scrivania, sgabello vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5140 M

FOCOLAIO economico, accessori vendesi prontamente, prezzo occasione. Foscolo 19, terzo. 5111 M

FALEGNAME vende cucine moderne solidamente eseguite. Canova 22. 5170 M

FONOGRAFO concerto marca Angelo, tromba nichelata, nuovo, 60 dischi celebri autori, Caruso, Stracciari, Titta Ruffo, Battistini ecc. vendesi prezzo d'occasione; eventualmente vendonsi singoli dischi. Tintore N. 1, I piano. 9827 M

FRANCOBOLLI orientali tutti differenti, intera piccola partita vendesi. Indirizzo Piccolo. 5191 M

FIORAIA splendida dorata grande con piedestallo come nuova vendesi metà prezzo. Chiozza 40, magazzino mobili. 9854 M

LIBRERIA americana nuova vendo corone 180, dovendo partire. Indirizzo Piccolo. 5183 M

MOBILI, vestiti usati, stivali compero. - Scrivere Tosolini, Rivo 4. 5158 M

MOBILI stanza causa partenza vendonsi; esclusi rivenditori. Barriera 18, porta 16. 5161 M

MOTORINO benzina cavalli 1½ con dinamo, occasione favorevole vendesi. Indirizzo Piccolo. 5172 M

MACCHINA nuovissima da calze vendesi a buon prezzo. Rivolgersi via dell'Istria N. 658, III piano, porta 14. 9818 M

MACCHINE da cucire usate con garanzia vendonsi anche a rate. Scorzeria 12. 9568 M

MACCHINE da cucire, biciclette di qualsiasi sistema acquistansi. Scorzeria 12, magazzino. 9569 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA lucrosa posizione centrica cederebbesi «en blok» contanti. Indirizzo Piccolo. 5166 N

CORONE 20.000, cercansi, ottima intavolazione stabile città. Offerte «Tasso 5½%» Piccolo. 9814 N

CORONE 12.000 cercansi prima intavolazione. Offerte al Piccolo «A. B. 159». 5152 N

DESIDERO associarmi in azienda già avviata avendo capitale 3000 corone. Offerte «Sicurtà 9815» Piccolo. 9815 N

FOCOLAIO economico vendesi. Indirizzo Piccolo. 5122 N

LATTERIA mobilio speciale, utile cor. 150 mensili, prontamente vendesi cor. 500. Petronio, Caffè Olimpo, via Tintore. 9842 N

MUTUO 1300 corone cercasi. Offerte «Urgente 9807» Piccolo. 9807 N

MUTUO 10.000 corone cercasi. Offerte «Ipoteca 9808» Piccolo. 9808 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni, accordansi sollecitamente. S. Sebastiano N. 1. 9803 N

MAGAZZINO carbone per mancanza assistenza vendesi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 5148 N

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5198 N

NEGOZIO commestibili avviato vendesi; affitto minimo. Rossi, Caffè Moncenisio 11—1. 9785 N

NEGOZIO centrico, articolo adatto signora vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5204 N

NEGOZIO centrico frutta e verdura prezzo mite, buona clientela, affitto minimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5142 N

NEGOZIETTO frutta erbaggi con vendita pane, latte vendesi causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 5185 N

SOCIO **capitalista cercasi disponente corone 20-25 mila, capitale garantito con prima intavolazione su stabile e fondo città. Mediatori esclusi. Offerte sub «Capitale garantito» Piccolo.** 9786 N

TRATTORIA avviatissima, centrica posizione, vendesi od affittasi, condizioni favorevoli; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 5108 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FRAZIONI **grandi e piccole di un grande terreno a Barcola, pianeggiante, vicinissimo alla via Miramar, riparato dalla bora, vista al mare, vendonsi a prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo.** 5143 O

STABILE signorile, posizione stupenda, vendesi; saldo cor. 20.000. Offerte «Proprietario stesso 9843» Piccolo. 9843 O

4000 metri quadrati terreno confinante stazione Pianzano, ricco di sabbia per impianto lavorazione Cementaria, ottima posizione per qualsiasi altra industria; comodità ferroviaria, forza elettrica, maestranza. Tanto vendesi quanto formasi società. Inviare offerte «Deposito Davià», Pianzano Veneto. 9317 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALPINISTI trovano zaini, bastoni, ramponi, piccozze, racchette, bottiglie ecc. prezzi bassissimi, presso Carlo Strukel, Corso 34. 5159 P

BURRO naturale delle Alpi Giulie, di sapore squisito arriva giornalmente fresco, Campanile 15. 4972 P

BRILLANT! Liquido patentato per lucidare qualunque metallo trovasi in vendita soltanto nello Stabilimento nichelatura e specialità lavori in ottone di Giacomo Pellegrina, Via Acquedotto 25. Proprietà esclusiva. 9718 P

CAPPELLI **recente arrivo, modernissimi, specialità inglesi, assortimento berretti, uomo, ragazzi, nella premiata cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto, angolo via Toro.** 9834 P

DISCHI grammofono. Comperando dodici dischi regaliamo splendido album patentato per conservarli. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 4945 P

ESPOSIZIONE mobili, tappezzerie Giorgio Dalla Torre, Bachi 13, proprio lavoratorio, vendonsi stanze letto complete legno noce duro, massiccie, come pure rimessate a prezzi di fabbrica per cassa oppure buone condizioni senza alcun aumento; visitare cinque grandi magazzini per credere. Giorgio Dalla Torre, Bachi 13. 9857 P

GRAMMOFONI! Durante il mese di dicembre venderemo grammofoni esistenti giusto metà prezzo, regalando dischi. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 4944 P

OCCASIONE paltò panno neri grevi guarniti per signora cor. 20, paltò lunghi attillati bleu, grigi, neri cor. 20, 25, 30, 35, 40. Jess, Barriera 15. 9837 P

REGALO! Comperando un solo disco per grammofono, regaliamo una scatola punte. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa N. 13. 4946 P

STOFFE fine signora. Pagamento mensile corone 3, 4, 5. Levi, Via Caccia 6. Unico conveniente. 9791 P

UNICO deposito mobili proprio lavoratorio Trieste vendonsi stanze letto, pranzo, mobili lucidi, comuni, tappezzerie, letti ferro, scrittoi, tavole pranzo, divani fantasia, pronta cassa oppure buone condizioni senza alcun aumento. Chiozza 40, Giorgio Dallatorre. 9856 P

100 splendide cartoline Natale, Nuovo anno, italiane, croate, tedesche, a scelta acquirente, spedisconsi franche inviando corone 3; occasione. Petri, Emporio cartoline, Zara. 9587 P

22, 29, 34 corone splendidi paletots, raglan, ulster uomo; assortimento colossale vestiti d'ogni specie con specialità paletoncini fanciulli, prezzi di fabbrica. Jess, Barriera 15. 9838 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FARNETO, signora N... rivedervi dopo diciott'anni, amarvi sempre! Lo credereste? Fiducioso. 9873 R

QUATTRO Marzo. Grazie per l'indovinato affettuoso pensiero, tutte le attenzioni tue le sento fino in fondo al cuore con riconoscenza immensa, più vivamente che mai. Vivo delle appassionate assicurazioni, vivo fremente della tua stessa vita. 9876 R

AMOR. Vi ho sempre degnamente apprezzata, e non ho osato offendervi; la parola tradì forse il pensiero; intendevo dirvi incostante ma mi sarò sbagliato. Scusatemi, mentre voi nessuna scusa mi dovete data la vostra agitazione, ch'io mal compresi, tutto vi era permesso; ma al prossimo incontro, siate più calma scegliendo ora e posto più adatto e tranquillo. Coltivate l'amor mio sincerissimo, ciò vi potrà offrire gioie non provate felicità sognate. Ieri mancaste perchè? Pinot. 5130 R

OGNI giorno... perchè no? Purchè ricevessi invito, magari anonimo, evitante malintesi. 9864 R

FUORI... Questa sera, col pensiero rivolto a Lei... Saluti affettuosi. 9810 R

ESPERANTO. Siete arrabiato? Io nulla so di voi. Centinaia di sogni mi tormentano. Vi auguro il buon Natale. G. 9783 R

DUE amiche indivisibili cercano due fratelli o grandissimi amici, con posizione sicura, scopo matrimonio. Offerte non anonime fermo posta centrale sub «Intimità». 9874 R

C. L. Vigliacco, mascalzone che si serve dell'anonimo. 5135 R

FRIQUET. Perchè non ha trovata neppure una parola per cementare la nostra amicizia avvenire? Dubito o spero? 9875 R

GIARDINO Stazione. Signora che parlò martedì con signore viene pregata, se possibile, fargli avere occasione di consegnarle una lettera 5113 R

SALOME'. Puoi ritirare. Nessuna notizia ebbi alla tua importantissima comunicazione. Accolsi piuttosto freddamente la novità, essendo certissimo che non siamo tanto fortunati. Soffro terribilmente vedendoti agitata, inquieta e sfiduciosa; sapendo quanto sei da me amata, dovresti pazientare. Come sempre e per sempre fedelissimi t'invia Otello. 9787 R

VEDOVO trentasettenne senza figli cerca ragazza o vedova, scopo matrimonio. Offerte «Giuseppino 346» posta centrale. 5137 R

T. U. Auguri sinceri per compleanno invia amico. B. 9779 R

CHIROMANZIA, Antonio Caccia 6, secondo, porta mezzo; 10-12 mattina, 3-6 pomeriggio. 5117 R

COLOMBO. Suggeriscami ancora una volta quando potrò esporle come l'ultima volta. Spero non avrà da pentirsi, sub solito indirizzo. Costante. 12049 R

AMICO della L... Oggi ore 8½ sarò solito Caffè. 9852 R

VERDE. Nostro prossimo incontro martedì, secondo stabilito. Tantissimi... Mario. 9851 R

FUORI... Non posso capirli; è impossibile rispondere. S. 9806 R

LEVATRICE diplomata, Giuseppina Stock, accetta gestanti in casa, prezzi miti Chiadino 208 (S. Luigi). 9799 R

DONNA giovane, sana cerca bambina sana allattare, mancanza propria. Indirizzo Piccolo. 5116 R

GESTANTI. Pensione moderna di assoluta fiducia. Si permettono visite per trattative. Scrivere Amabile Ceccotti, Casella postale 393 Venezia. Massima segretezza. 11342 R